

AUDIO VIDEO & MUSIC

2/08 GIUGNO 2008

www.audiovideomusic.it



TEST

Matrix One

Workstation MIDI/Audio

Audio

Home Rec (chitarra classica)

Music

Sibelius School

Music Time: Creative Mastering

Music World: Guarire con la musica

Video

Tecniche A/V



**10 microfoni
a condensatore
da 70 a 120
euro!**

Venerdi 30 maggio 2008 ore 16:00 presso il reparto Chitarre Elettriche Cherubini & Midimusic in collaborazione con Ladybird Project presentano Massimo Varini plays Guitar Rig 3 by Native Instruments



Un'occasione unica per vedere in azione
la soluzione DEFINITIVA all-in-one per chitarristi
testata da uno dei migliori musicisti del panorama nazionale

Registrati all'evento gratuito presso il sito:

www.cherubini.com



CHERUBINI
via Tiburtina, 364
00159 Roma (IT)
Tel: 06/432191
info@cherubini.com

AUDIO VIDEO & MUSIC

02/08

Audio Video & Music

www.audiovideomusic.it
via Sorgente Moia 41
24020 Cerete BG
P.I. 02459330276

Anno 1 - Numero 2 - Giugno 2008

Autorizzazione del Tribunale di
Bergamo n. 11/08 del 4 aprile 2008

Direttore responsabile
Piermario Calderan

Caporedattore
Patrick Djivas

Redazione
Giovanna Battistuzzi

**Collaboratori
di questo numero**
Simone Pippi
Salvatore Livecchi
Dario Roscani
Niccolò Bosio

Contatti
Email info@audiovideomusic.it
Tel. 0346 63567
Skype ID audiovideomusic

Inserzionisti

Cherubini	p. 2
Edirol Italia	p. 7
MidiWare	p. 11-15-76
Terratec	p. 19-29
Midi Music	p. 23-27-73
Sound Wave	p. 33-35-55
Roland Italy	p. 47

Ed ecco a voi...

All'età di 5 anni, come solito per i bambini della mia generazione, sognavo di diventare capo stazione. Un paio di anni più tardi, la carica di capo dei pompieri mi sembrò più eccitante e mi fece cambiare idea, ma tutto potevo immaginare fuori che diventare capo redattore di una rivista!

Come avrei fatto con i treni o i palazzi in fiamme, prendo la cosa molto sul serio e ho la mente in subbuglio da quando l'amico Pier mi ha offerto questa opportunità.

La prima cosa che mi sono chiesto è: a cosa serve una rivista specializzata come Audio Video & Music? Per me, la cosa più importante è lo scambio di idee e di knowhow. In altre parole, io ti faccio vedere quello che so fare e tu mi fai vedere quello che sai fare. Questa è la mia risposta, una rivista ti deve sì informare e intrattenere, ma deve soprattutto fornire strumenti per crescere.

Per incominciare, mi butto in mezzo e mi impegno a prepararvi video "didattici" su come faccio le cose. Mi aspetto che qualche lettore faccia la stessa cosa, saremo felici di pubblicare i vostri video. Questo perché un'immagine vale mille parole e un filmato vale mille immagini. Intanto, nel prossimo numero, metterò a disposizione un software che mi sono preparato e che agevola l'uso di Cubase 4 in modo radicale. Vedere per credere... e un primo video, non so ancora su quale argomento, ma ci sarà. Salite, che si parte!

Il vostro capo stazione... Patrick Djivas



Uscita della rivista

Verrà mantenuta la cadenza mensile con la pubblicazione sul sito ogni 18 del mese (in caso di festività il giorno successivo).

Nota

I testi e le immagini contenuti nella rivista, il materiale allegato alla rivista (audio, video, MIDI, musica ecc.) sono frutto dell'ingegno degli autori che li hanno prodotti e quindi protetti dal copyright internazionale. È consentito l'uso e la fruizione a titolo personale, esclusa la copia, la cessione, la vendita, la distribuzione per scopi commerciali. Siti e strutture commerciali che intendono utilizzare in tutto o in parte i contenuti della rivista e degli allegati sono gentilmente pregati di richiederne l'autorizzazione.

News

Audio, Video, Musica e Spettacolo

OMNISPHERE - PREVIEW REMIX CONTEST

In occasione del rilascio di Omnisphere, che avverrà il prossimo 15 settembre 2008, è già iniziato lo scorso 22 aprile, ma durerà fino al 30 giugno, il Preview Remix Contest di Spectrasonics! Per poter partecipare al concorso è sufficiente possedere uno strumento Spectrasonics, regolarmente registrato e autorizzato, ovvero Atmosphere, Trilogy o Stylus RMX e seguire la procedura seguente:

1. Recarsi sul sito del concorso <http://contest.spectrasonics.net>
2. Inserire il proprio nome e cognome e numero di serie del prodotto acquistato per entrare nella pagina dedicata al Contest.
3. Scaricare i 45 loop creati con Omnisphere, in formato Stylus RMX, REX2 o WAV 24 bit (in file zip separati).
4. Creare un proprio groove basandosi sui loop proposti da Spectrasonics, aggiungendo qualsiasi altro strumento, suono o parte vocale.
5. Inviare una o più tracce in formato MP3, create utilizzando un qualsiasi software audio o sequencer audio/MIDI, tramite il modulo della pagina del Contest (vedi figura qui accanto), scrivendo il nome del brano MP3, una breve descrizione degli strumenti utilizzati, un eventuale commento, il proprio indirizzo email e barrando la casella di accettazione della clausola di non utilizzare materiale protetto da copyright.
6. Sono ammesse parti cantate, con la preghiera di non utilizzare testi volgari o offensivi.

Sono in palio tre Omnisphere Full Version per le seguenti categorie:

- Miglior produzione vocale
- Miglior produzione strumentale
- Miglior produzione creativa

Il termine improrogabile per l'invio delle tracce MP3 è fissato per il 30 giugno 2008.

I tre vincitori di Omnisphere saranno annunciati durante il mese di luglio 2008.

Nella stessa pagina ci sono alcune utili FAQ che danno risposte alle domande più frequenti.



OMNISPHERE THE CONTEST

Welcome Pier!

Download an amazing set of loops created using only Omnisphere that demonstrate a little "taste" of some of the unique sounds and rhythmic capabilities of the upcoming, highly-anticipated new instrument!

We also invite you to participate in the "Omnisphere Remix Contest" for a chance to win a free copy of Omnisphere!

The "Omnisphere Remix Contest" soundsset of 45 brand new loops is a FREE download to ALL registered Spectrasonics virtual instrument users and is for use in any music production.

The loops are available to download in Stylus RMX, REX2, and WAV formats.

Stylus RMX	177 MB	Download
REX2	107 MB	Download
WAV	87 MB	Download

"Omnisphere Remix Contest" Rules:

- There are three prizes and each one WINS Omnisphere!
 - Best Vocal Production
 - Best Instrumental Production
 - Most Creative Production
- All Spectrasonics registered users are eligible to participate.
- Users can submit more than one track but they can only win one prize.
- You are welcome to use other instruments beyond the provided loops. Please let us know what elements you used when you submit the remix.
- Lyrics are allowed but no explicit lyrics, please.
- You must format your submission as an MP3.
- Contest ends June 30th, 2008.
- Winners will be announced in July 2008.

Questions? FAQ - Email contest@spectrasonics.net

Submit Your Track!

Track Title:

Elements Used:

Email:

MP3: [Sfoglia...](#)

☐ In submitting this file, I am not violating any copyright laws.

[Reset](#) [Submit](#)

F.A.Q.

Per qualsiasi chiarimento e ulteriore informazione sul concorso, scrivere al seguente indirizzo email: contest@spectrasonics.net.

SPECTRASONICS OMNISPHERE - PREVIEW

È stato presentato al NAMM a gennaio 2008 agli occhi increduli (anche alle orecchie) del mondo. Anche molti artisti e musicisti di fama internazionale si sono espressi con parole entusiastiche dopo l'ascolto del primo prototipo di Omnisphere, il nuovo Power Synth uscito dalla geniale mente di Eric Persing, il Creative Director di Spectrasonics.

Dopo molti anni di sviluppo vedrà la luce lo strumento che sostituirà di fatto il pur sempre



Eric Persing | Creative Director

fantastico Atmosphere. Ma Omnisphere non sarà una semplice riedizione potenziata del predecessore... è un nuovo modo di concepire la musica. E lo dice chi scrive queste righe dopo aver ascoltato e aspettato pazientemente la pubblicazione di tutti i 5 episodi (in video) pubblicati finora a cadenza mensile sul sito di Spectrasonics. Il sesto e ultimo episodio è programmato per il 20 maggio.

Se i precedenti strumenti di Spectrasonics hanno offerto un notevole aiuto nella creatività musicale, con Omnisphere vengono superate le "barriere soniche" che stanno alla base delle tradizionali tecniche di sintesi.

Omnisphere è un rivoluzionario Power Synth, com'è stato battezzato, perché oltre a combinare vari tipi di sintesi, sfrutta una libreria immensa di oltre 50 GB di suoni "psicoacustici".

Il concetto di "Psychoacoustic Sampling" viene spiegato nell'episodio 3 del sito Spectrasonics.

Non solo, Omnisphere si basa sull'esclusivo motore basato su un'innovativa tecnologia STEAM di Spectrasonics, rivelata nell'episodio 1.

Per la creazione dei suoni sono stati campionati gli oggetti più strani e gli strumenti usati nelle più bizzarre situazioni. Solo per fare qualche esempio, è stato campionato il rumore dal filamento interno delle lampadine o quello di uno stendibiancheria suonato con l'archetto e amplificato attraverso le casse armoniche di due chitarre classiche, oppure il suono prodotto da una macchina per scrivere

con i martelletti che percuotono le corde su un manico di chitarra, oppure quello di un pianoforte verticale in fiamme!

Ma Omnisphere non è un synth "bizzarro"... anzi, i campioni cosiddetti bizzarri sono stati utilizzati (e qui sta il segreto di Spectrasonics) per produrre qualcosa di veramente innovativo e dedicato a coloro che fanno la propria creatività nella composizione musicale di materiale originale.

A completare il capolavoro di Eric Persing è disponibile un arpeggiatore di nuova concezione totalmente programmabile che sfrutta la possibilità di impostare temporizzazioni variabili per ogni step dell'arpeggio.

Infine, il motore STEAM permette di agire su complessi involuppi, filtri e modulazioni di ogni tipo.

Il rilascio di Omnisphere è previsto per il prossimo 15 settembre 2008, al prezzo di circa 400 Euro.

L'annuncio di nuovi strumenti Spectrasonics basati sulla tecnologia STEAM, verrà dato successivamente.

Ulteriori info: www.midimusic.it



L'innovativo arpeggiatore di Omnisphere.



La schermata dell'involuppo di Omnisphere.

EDIROL E LA GRANDE SFIDA VJ CHALLENGE

La sfida è per i migliori VJ d'Europa, in un'esibizione live a Londra all'International Music Show con straordinari premi EDIROL per il vincitore!

EDIROL lancia ufficialmente la sfida - solo ai migliori VJ - che dovranno contendersi il titolo su un set dal vivo all'imminente London International Music Show (LIMS) tra il 12 e il 15 Giugno. Oltre all'onore di vincere la prima edizione del concorso EDIROL VJ Challenge, i migliori si porteranno a casa premi davvero sbalorditivi: un Video Mixer V-8 e un Visual Presenter P-10 (per un valore totale di oltre 2.500 Euro)

Per partecipare all'EDIROL VJ Challenge i VJ devono registrarsi su www.ediroleurope.com. I VJ di tutta Europa sono ufficialmente invitati a partecipare e, una volta registrati, Edirol Europe selezionerà nove finalisti che saranno invitati ad esibirsi sul palco dal vivo a Londra, allo show. Ciascun finalista riceverà un free pass per lo show LIMS e così potrà competere per il titolo e i premi. EDIROL metterà anche a disposizione tutte le apparecchiature necessarie ai VJ per la loro performance, compresi i nuovissimi Video Mixer V-8, il Visual Presenter P-10, alcuni DVJ della Pioneer, e anche telecamere. Ai finalisti verrà chiesto di portare il proprio laptop e brani musicali o anche il proprio DJ preferito (che riceverà un ingresso gratuito). I tre finalisti scelti faranno scintille sul palco venerdì, sabato e domenica al LIMS e i migliori si porteranno a casa i premi. Più semplice di così...

Informazioni su EDIROL al LIMS

Edirol Europe sarà presente allo stand F92 al London International Music Show (LIMS) tra il 12 e il 15 Giugno 2008 presso il London ExCel Centre. Saranno in dimostrazione tutti i prodotti delle gamme audio e video (compresi i nuovissimi registratori portatili R-09HR & R-44) oltre a tutti i nuovi software della Cakewalk tra i quali SONAR 7 e Pro Suite.

Il LIMS è sicuramente degno di diventare uno dei punti di riferimento di chi fa musica anche perché con un biglietto è possibile accedere a quattro sezioni tematiche di interesse: London Guitar Show, Drummer Live, The Sound Recording Technology Show e The Unplugged Show. Il LIMS prevede due palchi per esecuzioni live dove vedere all'opera alcuni dei maggiori musicisti mondiali, quattro enormi padiglioni zeppi delle tecnologie più attuali sugli strumenti musicali e i vari apparati dei marchi più noti. Qualunque sia il vostro gusto in fatto di musica e di strumenti, il London International Music Show 2008 non vi deluderà.



- Giovedì 12 Giugno (giornata per il Trade)
- Venerdì 13 Giugno (giornata Education)
- Sabato 14 e Domenica 15 Giugno (giorni per il pubblico)

Informazioni sui premi EDIROL

Il nuovissimo EDIROL V-8 è un video mixer che ha tutte le carte in regola per ripetere il successo ottenuto sul mercato dal precedente V-4, dato che ne estende la flessibilità con sette ingressi più uno RGB adatto a un segnale da computer. Due computer possono venire collegati al V-8 e, uno alla volta, creare la performance assieme a tutti gli altri ingressi video, a tutto vantaggio della praticità e della spettacolarità. L'altro recente lancio-novità di EDIROL è siglato P-10 ed è un prodotto interessantissimo per creare presentazioni visive d'effetto e d'impatto emozionale: vanta soluzioni innovative come la registrazione e il playback di immagini e video su schede SD allo stato solido. Intuitivo e semplice nell'uso, permette il totale controllo delle clip video, triggerabili da un'interfaccia in stile "campionatore", perfetto a fianco del V-8 e di un PC laptop, sul palco e in qualsiasi performance in cui si vuole lasciare il segno.

Ulteriori info: www.edirol.it
www.londoninternationalmusicshow.com





M-16DX

24-bit/96kHz 16-canali I/O
Mixer Digitale / Superficie di controllo DAW

Domanda: Quando un mixer digitale è veramente un mixer digitale? **Risposta:** quando **tutto** è digitale.

Alcuni produttori definiscono un mixer "digitale" quando questo è in grado di interfacciarsi con un computer – in realtà il mixaggio è analogico. Bella scoperta. Nel nuovo M-16DX tutto è digitale. Ciò significa incredibile qualità sonora e grande flessibilità.

Vuoi usarlo per registrare? Fai pure, M-16DX ti mette a disposizione un EQ mid parametrico, un'interfaccia USB 2 di qualità, e con la nuova versione 2.0 del software diventa una vera superficie di controllo DAW con 54 manopole e molti pulsanti assegnabili, per avere a portata di mano il controllo dei mix e dei soft synth.

Vuoi usarlo durante esibizioni live e per le prove? E' perfetto. C'è una comoda Mix Scene Memory per un settaggio semplice e l'incredibile Acoustic Room Control assicura un suono strepitoso, indipendentemente dall'acustica del locale.



- Il software v. 2.0 offre una totale superficie di controllo DAW compatibile con Cakewalk Sonar e Apple Logic e MIDI learn
- mixer digitale 16 canali con 4 connettori Mic
- interfaccia Audio USB 2 (fino a 18 canali)
- 54 manopole e pulsanti assegnabili
- Tutto è digitale, il risultato è un'ottima qualità sonora
- 16 Scene Memories per un veloce richiamo dei mix
- EQ mid parametrico con display grafico
- Effetti **COSM™**



EDIROL
by Roland

ALTRI PRODOTTI DELLA LINEA EDIROL

02 93778 329
www.edirol.it



UEBERSCHALL SCORE FX

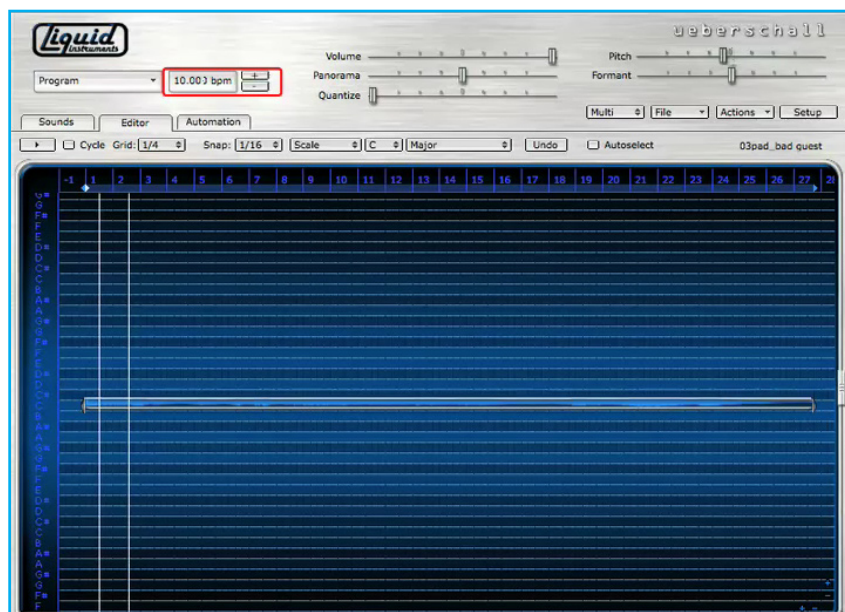
Demo
www.ueberschall.com

La nuova libreria di campioni per Liquid Player Score FX offre 7 GB di suoni nuovi e stimolanti, adatti alla costruzione di tracce "tematiche" per colonne sonore di videoclip e film e per soundscape. Grazie alle estese possibilità di Liquid si può dar forma alle singole note delle frasi interne fino a raggiungere la situazione desiderata. Score FX è adatto al music maker di animazioni, spot, canzoni e audio per giochi.

Score Illuminator

28 Construction Kit con tutte le parti individuali con almeno un minuto di lunghezza con complessi disegni di texture e contrasto, raggruppati per tematiche, come "Concern", "Mysterious", "Pleasing" o "Scary". La libreria completa è facile da usare ed è categorizzata per un immediato accesso. I loop singoli vengono forniti in tre formati:

1. Accents: 954 piccoli colpi. Da "confused" a "disturbed" oppure "piercing" e "worry and anxiety". In aggiunta è presente una cartella con "Vocal Bits" in stili differenti.
2. Beds: sono soundscape che si muovono, ognuno di circa 30 secondi fino a 1 minuto. Possono venire allungati o accorciati con Liquid senza artefatti. Circa 2 GB di materiale di questa sezione, 198 differenti campioni, separati in 15 cartelle.



3. Rhythms: 362 file in 32 cartelle differenti. Sono loop completi ai quali si possono applicare variazioni di tempo e di intonazione per adattarli perfettamente alla produzione. Si può anche intonare i singoli colpi di un singolo loop per creare interessanti sequenze percussive o combinare sequenze assieme per creare nuovi pattern.

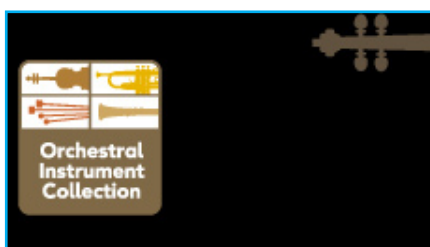
Tutti i campioni sono compatibili con le applicazioni DAW più diffuse e programmati esclusivamente per Score FX, pertanto sono 100% license free, ovvero si possono usare liberamente per la produzione di trailer, lavori per film, canzoni, ma non per vendere CD di librerie di campioni, ovviamente.

Ulteriori info: www.midiware.com

ABLETON ORCHESTRAL INSTRUMENTS

Demo
www.ableton.com

Ableton annuncia il rilascio di *Orchestral Instruments*, quattro collezioni di strumenti campionati corrispondenti alle quattro sezioni orchestrali Strings, Brass, Woodwinds e Percussion, in modo da rendere sempre più ricco e accattivante il diffusissimo software di produzione musicale Ableton Live. Sono state accuratamente registrate moltissime dinamiche e articolazioni impiegando esperti musicisti, fonici e produttori e usando la tecnologia "SmartPriming" per gestire meglio le risorse del sistema, fornendo il meglio delle sonorità orchestrali con il minimo spreco di CPU. Il parco strumenti prevede: violino, viola,



violoncello, contrabbasso, corno francese, trombone, tromba, tuba, flauto, clarinetto, fagotto, oboe, corno inglese, vibrafono, marimba, xilofono, crotali, glockenspiel, tubular

bells, piatti e timpani. Molti strumenti sono provvisti di varianti "ensemble" e articolazioni multiple.

Ogni strumento è disponibile in versione alta fedeltà per la produzione in studio e bassa fedeltà per la performance live. La libreria *Orchestral Instruments* è stata prodotta in partnership con SONIVOX.

Ulteriori info: www.backline.it

NATIVE INSTRUMENTS GUITAR RIG SESSION

Demo

www.native-instruments.com

Native Instruments annuncia GUITAR RIG SESSION, una nuova soluzione per chitarristi, bassisti e compositori che intendono offrire produzione di qualità a un prezzo accessibile.

Offrendo al stessa potenza e facilità d'uso della affermata piattaforma GUITAR RIG e sfruttando un'interfaccia software ridisegnata totalmente, GUITAR RIG SESSION è uno strumento versatile per creare musica guidata dalla chitarra.

Il cuore del nuovo GUITAR RIG SESSION è il software GUITAR RIG 3 XE che offre una selezione di cinque autentici modelli di amplificatori a valvole e 12 tipi di cabinet, così come 21 stomp box come unità effetto.

Tutti i componenti possono venire combinati liberamente nel rack virtuale GUITAR RIG, permettendo di creare sonorità di storica provenienza così come atmosfere sonore esclusive e originali.

Sono disponibili una libreria con oltre 150 suoni immediatamente usabili, provenienti da differenti epoche musicali e generi e molti utili strumenti quali tape-deck, metronomo, accordatore e una Live View dedicata. Il collegamento al computer è assicurato da SESSION I/O, una nuova interfaccia audio stereo USB 2.0 specificamente progettata per i chitarristi. Due preamplificatori e convertitori 24bit/192kHz Cirrus Logic rendono possibile una elevata qualità con bassa latenza in tutte le condizioni. È disponibile un ingresso addizionale per microfono e un'uscita cuffia.



GUITAR RIG SESSION include anche il potente Cubase 4 LE e il software KORE PLAYER in combinazione con la versatile libreria di batterie acustiche POP DRUMS, allo scopo di fornire un adeguato arsenale da sfruttare in qualsiasi tipo di produzione musicale.

GUITAR RIG SESSION sarà disponibile a giugno 2008 con un prezzo che si aggira sui 230 €.

Ulteriori info: www.midimusic.it

BELA D MEDIA

Demo

www.beladmedia.com

Bela D Media rilascia DSynth/Shadows of Luminosity per Native Instruments Kontakt. DSynth è un potente strumento che combina una collezione di suoni unici e ispirati ai più autentici suoni di synth. Con poco sforzo il compositore può creare arrangiamenti completi per qualsiasi genere. Dalla dance elettronica alle colonne sonore per film.

Il formato disponibile è per Native Instruments Kontakt 2 Version 2: 2.21 o superiore. La libreria viene fornita su 2 DVD (totale 6.79 GB) e in formato 24 bit/44.1 KHz.



Le categorie di suoni sono: Analog, Digital, Hybrid, Organic/Thematic, Instrument, Soundscape, IES (Impulse Excitation Synthesis), SFX Sound Effect. È incluso anche DTools con template per la costruzione veloce di patch per DSynth. DSynth | Shadows of Luminosity è disponibili presso il sito al costo di \$149.99.

Ulteriori info: www.beladmedia.com

MACHFIVE 2

Demo
www.motu.com

Il campionatore universale di MOTU per Mac e Windows è ora disponibile nella versione 2. MachFive 2 fornisce una compatibilità cross-platform per i più recenti sistemi Mac OS X Windows, incluso Universal Binary per Mac-Intel. MachFive 2 fornisce un'intuitiva interfaccia a finestra singola in cui richiamare i suoni per la composizione multitimbrica o la creazione da zero di loop e strumenti di ogni tipo. Ecco in breve le novità

Caratteristiche principali

- Struttura aperta per librerie di terze parti senza conversioni di formati.
- Supporto per tutti i plug-in e capacità standalone.
- Quattro DVD da 8GB per un totale di 32 GB di strumenti e loop.
- Strumenti qualificati come 8GB Grand Piano, batterie "surround" e strumenti orchestrali.
- Tonnellate di loop, strumenti etnici e acustici
- Include "The best of" di Vienna Symphonic Library.
- Ampia scelta di bassi, chitarre, tastiere, batterie, voci e sound FX.
- Gli strumenti di Sound Design includono fino a 128 campioni per tasto, oscillatori e generatori di organo, involucri a passi multipli, LFO sincronizzati al tempo, effetti (incluso un riverbero a convoluzione)
- Programmazione interna e LoopLab per la creazione e la modifica di loop MIDI e audio
- Disk Streaming e design modulare per massimizzare l'efficienza della CPU.
- Supporto 24 bit, 192 khz per la riproduzione.
- Parti illimitate (multitimbricità illimitata).
- Poifonia illimitata e software con latenza ultra bassa.
- Illimitati gruppi di tasti e layer.
- Fino a 200 uscite audio discrete (dipende dall'applicazione host).
- Fino a 256 canali MIDI (dipende dall'applicazione host).
- Browser per la navigazione veloce con audizione dei loop & sample durante la navigazione.
- Editor a pieno schermo dei keygroup/sample con illimitati undo/redo, automazione dei processi e 47 effetti DSP.
- Motore avanzato per time stretch e pitch-shift.
- LoopLab™ per l'editing al beat di loop multi canale; riproduzione a qualsiasi tempo con o senza time stretch
- Motori per sample loop, stretch e slice loop
- Mixer grafico molto sofisticato con fader, Insert FX e VU-Meter



Requisiti per MachFive 2

- 1 GB di RAM minimo. Tuttavia, siccome MachFive carica i campioni (o una porzione di essi) nella RAM del computer, si consiglia di aggiungere molta più RAM al computer. È preferibile una memoria da 4 GB. MachFive permette anche lo streaming dei campioni da disco per liberare RAM.
- Un hard disk di grandi dimensioni (vedi sotto i requisiti per Mac e Windows).
- Una porta USB libera per la chiave iLok.
- Un drive DVD per l'installazione.

Requisiti per Macintosh

- Power Macintosh G4, 1 GHz o superiore, raccomandato multi processore oppure G5 o Mac-Intel.
- OS X 10.3.9 o superiore. Raccomandato Mac OS X 10.4 o superiore.
- Hard disk con almeno 34 GB liberi formattato HFS+ (Mac OS Extended)
- Un sequencer audio con supporto MAS, AU, VST o RTAS..

Requisiti per Windows:

- Pentium 4, 1 GHz (o AMD equivalente), raccomandato multi processore.
- Windows XP, XP x64 o Vista (32 o 64 bit)
- Scheda video Open GL/video recente.
- Hard disk con almeno 34 GB liberi formattato NTFS.
- Un sequencer audio che ospiti strumenti DXi, VST o RTAS.

Dato che MachFive 2 ha 34 uscite (stereo + 16 stereo aux), l'host deve essere in grado di supportare strumenti con oltre 32 uscite. In alternativa, MachFive può essere usato come applicazione standalone

Ulteriori info: www.backline.it

Analogue Factory Experience

THE FIRST HYBRID
SYNTHESIZER



«Analog Factory mi permette di rievocare l'epoca d'oro dei primi synth analogici: è una perfetta raccolta dei migliori prodotti Arturia, tutti contenuti in un unico pacchetto. Che gran cosa poter passare dal Modular Moog al Prophet, dal CS-80 al...»

Herbie Hancock



www.arturia.com

www.midiware.com



MOTU ELECTRIC KEYS

Demo
www.motu.com

Con Electric Keys, MOTU ha voluto mettere sotto le dita dei musicisti un pezzo di storia della musica. Una collezione completa di piani elettrici, clavinet, organi, mellotron e altre tastiere vintage. Electric Keys funziona su Mac OS X 10.4 o superiore e Windows XP o Vista, 32 o 64 bit.

La libreria di suoni comprende 50 strumenti elettrici a tastiera degli ultimi 40 anni in uno spazio di ben 40 GB, corrispondenti a 20.000 multisample a 24 bit 96 kHz

Caratteristiche principali

- Sound Library di 40 GB di strumenti elettrici a tastiera, 20.000 campioni.
- 50 tastiere classiche, rare e strane degli ultimi 40 anni.
- Include piani elettrici, organi elettrici, clavinet, mellotron, cordofoni e altri modelli rari mai campionati su librerie software.
- 11 categorie di strumenti per una facile operabilità e un look gradevole.
- Quasi tutti gli strumenti sono a 24 bit 96kHz
- Multi-sample autentici personalizzati per ogni strumento.
- Rack virtuale degli effetti. Preset multi-FX separati per migliaia di combinazioni FX/Instrument
- L'effetto individuale include Delay, Reverb, Filter, Phaser, Flanger, Chorus, Vinyl simulator e Amp simulator.
- Combi per salvare complesse variazioni dei preset di fabbrica.
- Controlli individuali per ogni strumento, incluso



ADSR envelope, LFO (tremolo e auto-pan), controlli di tono, accordatura e velocity.

- Superba qualità audio con motore a UVI 32 bit.
- Disk streaming per il precaricamento in memoria.
- Polifonia di 256 note e latenza bassissima.
- Due slots per creare layer e split in un attimo
- MIDI Learn per tutti i controlli.
- Compatibile MachFive 2 per operazioni unificate e caricamento di librerie direttamente dentro MachFive
- Formato: MAS, AU, RTAS, VST, DXi, standalone.
- Supporto Mac OS X 10.4 o superiore e Windows XP/Vista a 32/64 bit

Ulteriori info: www.backline.it

SOUND WAVE DISTRIBUISCE SONTRONICS

Sontronics, il prestigioso produttore cinese di microfoni da studio, da oggi è distribuito in Italia da Sound Wave Distribution.

Per ulteriori informazioni:
Sound Wave Distribution
Via Marmolada 2/G
31027 Spresiano - TREVISO

Tel. 0422 887465
Tel. 0422 887395
Fax 0422 887395
Email: soundwave@soundwave.it
Web: www.soundwave.it



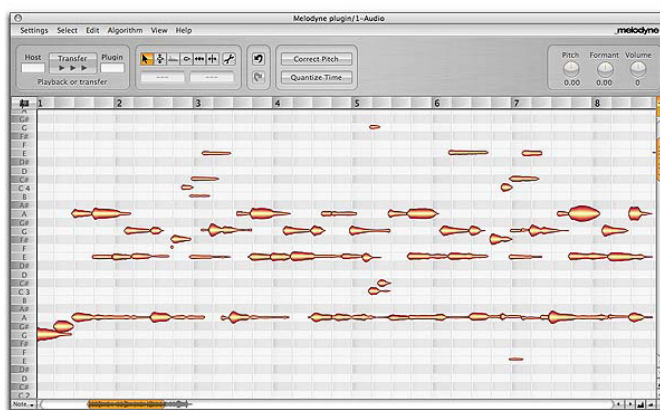
BACKLINE DISTRIBUISCE CELEMONY

BACKLINE è lieta di annunciare la distribuzione di CELEMONY e di MELODYNE, il rinomato software di modifica avanzata di pitch-shifting e time-stretching.

Per ulteriori informazioni
BACKLINE S.u.r.l.
Via dell'Aprica, 16
20158 MILANO

Tel. 02 69015709
Fax 02 69015645
Email: info@backline.it
Web: www.backline.it

celemony
www.celemony.com



MIDIWARE DISTRIBUISCE MOGAMI

MidiWare ha acquisito la distribuzione di Mogami "The Cable of the Pros", ovvero i cavi dei professionisti. La linea di cavi Mogami offre soluzioni per connessioni di altissima qualità.

Per ulteriori informazioni:
MidiWare Srl
Via Cassia, 1081
00189 Roma

Tel. 06 3036 3456
Fax 06 3036 3382
Email: info@midiware.com
Web: www.midiware.it



www.mogamicable.com



AUTOMAP UNIVERSAL 2.0

Per tutti i possessori di Novation SL è disponibile per il download gratuito il software Automap Universal 2.0, la nuova versione del rivoluzionario protocollo Novation che consente di aprire qualsiasi plug-in (VST, AU, TDM o RTAS, effetto o virtual instrument) in qualunque piattaforma audio per essere controllato in modo razionale ed immediato.

Con Automap Universal 2.0 viene esteso il supporto ai plug-in RTAS e TDM, rendendo di fatto i controller Novation la soluzione ottimale per il controllo di strumenti ed effetti multipli anche in Pro Tools LE e HD. Le opzioni di "mapping" disponibili vanno ben al di là delle opzioni standard presenti nelle superfici di controllo HUI-



based attualmente sul mercato. Quest'ultimissima versione sarà integrata nel nuovo controller Nocturn presto disponibile, ed è compatibile con tutti i controller Novation della serie ReMOTE SL e ReMOTE SL COMPACT.

Per il download gratuito di Automap Universal 2.0 (riservato agli utenti registrati) seguire questo link:

www.novationmusic.com/support/software/remote_sl

La versione attualmente disponibile per il download è per la serie SL, seguiranno a breve le versioni di Automap Universal 2.0 per la serie SL Compact e ZeRO SL.

Ulteriori info: www.midiware.it

GARRITAN: IL PRIMO PIANOFORTE VIRTUALE AUTORIZZATO DA STEINWAY & SONS

Demo
www.garritan.com



È disponibile da Garritan il primo ed unico "Authorized Steinway" Virtual Concert Grand Piano, uno strumento virtuale basato su campionamenti che cattura tutte le più tipiche sonorità di un pianoforte da concerto Steinway & Sons. Virtual Concert Grand è in assoluto il primo pianoforte virtuale a ottenere l'approvazione ufficiale da parte dello storico marchio americano, con tanto di endorsement, logo e nome abbinato al prodotto. Ovviamente la collaborazione con Steinway & Sons non si è limitata a una semplice approvazione: il pianoforte che è stato campionato è stato scelto tra i migliori "Model D" di Steinway,

accuratamente regolato e meticolosamente accordato da uno dei più esperti tecnici della stessa Steinway

La registrazione è stata effettuata presso la Troy Music Hall, una delle sale più prestigiose al mondo.

Virtual Concert Grand Piano è attualmente disponibile in due differenti versioni, Standard e Professional, che differiscono tra loro per il numero di campionamenti disponibili e per le tecniche di ripresa microfonica utilizzate.

Caratteristiche principali

- Creato in partnership con Steinway & Sons
- Steinway Model D Concert Grand accuratamente selezionato da Steinway & Sons
- Pianoforte regolato da esperti tecnici Steinway & Sons
- Supporto per i pedali Sustain/Sostenuto/Soft
- Moduli DSP basati su convoluzione per la gestione della risonanza
- Curve di velocity e polifonia regolabili
- Aria Sample Player by Plogue incluso
- Registrazione e riproduzione MIDI in standalone
- Riverbero e EQ a 3 bande
- Versione Professional: 67GB di campionamenti a 24 bit e 42GB a 16 bit con cinque differenti prospettive di ascolto per lo Steinway Model D
- Versione Standard: 16 GB di campionamenti a 16 bit con due differenti prospettive di ascolto

Ulteriori info: www.midiware.it

MUSICLAB REALSTRAT

Demo
www.musiclab.com

RealStrat è il strumento virtuale sample-based di MusicLab, la software house famosa per il rinomato RealGuitar. RealStrat fornisce un'incredibile suonabilità che si basa su modalità esecutive da tastiera così come su avanzati sistemi di controllo tramite pedale e velocity. Ogni tastierista può veramente essere in grado di suonare una chitarra elettrica con la stessa espressività di un chitarrista elettrico.

RealStrat copre quasi tutti i suoni, le articolazioni e le tecniche di un professionista con la sua Stratocaster, incluse le tecniche di mute, bridge mute, harmonics, pinch harmonics, slap, unison bend, strumming, picking, chord chopping, scrapes e così via. I suoni sono stati



campionati "puliti" direttamente dai pickup di una Stratocaster, lasciando la libertà di utilizzare l'amplificatore e il cabinet più appropriato.

CLICK. TOUCH. ASSIGNED.



NOCTURN

Novation's Instant & Intelligent Plug-in Controller



CLICK A PLUG-IN CONTROL



TOUCH AN ENCODER



CONTROL ASSIGNED

Vai a questo link per vedere come il controllo con Nocturn consente di sfruttare l'intero potenziale di ogni plug-in.

www.novationmusic.com/clicktouch

Le innovazioni di RealStrat più salienti sono:

- MTecnologia di Multi-channel Layering, che incorpora una libreria personalizzata di suoni specifici tratti da ogni tasto di tutte le 6 corde di una chitarra vera.
- La tecnologia unica Floating Fret Position, che imita il cambio di tasto della mano del chitarrista sul manico. Offre la possibilità di suonare fino a 140 tasti di chitarra usando solo 46 tasti della tastiera MIDI!
- Tecnologia Guitar Touch, che permette di imitare facilmente le tecniche di base più diffuse come strumming, plucking, sliding, bending, muting, e così via, usando una tastiera MIDI standard e MIDI controller come una leva di Pitch Bend, la ruota di Modulation Wheel, il pedale di Sustain o l'Aftertouch.
- Tecnologia Sound Humanize, che permette di ridurre totalmente l'effetto "mitraglia" sulle note ripetute (tremolo, strumming, plucking, ecc.).

Caratteristiche principali

- Modalità di performance: Solo, Harmony, Chords, Bass&Chord, Bass&Pick, Direct

Suoni

- Full length (registrati con attack e sustain)
- Muted (mute della mano sul tasto)
- Bridge Mute (mute con il palmo)
- Slap + Slap Noises
- Harmonics (Artificiali)
- Pinch Harmonics
- Scrapes
- Pick position select (15 punti)
- Pick Noise (livello regolabile)
- Fret Noise (auto)
- Release Noise (auto)

Articolazioni

- Up/Down
- Hammer-On (fino all'intervallo di ottava)
- Pull-Off (fino all'intervallo di ottava)
- Hammer-On con Pull-Off al rilascio del tasto (fino all'intervallo di ottava)
- Legato
- Slide Legato Up/Down (fino all'intervallo di ottava)
- Slide Auto Up/Down (fino all'intervallo di 2 ottave, velocità regolabile)
- Tremolo (up/down, velocità regolabile, tempo sync)
- Trill (fino all'intervallo di ottava, velocità regolabile, tempo sync)
- Bend auto (range, velocità regolabile)
- Reverse Bend auto (range, velocità regolabile)
- MonoBend (Unison Bend, lower string bend)
- Intervals (4th, 5th, Octave, 2 Octaves, Power Chords ecc.)

- Strums Up/Down
- Muted Strums Up/Down
- Slow Strums Up/Down
- Chucka-Chucka (accordi con barré in mute) Up/Down, varie combinazioni di corde
- Strum Speed regolabile
- Controllo Strum layer (gruppi di corde)
- Numero di corde usate regolabile

Effetti

- Violining (pedale volume)
- Sustainer (pedale sound)
- FeedBacker (harmonic feedback)
- Wah-Wah (MIDI CC control, Auto, Modulation)

Key Switch (modalità Solo)

- 30 FX assegnabili su 33 tasti
- Modalità toggle/temporary
- Preset Custom Key Switch (save/load)

Rilevamento/Costruzione degli accordi

- Trasformazioni d accordi di piano 1-4 note a accordi di 6 voci di chitarra in real-time.
- 26 tipi di accordo riconosciuti, inclusi 7ma, 9na e accordi alterati, suonati in qualsiasi rivolto
- 4 posizioni di accordo sul manico
- Opzioni di accordo con il basso alla tonica per eseguire triadi maggiori e minori con qualsiasi nota al basso
- Circa 2000 forme di accordo istantanee

Pattern Manager

- Pattern Manager incorporato per suonare la chitarra con tracce dia accompagnamento
- MusicLab Guitar Pattern Library (1250 pattern ritmici di tutti i generi musicali)
- Pattern Tree per la selezione dei pattern ritmici da RealStrat
- PatternVview, che presenta graficamente le pennate di chitarra contenute nel pattern
- Audizione del pattern selezionato semplicemente premendo l'accordo sulla tastiera esterna senza avviare il sequencer



- Sincronizzazione totale con il tempo, start/stop, beats, loop, time signature dell'applicazione host
- Drag'n'Drop diretto del pattern selezionato nella finestra dell'applicazione host nella traccia MIDI
- Arrangiamento in tempo reale del pattern (anche con drastici cambiamenti al volo):
 - o Aggiungere/ridurre la dinamica (velo+)
 - o Randomizzare la dinamica
 - o Applicare la velocity dell'accordo trigger alla dinamica del pattern
 - o Cambi continui della dinamica (+/- velocity assegnati alla leva del Pitch Bend)

Software in bundle

RealStrat viene fornito con Amplitude 2 DUO di IK Multimedia! Amplitude 2 DUO è una speciale versione limitata di Amplitude 2, che è una

soluzione a modelli fisici per l'amplificazione e l'effettistica della chitarra elettrica.

Compatibilità e requisiti

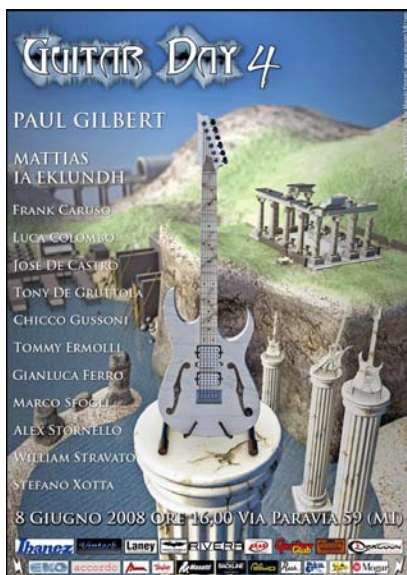
- Funziona come plug-in virtual instrument in tutti i più diffusi host come Logic, Cubase, Digital Performer, Sonar e come applicazione standalone
- 1 GB RAM (raccomandati 2 GB o più), 2 GB o più di spazio sull'hard disk
- PC: Windows XP SP2/Vista, Pentium IV 2 GHz (raccomandato Intel Core 2 Duo), host VST 2/DXi
- Mac: Mac OSX 10.4/10.5, G4/G5 1 GHz (raccomandato Intel Core 2 Duo), host VST 2/AU
- Supporto RTAS per ProTools 6/7 tramite VST to RTAS di FXpansion.

Ulteriori info: www.midiware.it

GUITAR DAY 4

Anche quest'anno appuntamento per tutti gli appassionati di chitarra al GUITAR DAY, giunto ormai alla quarta edizione.

Grandi ospiti, tra cui spicca il mitico Paul Gilbert... ma la vera novità di questa edizione è la partecipazione di BACKLINE come partner della manifestazione, che sarà presente con uno stand dove sarà possibile provare alcune tra le chitarre elettriche Taylor ed Esp e gli amplificatori Brunetti e Rivera. Suonerà il grande Chicco Gussoni,



già chitarrista di Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Renato Zero, Franco Battiato, Francesco Renga, Lucio Dalla, Ron, Tony Levin, David Rhodes, (www.chiccogussoni.com). Appuntamento alle 16.40 per vedere l'esibizione di Chicco!

IL GUITAR DAY 4 SI TERRÀ A MILANO IN VIA PARAVIA 59 DOMENICA 8 GIUGNO 2008 PRESSO IL MUSICDROME (EX TRANSILVANIA LIVE)

Guitar Day 4 è dedicato alla memoria di Glen.

Ulteriori info: www.backline.it

AMPLITUBE METAL È QUI!

IK Multimedia è orgogliosa di annunciare che Amplitude Metal è sugli scaffali!

Basata sullo famoso Amplitude 2, la versione Metal è il primo amplificatore a modelli fisici dedicato interamente all'heavy metal, con un arsenale di 48 modelli di amplificatori vintage e moderni, cabinet, stomp box ed effetti rack.

Amplitude Metal offre una ricreazione ultra realistica di tutto il repertorio di suoni heavy metal dagli anni 70 a oggi, includendo modelli rari e stomp box per collezionisti, testate e cabinets leggendarie fino a introvabili originali



giapponesi, classici britannici e gli ampli standard americani.

Amplitude Metal include 14 stomp box, 5 modelli amp, 13 cabinet e 6 microfoni, 9 FX rack e un accordatore di 48 modelli mai riprodotti prima, inclusi ProCo RAT, Electro-Harmonix Big Muff, Digitech Whammy, parecchi effetti BOSS, Randall Warhead, Peavey 5150, Mesa/Boogie Triple Rectifier e altre grandi emulazioni basati su elettronica metallara.

Supporto per VST/AU/RTAS e standalone. Include SpeedTrainer per esercitarsi con MP3 o WAV e Amplitude X-GEAR per integrarsi con altri prodotti Amplitude

Ulteriori info: www.ikmultimedia.com

SAMPLETRON È QUI!

Demo

www.sampletron.com

La più completa collezione di suoni di Mellotron è finalmente disponibile. IK Multimedia distribuisce il nuovo SampleTron, prodotto in cooperazione con Sonic Reality, con un arsenale di suoni vintage prodotti da synth a nastro.

Una libreria di 17 strumenti "Tron" potenziati dal motore SampleTank per offrire un'estrema fedeltà sonora e facilità di utilizzo, sia su Mac che su PC.

Oltre 2 GB di suoni, 640 preset e 260 multi-sample di rari strumenti come il Mellotron, il Chamberlin, e derivati come l'Optigan, il Rhythmaster e altri ancora.

I campioni di SampleTron sono stati meticolosamente effettuati da Sonic Reality e assemblati in una palette cromatica accurata per offrire il massimo della autenticità dei suoni originariamente utilizzati da gruppi celeberrimi come Beatles, Moody Blues, Genesis, Yes, King Crimson e altre famose band degli anni 60 e 70 e oggi comunemente usati da Oasis, Radiohead, Smashing Pumpkins e Beck.

La libreria si basa essenzialmente sui seguenti strumenti originali:

- Mellotron® M400
- Mellotron® MK5
- Mellotron® MKII
- Mellotron® Powerhouse (8 Track Rhythm Machine)
- Novatron®
- Vako Orchestrator®
- Optigan
- Talentmaker
- Chamberlin Music Master 600
- Chamberlin Music Master 400
- Chamberlin Model 200



- Chamberlin M1
- Chamberlin M4
- Chamberlin Rhythmate
- 360 Systems "Digital Tron"
- Roland VP-330 (Choir)
- Stylophone

Caratteristiche principali

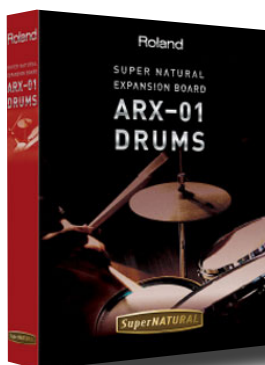
- 16 parti multi-timbriche con possibilità di effettuare complessi layer e modifiche avanzate tramite il motore STRETCH (tecnologia proprietaria di IK)
- 3 motori di synth possono venire assegnati al volo: Resampling, Pitch-Shift/Time-Stretch e STRETCH
- Multi-effetti incorporati con 4 effetti per parte, selezionabile a 32 bit alta qualità, con BPM sync
- Oltre 50 controlli con Mono/Poly/Legato con Legato selezionabile, 2 LFO, 2 involucri, LBF/BPF/HPF sincronizzabili, Velocity, Range e Macro
- I suoni possono venire letti da SampleTank e usati per espandere il suono contenuto sonoro
- Funziona come plug-in per Mac OS X (Universal Binary), Windows XP/Vista e applicazione standalone

Ulteriori info: www.ikmultimedia.com

ARX-01 DRUMS EXPANSION

Le schede di espansione ARX rinnovano la tradizione Roland in materia di "Espandibilità" per quanto riguarda la creazione e manipolazione del suono!

Le schede ARX sfruttano la più recente tecnologia "SuperNATURAL", che nasce dal concetto moderno di creazione del suono sulla base del comportamento. Grazie al generatore sonoro



"SuperNATURAL", avrete il totale controllo di ogni singolo elemento della batteria, come la profondità dei fusti e la sordina. Una volta creata la batteria secondo le vostre esigenze potrete definire il suono grazie ad una serie di effetti tra i quali: compressore/EQ interno, reverbero, un potente multi-effetto, e un mixer per il controllo di volume e pan. Le schede ARX comprendono il generatore sonoro, gli effetti e l'interfaccia utente il tutto in unico sistema.

Ulteriori info: www.roland.it

SONART AUDIO

Sonart Audio presenta "DIAMOND HOUSE" una collezione di Loops, Samples & Instruments in stile House. La libreria include 7 delle librerie House più popolari di Sonart più vari aggiornamenti. Indispensabile per i produttori di dance mondiale.



Caratteristiche principali

- 8.450 sample a 24 bit
- 5.285 loop e 3.165 singoli campioni
- Libreria di 5,6 GB 44.1 kHz/24
- 11 Multiopack differenti programmabili per Reason, RMX, NI Kontakt 2.3+KSP, EXS 24, Apple Loop, AIFF, ACID, WAV, Halion, SF2

Ulteriori info: www.sonart.cc

LOOPMASTERS

Loopmasters rilascia il pacchetto Garage And Bassline Essentials Collection, una selezione di scoppiettanti synth Bassline, pronti a fondere i con i con degli altoparlanti e far capire chi è il maestro delle frequenze basse! Questa originalissima collezione di Beats, Basslines



e Sound FX è un must per produttori di Urban, Dubstep, Grime, Bassline, Garage o House

- 270 Mb: 300 Bassline Acidificati, 106 Rex2 Loops, 30 Bass Loops, 30 Drum loops, 46 Synth loops, 40 Bass Stabs, 27 Fx Hits 18 Vocal Licks, 88 Drum Hits, e 20 Stabs e Blips.
- Formati: Acid, Wav, Rex2

Ulteriori info: www.loopmasters.com



TERRATEC®

AX 50 USB



- Convertitore MIDI per basso e chitarra
- Connessione al PC/MAC via USB
- MIDI IN/OUT/THRU
- Editor software Win/MAC
- Accordatore incorporato
- Supporto per Split fino a 12 zone
- Include WAVE XTABLE VI per Win/MAC OS

Ulteriori informazioni: www.terratec.it

ROLAND E-80 VERSIONE 2 AGGIORNAMENTO



La Versione 2 della tastiera Roland E-80 è stata presentata ufficialmente alla Frankfurt Musik Messe 2008, con un nuovo sistema operativo e nuovi contenuti musicali (Gold Standard Styles).

Sia il sistema operativo che i Gold Standard Styles saranno disponibili aggiornando la tastiera con il kit d'aggiornamento "E-80 Upgrade Kit".

Riproduzione file MP3

La possibilità di riprodurre file MP3 rappresenta un grande miglioramento e permette di trovare facilmente e rapidamente una song all'interno della MP3 List.

Inoltre si potranno ascoltare i file MP3 direttamente dagli speaker della E-80 senza bisogno di dispositivi esterni. I file MP3 potranno essere salvati sia sulla memoria interna della E-80, sia su una Compact Flash Card esterna con adattatore PCMCIA.

Nuovi "Gold Standard Styles"

La E-80 Versione 2 è dotata di 15 nuovi "Gold Standard Styles".

Questi styles sono costituiti da arrangiamenti molto versatili e moderni di batteria, chitarra e basso e possono essere usati per una grande varietà di generi musicali e da tutti i tipi di musicisti, in quanto sono molto semplici e intuitivi da suonare.



Kit d'aggiornamento E-80

Il kit d'aggiornamento "E-80 Upgrade Kit" contiene:

- CD-ROM contenente 15 Gold Standard Styles e il file del nuovo sistema operativo.
- 3 Adesivi di cui uno da attaccare sul pannello superiore della E-80 e due da attaccare sulla scatola della E-80.
- Addendum al manuale dell'utente (in 6 lingue)
- Foglio di istruzioni per effettuare l'upgrade alla versione 2.

Cosa fare...

- Richiedere al venditore il MOREP (Modulo di Registrazione Prodotto).
- Andare alla pagina di registrazione e inserire i dati necessari, compreso il codice MOREP e indirizzo email.
- Verrà mandato via mail un codice di registrazione da inserire insieme ai dati personali nel modulo disponibile al seguente indirizzo:

www.roland.it/promozioni_2008/e_80/e_80.asp

Il kit sarà disponibile gratuitamente fino al 31 maggio (salvo esaurimento scorte).

A partire dal 1 giugno il kit di aggiornamento della E-80 sarà in vendita.

Ulteriori info: www.roland.it

ROLAND GT-10 GUITAR EFFECTS PROCESSOR

Modello top della gamma dei processori multi-effetto BOSS, GT-10/GT-10B vanta un suono totalmente migliorato sia per quanto riguarda la qualità sonora che per la risposta timbrica, grazie all'utilizzo di chip di ultima generazione: WSP.

Grazie alla funzione "EZ TONE" sarete in grado di creare il vostro suono in modo intuitivo e facile. Tante altre caratteristiche come il Phrase Loop, PARALLEL CHAIN e la funzione USB host port per Audio/MIDI arricchiscono ed aumentano la potenza della pedaliera più famosa tra i processor

Caratteristiche principali

- Suono totalmente migliorato sia per quanto riguarda la qualità sonora che per quanto riguarda la risposta timbrica.
- funzione "EZ TONE" per la creazione delle PATCH



in modo facile ed intuitivo.

- Funzione PHRASE LOOP utile per la performance live, per la pratica dello strumento e altro ancora.
- Monitor LCD a LED ad alta intensità per un'elevata definizione delle informazioni sia in ambienti molto luminosi che scuri.

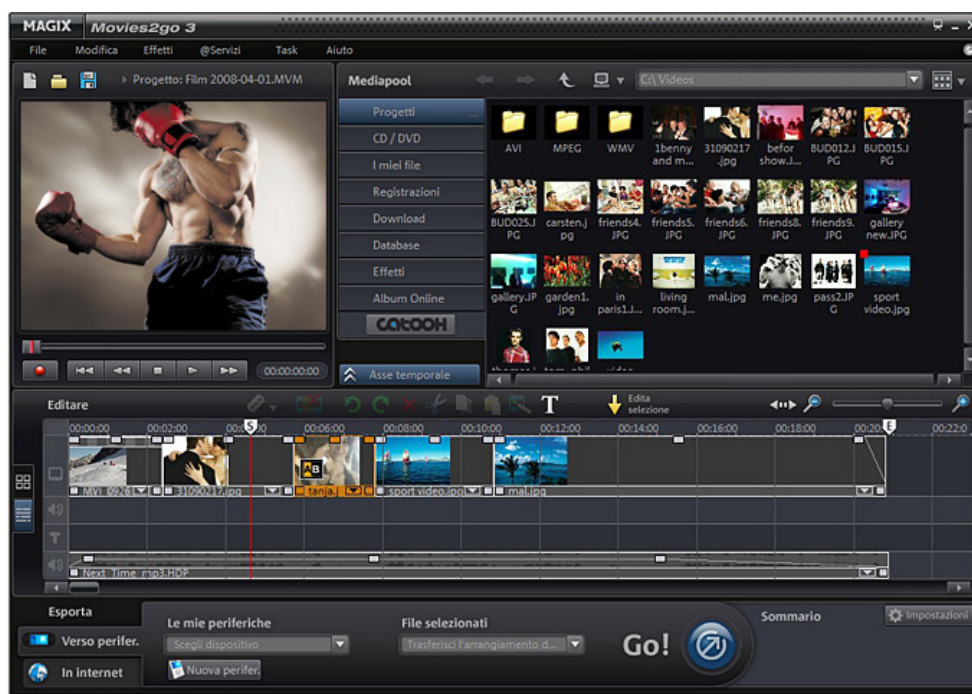
Ulteriori info: www.roland.it

MAGIX MOVIES2GO III

Sempre più persone amano portare con sé i propri video per goderli in ogni momento. Per trasformare il proprio lettore in un cinema portatile c'è MAGIX Movies2go III.

È possibile convertire musica, video e foto nel formato adeguato e trasferire i file su dispositivi portatili in modo semplice e con la massima qualità. Fantastici Dvd, i programmi preferiti, i video musicali, le clip Internet, le foto e i video amatoriali... tutto a soli 29,99 euro!

Sono supportati tutti i più comuni lettori portatili di ultima generazione come iPhone, Ipad o Nintendo Wii, MAGIX Movies2go III è il software adatto. Gli appassionati di Internet possono registrare i video grazie al nuovo Videoregistratore Web di MAGIX integrato. I video possono poi essere ottimizzati, elaborati, salvati e trasferiti sui dispositivi portatili. In questo modo, è possibile vedere e rivedere i propri video preferiti,



portandoli sempre con sé.

I file audio MP3 o OGG possono essere importati dal programma senza conversione.

Il programma è corredato di tante applicazioni per la creazione di fotoshow da portare sul cellulare e su qualsiasi altro dispositivo mobile.

Ulteriori info: www.magix.com/it

MAGIX MUSIC MAKER ROCK EDITION

MAGIX Music Maker Rock Edition aiuta a comporre vere e proprie produzioni rock, come in un vero studio.

Il programma offre oltre 1000 suoni (alternative, crossover, hardcore, emo, brit pop, rock italiano ecc.), riff ed effetti per la registrazione professionale. È disponibile al prezzo di soli 29,99 euro.

Harmony Agent

È un supporto perfetto per musicisti e compositori, dalla sala prove allo studio di registrazione. Questa funzione speciale analizza l'armonia di qualsiasi file musicale, riconosce gli accordi e li mostra su una vera tablatura, rendendo semplicissima l'esecuzione. Gli accordi, inoltre, sono utili anche per l'improvvisazione con il basso o la tastiera.

Effetti rock

Con MAGIX Music Maker Rock Edition, le parti cantate, i brani strumentali e tutti i suoni in dotazione possono essere combinati tra loro grazie alla semplice struttura a moduli componibili in 32 tracce.

La batteria virtuale LiViD crea grooves differenti dal suono acustico naturale. Il lavoro viene completato da MAGIX VariVerb che dà al suono un'ambientazione ideale: distorsioni per chitarra e chorus per un sound personalizzato.



Archivio di suoni

Il programma contiene un enorme archivio che raccoglie materiale totalmente inedito e altro ispirato a grandi successi della scena rock. Oltre 1000 loop e sample per tanti generi diversi, Alternative Rock, Crossover, Hardcore, Emo, Brit Pop, Rock italiano... e molto altro.

Pubblicazione in un click

Una volta completata la composizione, il successo è a portata di click. Le composizioni possono essere estratte dal programma e pubblicate come podcast o presentate nella Community di MAGIX.

Ulteriori info: www.magix.com/it

AURICOLARI A VIBRAZIONE OUTI

Di solito gli auricolari si infilano nelle orecchie e tante volte fanno fastidio. Una evoluzione del sistema viene da Zelco, una azienda coreana, che produce OUTI, ovvero auricolari che non si infilano nelle orecchie ma si applicano esternamente alla cartilagine.

Il suono non viene mandato "dentro" al padiglione auricolare, ma attraverserà il padiglione sotto forma di vibrazioni fino ad arrivare all'orecchio interno che convertirà le vibrazioni in sensazioni sonore.



I loro inventori affermano che si potranno evitare danni all'orecchio a causa di volumi elevati.

OUTI ha una frequenza da 100 Hz a 10 kHz e la pila ricaricabile ha un'autonomia di circa 6/8 ore.

Gli auricolari sono in vendita sul sito di Zelco al prezzo di circa 77 €.

Ulteriori info: www.zelco.com

SCATENA IL TUO SOUND

SPINGI AL MASSIMO



FIRESTUDIO PROJECT

PROFESSIONAL FIREWIRE RECORDING SYSTEM

ALZA IL VOLUME DEL TUO AMPLI, URLA, CANTA, SUSSURRA...

Usa due microfoni per la cassa della batteria, oppure tre sull'amplificatore della chitarra. **FireStudio Project** è concepito per registrare ogni minima sfumatura e caratteristica timbrica del segnale in ingresso.

Molte interfacce di registrazione usano preamplificatori microfonici economici di scarse prestazioni, responsabili di registrazioni di pessima qualità.

FireStudio Project è equipaggiato con OTTO preamplificatori XMAX in classe A con grande estensione di gamma dinamica, che garantiscono la fedele acquisizione di segnali ad alta pressione sonora, quali la cassa di una batteria o l'amplificatore di una chitarra, così come la perfetta ripresa dei sottili dettagli di una delicata performance vocale.

FireStudio Project è l'evoluzione del pluripremiato FirePod. La circuiteria analogica di classe superiore, i convertitori digitali di nuova generazione e l'avanzata tecnologia JetPLL di sincronizzazione porteranno la TUA musica ad un livello superiore.



- 24-bit / fino a 96k di sampling rate, nuova generazione di convertitori A/D
- 10 canali di registrazione e riproduzione simultanea
- 8 preamplificatori mic/line XMAX in classe A
- 8 uscite analogiche indipendenti, 1 uscita main stereo
- Ingressi ed uscite S/PDIF & MIDI
- 18x10 FireControl mixer/router (fino a 5 configurazioni personalizzabili)



- JetPLL – Eliminazione del jitter, maggiore purezza e profondità del suono
- ProPak Software Suite include Cubase LE 4, BDF Lite, Discrete Drums, 25 real-time plug-ins e più di 2 GB di campioni e Drum Loops!
- Mac and Windows compatible

MACKIE 402-VLZ3

Il mixer ideale in tutte le situazioni nelle quali è necessaria un'estrema compattezza (regie mobili, studi personali, pre-mixer) ma per le quali serve anche un'elevata qualità ed alimentazione Phantom 48V.

La robusta costruzione in alluminio+acciaio lo rende ideale anche per gli usi più gravosi dal vivo inoltre è fornito di codice per scaricare gratuitamente il software originale Tracktion 3 versione Basic per realizzare il tuo studio di



registrazione personale!

Caratteristiche principali del modello 402-VLZ3

- Alimentazione Phantom: 48V
- Connettori di ingresso: presa XLR, jack da 6,3 mm e pin jack
- Ingressi: 2 XLR microfono, 4 jack 6,3 mm linea; 2 pin-jack TAPE;
- Impedenza di ingresso: microfono 2,5 kohm; tutti gli altri ingressi 10 kohm
- Connettori di uscita: XLR, jack da 6,3 mm e pin
- Uscite: 2 jack bilanciati da 6,3 mm Main Mix; 2 pin-jack TAPE; 1 jack stereo da 6,3 mm Phones
- Distorsione (THD): 0,003% (@ 1kHz, guadagno 35dB, banda 20z-20kHz)
- Equalizzazione canale ingresso mono: alti shelving +/-15dB @ 12kHz
- Bassi shelving +/-15dB @ 80Hz
- Filtro taglia basso di ingresso: 75Hz/18dB ott. nei canali mono
- Guadagno: 60dB microfonico; -15/+45dB linea
- Risposta in frequenza: 20Hz-50kHz +0/-1dB; 20Hz-90kHz +0/-3dB
- Rapporto S/N: -94dBu; Main Mix @ unitario + GAIN di tutti i canali @ unitario = -70dBu
- Indicatori (LED): scale da 8 led per i livelli master
- Dimensioni (LxAxP): 185,5 x 40,7 x 146,9 mm
- Peso: 1,36 kg
- Note tecniche: Interruttore di PAN per indirizzare gli ingressi 1 e 2 a Left & Right
- Livello ed interruttore di assegnazione per TAPE

MACKIE 802-VLZ3

Per chi ha bisogno di più canali del modello 402-VLZ3, è disponibili il modello 802-VLZ3.



Caratteristiche principali del modello 802-VLZ3

- Alimentazione Phantom: 48V
- Ingressi: XLR, jack da 6,3 mm e pin jack
- Ingressi: 3 XLR microfono, 8 jack 6,3 mm linea; 2 jack 6,3 mm Stereo Return; 2 pin-jack TAPE; 2 jack 6,3 mm ritorni insert (anello)
- Impedenza di ingresso: microfono e Insert del canale 2,5 kohm; tutti gli altri ingressi 10kOhm
- Connettori di uscita: Spina XLR, jack da 6,3 mm e pin jack
- Uscite: 2 XLR Main Mix; 2 jack bilanciati da 6,3 mm Main Mix; 2 jack bilanciati da 6,3 mm ALT 3/4; 2 jack bilanciati da 6,3 mm Control Room; 1 jack bilanciato da 6,3 mm mandata Aux; 2 pin-jack TAPE; 2 jack 6,3 mm mandate Insert (punta)
- Distorsione (THD): 0,001% (@ 1kHz, guadagno 35dB, banda 20z-20kHz)
- Equalizzazione canale ingresso mono: alti shelving @ 12kHz
- Medi a campana @2,5kHz, bassi shelving @80Hz
- Equalizzazione canale ingresso stereo: alti shelving @ 12kHz; Medi a campana @ 2,5kHz
- Bassi shelving @ 80Hz
- Filtro taglia basso di ingresso: 75Hz/18dB ott. nei canali mono
- Guadagno: 60dB microfonico; -15/+45dB linea
- Risposta in frequenza: 30Hz-30kHz +0/-1dB; 10Hz-100kHz +0/-3dB
- Rapporto S/N: -100dBu; Main Mix @ unitario + GAIN di tutti i canali @ unitario = -84dBu
- Indicatori (LED): Scale da 12 led per i livelli master, RUDE SOLO LIGHT
- Dimensioni (L x A x P): 227 x 47 x 273 mm.
- Peso Netto: 2,5 kg(5.512lb)
- Note tecniche: versatile sezione di monitoraggio con livelli per Control Room e Phones.
- Software di registrazione professionale Tracktion 3 Basic Bundle in dotazione

Info: francesco.passarelli@proelgroup.com

MACKIE AMPLIFICATORI SERIE M

Amplificatori serie M, tutta la potenza possibile. Finalmente sono disponibili gli amplificatori Mackie della serie M. Uno specifico e entusiasmante risultato del lavoro di un team di progettisti con ben 38 anni di esperienza. In Mackie sono stati denominati "High-Efficiency Amplifiers" per la loro capacità di tirar fuori fino all'ultima goccia di potenza dalla corrente elettrica, fornendo alle casse più watt di qualsiasi altro ampli della stessa fascia di prezzo.

Non solo hanno una resa in potenza più performante, ma suonano incredibilmente bene, grazie agli stadi in classe H, ai nuovi limitatori, allo scarso uso di retroazione negativa e alla perfetta integrazione con il crossover delle casse Mackie Precision Passive.

Il motivo di questa grande efficienza è semplice: l'M2000 ha due binari di finali in classe H, mentre M3000 ed M4000 ne hanno ben 3; il circuito in classe H utilizza i binari aggiuntivi solo in caso di necessità ottenendo un'efficienza decisamente maggiore e meno calore distruttivo. Questo comportamento è ideale nell'utilizzazione musicale reale, non solo ottimizza la potenza disponibile ma migliora anche l'affidabilità a lungo termine. Un ulteriore vantaggio della serie M è dato dai circuiti

Fast Recovery ed Adaptive Slew dell'ultima generazione, un marchio di garanzia Mackie che vi consente di lasciarli funzionare "sul rosso" per ore senza compromettere l'integrità sonora. Questi finali hanno minore distorsione di qualsiasi altro ampli in classe H e sono dotati di protezioni

per surriscaldamento, bassa tensione e contro offset di corrente continua: possono lavorare impeccabilmente nelle condizioni più gravose. Come si noterà dai parametri riportati in tabella, i modelli indicano la potenza in mono su 4ohm ed i loro prezzi sono interessantissimi: M2000 a 783,42 Euro; M3000 a 940,11 Euro ed M4000 a 1.044,57 Euro.

Caratteristiche principali Serie M

- M2000
2x400w/8ohm - 2x650w/4ohm -
2x1000w/2ohm - 1300w/8ohm mono -
2000w/4ohm mono
- M3000
2x600w/8ohm - 2x1000w/4ohm -
2x1500w/2ohm - 2000w/8ohm mono -
3000w/4ohm mono
- M4000
2x800w/8ohm - 2x1300w/4ohm -
2x2000w/2ohm - 2600w/8ohm mono -
4000w/4ohm mono

Per ulteriori info, scrivere a:
francesco.passarelli@proelgroup.com



YAMAHA KEYBOARD NOTEPAD

Il Design Institute di Yamaha, un'azienda che fabbrica una serie completa di strumenti, ha tenuto un'esposizione al Salone del Mobile di Milano (16-20 aprile 2008) di tastiere digitali dal design molto accattivante. Pianoforti e tastiere digitali di sette design avanzati, diversi fra loro come altrettante "chiavi" di sette tonalità di vita.

Una delle sette meraviglie è l'oggetto intitolato "Keyboard Notepad".



Un blocco note in pelle, molto elegante, con annessa tastiera. Almeno nelle intenzioni, dovrebbe essere utilizzata per prendere appunti da compositori e musicisti con un gusto particolare verso l'arredamento di prestigio. Nessuna notizia sulla futura disponibilità.

Ulteriori info: www.global.yamaha.com

VESTAX VCM-600

Basato sulla tecnologia dei mixer Vestax, il VCM-600 è la prima superficie di controllo al mondo interamente dedicata al software Ableton Live.

Con più di 160 parametri e 6 tracce di Ableton Live accessibili in tempo reale, il VCM-600 fa la figura del precursore. Selezione e lancio delle tracce, gestione degli effetti, controlli del pitch e della velocità, regolazione degli EQ e dei livelli... non manca niente per il totale sfruttamento del software Ableton. Fabbricato con materiali sobri e robusti, il VCM-600 integra i Fader del leggendario VCI-100 e PMC-280. Due pannelli a LED sono giudiziosamente posizionati su ogni lato della macchina per essere visibili nell'oscurità. Un futuro successo firmato Vestax!

Caratteristiche principali

- Controller MIDI USB dedicato a Ableton Live (6 e 7)
- Fornito con Ableton Live 6 LE
- Compatibile Mac e PC
- Più di 160 parametri sono controllabili direttamente
- 56 rotativi, 93 pulsanti, 11 Fader



- Presa jack per pedale
- Fader scorrevoli 75 mm ad alta risoluzione
- Corpo e superficie in metallo
- Installazione facile e rapida
- Attenzione: si tratta di un controller puro, in totale assenza di connessioni Audio!
- Pentium III 500MHz; Memoria: 256 MB RAM, Porta: USB, Windows XP service Pack 2. Incompatibile con Window 2000/98/Me
- Mac G3 600 / G4 667 MHz; Memoria 256 MB RAM, Porta: USB2, Mac OS X 10.3.9 / 10.4.7. Incompatibile con le versioni precedenti.
- Fornito con Ableton LIVE 6 LE

Ulteriori info: www.exhibo.it

VESTAX VCI-300

Dopo il successo del VCI-100, il VCI-300 è il frutto dell'alleanza perfetta fra Vestax e Serato. Controller di una precisione formidabile e molto reattivo, il VCI-300 rende possibili i mix più audaci. Dedicato al controllo del software Serato Itch (fornito in versione completa), il controller integra una superficie audio performante per il massimo della libertà.

Le sue caratteristiche professionali sono destinate ai DJ con orizzonti ampi, e si adatteranno perfettamente ai DJ Hip Hop grazie ai suoi fader extra-scorrevoli e grandi piatti Jog a resistenza regolabile.

Con il VCI-300, il futuro è in marcia!

Caratteristiche principali

- Controller MIDI USB di gamma alta dedicato al software Serato Itch.
- Fornito con Serato Itch Full Version
- Compatibile Mac e PC
- Più di 90 parametri sono controllabili direttamente
- Jog ad alta risoluzione con regolazione del meccanismo di torsione
- Meter a LED 12 segmenti
- 2 uscite Master (Master 1 jack bilanciato, Monitor



- RCA) + uscita cuffia
- Ingresso stereo con regolazione del livello «Emergency Thru» che permette di cambiare istantaneamente l'uscita verso un'altra apparecchiatura collegata nel caso si bloccasse il computer
- Ingresso microfono con regolazione della sensibilità
- Interfaccia Audio di alta qualità 24 bit
- Fader extra scorrevoli 75 mm ad alta risoluzione
- Curve di Fader e Crossfader regolabili
- Installazione facile e rapida
- Fornito con Serato Itch Full Version

Ulteriori info: www.exhibo.it



TRAKTOR SCRATCH PREPARIAMO LA STORIA - ANCORA.

Grandmaster Flash non è solo il creatore della rivoluzionaria teoria del Quik Mix - E' uno "Scienziato", precursore di nuove tecniche. Fin dalla sua prima spettacolare apparizione in *Wildstyle* (dove dalla sua cucina mostrava tecniche di cutting, rubbing & mixing), alla sua consacrazione nella Rock and Roll Hall of Fame, Flash da sempre pretende il meglio da sé stesso e dalla sua apparecchiatura.

Durante gli ultimi 25 anni, Flash si è evoluto come Dj e produttore, aggiornando continuamente il suo Dj setup. In anticipo rispetto a tutti, ha sempre atteso l'arrivo di un sistema vinile-digitale che avesse un feeling analogico e potesse fornirgli nuovi strumenti per portare le sue tecniche nel futuro.

Quando Flash ha avuto nelle sue mani **TRAKTOR SCRATCH**, la sua ricerca è finita. Grazie a un preciso controllo del segnale, all'interfaccia audio professionale di grande qualità e al software di mixing con sofisticate funzioni creative, Flash ora può esprimere sé stesso in nuovi modi, mantenendo sempre "bollente" la temperatura nella dance floor.

DIGITAL HEART. VINYL SOUL.®

NI NATIVE INSTRUMENTS

THE FUTURE OF SOUND

OFFICIAL DIGITAL MUSIC PARTNER
beatport
digital
download
a network



distribuito da

midimusic

email: info@midimusic.it
www.midimusic.it

MOTU V3HD

Ecco il nuovo hub per la produzione video. Con una semplice connessione plug & play FireWire, il V3HD trasforma il Mac o il PC (anche portatili) in una stazione HD/SD di produzione video equipaggiata con tutti gli I/O audio e video che si possano immaginare.

Si possono collegare all'apparecchio camcorder SD e monitor CRT fino ai più recenti modello di camere HD cameras, video deck, monitor LCD e al plasma, tutto allo stesso tempo, senza spostare un cavo.

Si può scegliere la sorgente di ingresso, catturare con una camera HD o SD i video clip direttamente all'interno di Final Cut o di Premiere, convertirli al volo ed editarli in formato nativo con qualità DVCPro HD, senza costi di gestione richiesti per il formato HD non compresso.

Monitorare simultaneamente in HD e SD con convertitori SD-to-HD in tempo reale, HD-to-SD riconvertire e inserimento o rimozione di pull-down in tempo reale.

Formati Video

- SD - 576i25 (PAL), 480i29.97 (NTSC)
 - HD - 720p23.976, 720p24, 720p25, 720p29.97, 720p30, 720p50, 720p 59.94, 720p60, 1080p23.976, 1080p24, 1080p25, 1080p29.97, 1080p30, 1080PsF23.976, 1080PsF24, 1080PsF25, 1080PsF29.97, 1080PsF30, 1080i25, 1080i29.97, 1080i30
- V3HD Video Status

Il V3HD può riprodurre i seguenti formati da Final Cut Pro o Premiere Pro:

- SD - non compresso 8 bit e 10 bit, DVCPro e DVCPro 50 a 480p23.976, 480i29.97 e 576i25.
- Nota: il V3HD supporta la cattura e la riproduzione in 480p23.976 SD con hardware pull-down.
- HD - DVCPro HD 720p a 720p23.976, 720p24, 720p25, 720p29.97, 720p30, 720p50, 720p 59.94, 720p60; DVCPro HD 1080i50 (1440 x 1080) e 1080i60 (1280 x 1080) a tutti 1080 frame rate visti sopra
- Il V3HD può catturare e riprodurre 1080i50 a 30 fps, che fornisce una migliore risoluzione (larghezza 1440 pixel) del 1080i60 (larghezza 1280 pixel). Tuttavia, il formato 1080i50 non è largamente supportato e non può venire riprodotto da altri dispositivi DVCPro HD, come una camera o un video deck DVCPro HD.

Caratteristiche principali

- Interfaccia video SD/SD FireWire per Mac e Windows



- Plug & play via FireWire, garantisce la cattura HD e SD attraverso qualsiasi computer con porta FireWire, inclusi portatili
- Supporta Apple Final Cut Pro e Adobe Premiere
- Uscita HDMI per HD plasma, LCD, DLP o flatscreen, incluso monitoraggio pixel per pixel a 1080
- Hardware con qualità broadcast per conversione SD-to-HD
- Hardware con qualità broadcast per riconversione HD-to-SD
- Inserimento/rimozione 2:3 o 2:3:3:2 pull-down in tempo reale
- Modalità di zoom modes per conversione anamorfica, pillar box, letterbox, 14:9 pillarbox, 14:9 letterbox e full screen
- Operatività HD/SD simultanea

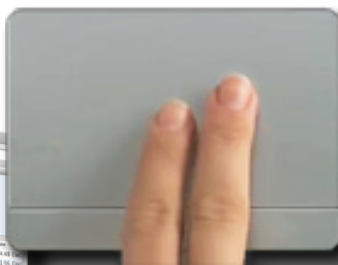
Ulteriori info: www.backline.it

DJ SCRATCH SUL MAC



Il software Djay 2.1 di Algoriddim ora offre un trackpad sensibile al tocco per eseguire scratching & mixing su Mac.

Algoriddim ha annunciato la nuova versione 2.1 di Djay, il player audio digitale per Mac che



integra iTunes con una realistica interfaccia a doppio giradischi. Con questa versione si può usare il trackpad per "scratchare" sui brani, applicare effetti e crossfade come si trattasse di una vero giradischi e mixer. Funziona su tutti i portatili Mac con scrolling a due dita.

Caratteristiche principali

- Plug & play per i controller Vestax VCI-100 e VCM-100
- Scorciatoie da tastiera migliorate (molte per EQ, Gain ecc.)
- Nuova funzione "Duplicate Table" per duplicare un brano da un giradischi all'altro dove inizierà la riproduzione con il brano originale
- Equalizzatore migliorato
- Migliorata la velocità dello scratch e altro ancora...
- Prezzo 39.99 €

Ulteriori info: www.djay-software.com



TERRATEC®

PU 100



- Pickup esafonico
- Tecnologia e design Seymour Duncan
- 3 led di stato
- Selettore segnale Guitar-Mix-Synth
- Presa uscita a 13 pin
- presa di ingresso chitarra jack 6,3 mm
- Tasti up e down
- Controllo volume
- Peso 70 gr
- Compatibile con AXON o altri dispositivi MIDI 13-pin

Ulteriori informazioni: www.terratec.it

BEHRINGER ULTRAZONE ZMX8210

Il nuovo mixer professionale di zona a 8 canali di Behringer è ideale per installazioni fisse a rack.

Ultrazone ZMX8210 può distribuire musica e annunci su tre differenti zone (o locali). Le tipiche applicazioni possono essere:

- distribuzione dell'audio in locali pubblici
- musica di sottofondo in stanze diverse
- palestre e luoghi in cui effettuare chiamate.

L'Ultrazone ZMX8210 gestisce fino a 8 input e verso una delle tre destinazioni disponibili. Si può impostare l'attenuazione automatica del volume in zone specifiche per annunci o chiamate. La funzione "ducking" dà la precedenza alla voce rispetto alla musica senza però azzerarla. È disponibile l'alimentazione Phantom per microfoni a condensatore, oltre a preamplificatori microfonici di qualità e un equalizzatore a 4 bande che può servire anche come soluzione per eventuali inneschi di feedback. Per avere 16 canali, si possono collegare insieme due ZMX8210.

Caratteristiche principali

- Mixer di zona ultra flessibile con telecomando per installazioni commerciali e private



- 6 ingressi Mic/Line a bassissimo rumore con controllo di guadagno, pad di attenuazione -20 dB, indicatore Level/Clip, phantom power +48 V e interruttori di assegnazione dei bus
- 2 ingressi stereo con alto headroom con interruttore mono/stereo
- Il canale 1 fornisce una soglia variabile per silenziamento automatico in caso di annunci.
- 3 uscite assegnabili (Left, Right e Aux) con controllo Master individuale e meter a 5 segment
- EQ a 4 bande sul master e filtro taglia bassi per il microfono globale
- Link per Left, Right, Aux e Mute bus inclusi Master/Slave per connettere più unità
- Sistema di silenziamento integrato con selezione di priorità
- Ingressi e uscite su connettori tipo Euro
- Componentistica di qualità e costruzione extra solida

Ulteriori info: www.behringer.com

DIGIDESIGN TRANSFUSER

Digidesign presenta Transfuser, il nuovo plug-in RTAS, gratis in prova per tre mesi scaricabile dal sito:

www2.digidesign.com/transfuserpreview/index.cfm?ref=transfuserpreview

Transfuser è uno stupendo strumento virtuale, sviluppato dal gruppo A.I.R. (Advanced Instrument Research), che produce loop e groove in tempo reale.

Permette la costruzione veloce di tracce ritmiche in pochi secondi. Ideale per chi fa musica in stile electronic, hip-hop e produzioni dance in generale.

Caratteristiche principali

- Si interfaccia alla perfezione all'interno di Pro Tools per la produzione al volo di groove
- Offre strumenti unici per l'editing dei file come:
 - o Slicing e tagging di loop in tempo reale
 - o Conversione automatica di loop in MIDI pattern o drum kit
 - o Sostituzione al volo dei suoni esistenti all'interno dei loop



- Algoritmo esclusivo M.A.R.I.O. per la randomizzazione intelligente dei loop
- Ampia gamma di effetti in tempo reale per hip-hop e musica elettronica
- Vasta scelta di loop e pattern ritmici
- Totale supporto drag & Drop verso Pro Tools o dal desktop del computer verso il plug-in

Ulteriori info: www.digidesign.com

Pro Tools Music Creation Tour

15/05/2008 REPORTAGE

È stato un piacere per lo staff di Audio Video & Music poter presenziare al Pro Tools Music Creation Tour che si è svolto nella stupenda cornice di Villa Simonetta a Milano lo scorso 15 maggio. Fra colonnati rinascimentali e un antico organo a canne, si sono svolti totalmente gratuiti le clinic relative ai nuovi prodotti Digidesign.

Aree demo

Dislocate a beneficio dei visitatori sono state adibite alcune aree dimostrative per vedere e toccare con mano i prodotti recenti di Digidesign. Cosa molto utile a chi non ha mai avuto occasione di provare il software Pro Tools e i suoi Virtual Instruments su workstation professionali. Ogni area demo è stata dotata con l'ultima versione di Pro Tools 7.4. Un'area in particolare è stata oggetto di molta curiosità per il nuovo plug-in Transfuser, un groove maker molto potente dedicato a chi produzione musica elettronica e dance (vedi News dedicata nella pagina precedente). I chitarristi si sono sicuramente deliziati nell'ascoltare la dimostrazione del plug-in Eleven di Digidesign. Il plug-in adotta una nuova tecnica di simulazione di amplificazione che offre una vasta scelta di sonorità tratte dagli amplificatori più conosciuti.

Clinic

Le clinic sono state condotte da esperti specialisti che hanno illustrato le notevoli potenzialità di produzione di musica tramite la piattaforma Pro Tools. Le sessioni si sono svolte a gruppi di cinque in un'aula attrezzata con postazioni singole.

Pro Tools Hands-on

In occasione della presentazione di Pro Tools 101 Corso Ufficiale, il libro di testo per imparare i fondamenti di Pro Tools, curato da Digidesign, interamente tradotto in italiano e aggiornato alla versione Pro Tools 7.4, sono state offerte sessioni gratuite di Pro Tools Hands-on Training.

Special Guest: Fausto Meselella

A rendere ancora più interessante la giornata è stata la presenza di Fausto Meselella, chitarrista degli Avion Travel dal 1986. Oltre che fine musicista e compositore, è un grande appassionato di tecnologia e profondo conoscitore di Pro Tools, che utilizza regolarmente per registrare, arrangiare e produrre.



M-Audio

Nella giornata dedicata a Pro Tools, non poteva comunque mancare la parte più direttamente legata al mondo entry-level.

M-Audio, unità commerciale di Avid Technology, ha presentato i suoi più recenti prodotti sia per l'home recording che per il DJing.

I visitatori hanno potuto assistere a un seminario organizzato da Ricky, ospite di Sound Wave, il distributore italiano dei prodotti M-audio (www.soundwave.it).

Ultimo ma non meno importante, la presenza a titolo personale di Midi Music (www.midimusic.it), distributore italiano dei prodotti Digidesign entry-level della famiglia M-Box e 003.

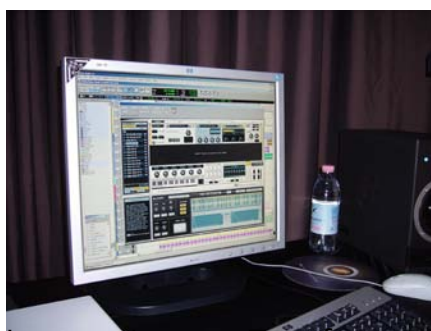
Ulteriori info:
www.digidesign.com/it



L'area demo.



L'aula delle clinic gratuite.



La postazione con Transfuser.

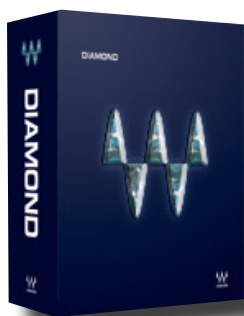


La postazione M-Audio.

OFFERTE MIDIMUSIC - MAGGIO 2008

Solo fino al 31 maggio, Waves offre il 20% di sconto sull'acquisto dei bundle o degli aggiornamenti a Diamond!

Diamond Bundle è una suite di processori audio in grado di soddisfare tutte le esigenze per la registrazione, missaggio, mastering, sound-design, restauro audio e post-produzione. Diamond include tutti i plug-in contenuti nei bundle Waves Platinum, Restoration e Transform e molto altro. Uno strumento indispensabile per ogni studio.



Waves SoundShifter

Il più avanzato strumento al mondo per il pitch-shifting ed il time-shifting professionale, SoundShifter permette di cambiare tonalità, tempo, durata e di manipolare l'intonazione in modo continuo con un'accuratezza ed una precisione insuperate.



Offerta 003R GOLD Edition

A maggio 2008 e sino ad esaurimento scorte, non perdere la fantastica opportunità di acquistare una scheda Digidesign 003R (con software ProTools) + 1 Gold Bundle Waves ad un prezzo eccezionale! Per soli 1420 euro infatti avrete un



interfaccia firewire Digidesign 003R (con 8 ingressi ed 8 uscite analogiche, 8 I/O digitali in formato ADAT, S/Pdif e MIDI I/O,) + il favoloso Gold Bundle della Waves (oltre 20 plug-ins allo stato dell'arte, ovvero tutti gli strumenti essenziali nelle varie fasi della produzione musicale: registrazione, missaggio, mastering e post produzione) + la chiave iLok necessaria per le autorizzazioni Waves, ma che può contenere oltre cento altre autorizzazioni di software terze parti (come EastWest, Syntogy, PlugSound Pro ecc.).

TRAKTOR SCRATCH & Beatsource.com

A maggio la musica la regala TRAKTOR SCRATCH! Fino al 31 maggio 2008 un buono in musica gratuita.



Monitor Station - Studio Control Center

Presonus Monitor Station è l'ultima novità nel campo dei sistemi per il monitoring per studi di registrazione.

Nata dal progetto della famosa Central Station, la Monitor Station prevede funzioni di talkback, selezione di più monitor d'ascolto, scelta del segnale sorgente in ingresso e quattro amplificatori per cuffie, il tutto per soddisfare qualsiasi vostra esigenza di controllo del vostro ambiente di registrazione.



Ready To RØDE

Per tutto il mese di maggio acquistando un microfono RØDE NTK o RØDE K2 riceverete gratuitamente dal vostro rivenditore un preamplificatore Presonus TubePre o un compressore Presonus Comp16 (a scelta). La promozione è disponibile in quantità limitata fino ad esaurimento scorte, solamente presso i rivenditori aderenti all'iniziativa. Consultare l'elenco dei rivenditori presso il sito Midi Music.



Ulteriori info: www.midimusic.it

FESTA DELLA LUCE – MONTONE

ACCADEMIA della LUCE

Nei giorni 6, 7 e 8 Giugno 2008, a Montone (PG), si svolge la 1° Festa della Luce.

Tre giorni dedicati al mondo della Luce con eventi e iniziative che si svolgono sul territorio di Montone. La manifestazione sceglie di approfondire in tutti i suoi campi il fenomeno luminoso, attorno al quale ruotano da secoli tradizioni popolari e feste liturgiche in tutto il mondo, a partire dal 239 A.C. esisteva già in Oriente, la festa del "solstizio d'Inverno", festa chiamata "della luce che cresce, della nascita del Sole"; questa festa veniva definita: photà, festa delle luci.

Montone, in occasione dell'Umbria Film Festival 2003, ha già ospitato uno dei grandi maestri della luce nella cinematografia, Vittorio Storaro, che sarà presente anche alla Festa della Luce con elementi della mostra fotografica "Scrivere con la Luce".

Obiettivo fondamentale dell'evento dal titolo "Festa della Luce", organizzata dall'Accademia della Luce (associazione non-profit impegnata nel

promuovere e diffondere la cultura della luce), Assessorato alle politiche Culturali del Comune di Montone, è quello di trasformare l'antico Borgo Medioevale in cantiere creativo partendo da considerazioni generali sulla percezione e sulle caratteristiche del fenomeno luminoso.

Si attua così un confronto, creando nuove opportunità di studio e d'incontro, con lo scopo di valorizzare idee e favorire la sinergia fra processi conoscitivi, processi formativi e sviluppo tecnologico.

In questo modo la Luce diviene segno carico di significato, idoneo alla trasmissione di quell'universo di emozioni, sensazioni, vibrazioni, pensieri che costituiscono lo strumento espressivo dell'arte.

Numerosi gli eventi in programma:
Seminari di studio sulla Luce nelle sue applicazioni illuminotecniche,
installazioni luministiche, arti visive, mostre, aree didattiche, convegni, conferenze,
visite guidate, editoria, libri, riviste e web-site.

Ulteriori info e programmi:

Tel. 392.7249164

Tel. 368.954781

info@accademiadellaluce.it

Fast Track Ultra

interfaccia audio USB 2.0 con DSP



Come costruttore tra i migliori al mondo, negli anni M-Audio ha sempre introdotto prodotti innovativi. Ora la tradizione continua con la nuova Fast Track Ultra, un'interfaccia 8x8 USB 2.0 completa di processore di segnale MX Core™ interno. La tecnologia DSP MX Core™ permette l'uso del riverbero e del delay interni anche in fase di monitoraggio, assicurando nel contempo, una latenza estremamente bassa. Quattro preamplificatori, basati sulla premiata tecnologia Octane™, garantiscono una estrema qualità del segnale. La porta USB 2.0 ad alta velocità offre simultaneamente 24bit/96Khz agli otto ingressi e alle otto uscite.

Con l'unità DSP MX Core incorporata puoi:

- monitorare con riverbero e delay su ogni canale senza carico sulla CPU
- registrare fino a 8 tracce simultanee
- avere due uscite cuffie con volume indipendente
- collegare effetti esterni tramite i due insert



Recording show

10-11/05/2008 REPORTAGE

Lo staff di Audio Video & Music è stato presente al Recording Show 2008, che si è svolto presso la sede SAE di via Morimondo a Milano, nei giorni 10 e 11 maggio scorsi.

Le iscrizioni (a numero chiuso) sono state raccolte nei mesi scorsi tramite la pre-registrazione gratuita sul sito www.recordingshow.com.

Dopo il successo ottenuto nella precedente edizione del 2006, la scuola per ingegneri del suono ha aperto le porte agli oltre 300 iscritti, avidi di sapere tecnologico...

Seminari

Nei due giorni si sono alternati in orari diversi i seminari condotti dai docenti seguenti:

Leif Mases	Tecniche analogiche di mastering
Marco Fringuellino	Nozioni di acustica e trattamento
Graham Boswell	Tecnologia nella conversione analogico digitale
James Motley	Filosofia progettuale SSL
Chrispin Murray	Realizzazione di uno studio di registrazione
Ben Lilly	Posizionamento e taratura dei sistemi stereo e surround
George Massenburg	Declino dell'alta fedeltà ed MP3

Sessioni di registrazione

Voce maschile con Sebastiano di Santo. Sono state effettuate prove con diverse accoppiate microfono preamplificatore.

Chitarra finger style. Il grande Pietro Nobile si è esibito in prove con diverse accoppiate microfono preamplificatore

Clinic

Clinic Eventide: un insuperabile Massimo Varini, insieme a Italo De Angelis hanno presentato i nuovi stomp-box di Eventide, veri gioielli di tecnologia al servizio dell'arte!

Sessioni libere

Recording Show 2008, oltre alle clinic e ai seminari ha offerto la possibilità ai visitatori di partecipare attivamente alle sessioni libere. Durante i due giorni, con orario continuato, tutti hanno potuto accedere alle aule demo. Sono stati messi a



disposizione i seguenti materiali:

- Prove Hands On, ovvero le mani su compressori, equalizzatori, sommatori e convertitori. Le prove sono state eseguite dagli utenti in maniera autonoma su compressori, equalizzatori, sommatori e convertitori di vari marchi e modelli, seguiti dall'occhio vigile del personale SAE.
- Test comparati e confronto diretto sui prodotti esposti in varie postazioni dotate di lettore CD professionale, patchbay per selezionare l'unità di processamento del suono e un sistema di ascolto in cuffia.
- Ripresa chitarra elettrica: sono state effettuate riprese di chitarra elettrica a ciclo continuo, con la possibilità di confrontare in ascolto diversi microfoni e prove di sistemi di reamp.
- Ascolto sessioni: le sessioni di voce e chitarra acustica registrate, sono state ascoltate in un'apposita aula a favore di chi non ha potuto assistere alla registrazione live.

Area espositiva

Anche per questa edizione sono stati invitati alcuni distributori di prodotti pro-audio per presentare le novità più importanti. Oltre a Funky Junk (organizzatore tecnico), erano presenti MidiWare, Midi Music, Sound Wave e Tecniche Nuove.

Ulteriori info: www.recordingshow.com



E' tutto nei dettagli.

Molte aziende progettano interfacce audio.
Poche le progettano mitiche.



Compatibile con
Pro Tools M-Powered 7.4
Info su: www.m-audio.com



ProFire 2626

Interfaccia audio FireWire 26-in/26-out professionale con preamplificazione Octane™.

Durante la progettazione della ProFire 2626, i nostri ingegneri si sono concentrati nell'aggiunta di quei dettagli che rendono la sessione di registrazione un'esperienza eccezionale. Gli otto preamplificatori microfonici che utilizzano la famosa tecnologia Octane, garantiscono una distorsione estremamente bassa offrendo nel contempo 75dB di guadagno e un ottimale rapporto segnale/rumore permettendo, quindi, la registrazione con un range dinamico professionale.

L'accurata scelta dei componenti comprende convertitori high-end che consentono una frequenza di campionamento fino a 192kHz assicurando un elevato dettaglio audio in un vasto range di frequenze. La ProFire 2626 rimane trasparente durante l'uso assicurando un'altissima fedeltà con ogni tipo di sorgente audio. Noi ci siamo concentrati su questi dettagli; ora tu concentrati sulla cosa più importante: fare una registrazione mitica.

- 26 x 26 ingressi/uscite analogico/digitali simultanee
- 8 preamplificatori basati sulla tecnologia Octane™
- flessibile mixer DSP interno per mix multipli
- controllo volume master assegnabile dall'utente
- 8 pre microfoni con guadagno da 75dB e phantom 48v
- fino a 24-bit/192kHz per un audio digitale ad alta definizione
- eliminazione del jitter audio con la tecnologia JetPLL



BIAS LANCIA PEAK PRO XT 6 SOFTWARE

Dopo il rilascio di Peak 6, il software su piattaforma Macintosh più avanzato per l'editing, il processing e il mastering audio, Bias presenta il nuovo pacchetto Pro XT 6 che comprende i seguenti software:

- Bias Peak 6, editing audio avanzato su piattaforma Mac
- SoundSoap 2 e SoundSoap Pro, i due rinomati plug-in per il restauro audio su piattaforma Mac
- Master Perfection Suite, una collezione di 6 plug-in per Mac e Windows dedicati al processing e mastering audio di altissima qualità.

Ulteriori info: www.midimusic.it



KRK NUOVA SERIE ROKIT LINE

La rinomata azienda americana KRK Systems presenta la seconda generazione della fortunata linea di monitor Rokit.

La seconda generazione Rokit incorpora le nuove tecnologie delle serie ammiraglie VXT e E8B, inclusi gli angoli stondati sul frontale del cabinet. I nuovi monitor Rokit sostituiscono di fatto la serie Rokit attuale nei modelli 5, 6 e 8 pollici. Per maggiori dettagli tecnici e caratteristiche attendiamo... online.

Ulteriori info: www.midiware.it



KONTAKT RETRO MACHINES

Demo
www.native-instruments.com

Native Instruments presenta un nuovo KORE SOUNDPACK contenente una collezione di strumenti elettronici vintage, con i migliori suoni di ventidue leggendari synth e drum machine degli anni 70 e 80.

Funziona con KORE PLAYER o KORE 2 e contiene 135 campioni di alta qualità e 1000 variazioni, più arpeggiatori ed effetti di ogni tipo. Sono impiegati 11 synth analogici e 5 in FM, 6 drum machine vintage, per un totale di 1 GB di materiale. Supporto per piattaforma Mac e Windows.



Ulteriori info: www.midimusic.it

PRISM SOUND ORPHEUS UPGRADE

Prism Sound ha annunciato un importante aggiornamento della sua interfaccia FireWire multi canale Orpheus.

Il nuovo aggiornamento permette agli utenti Orpheus di convertire gli ingressi audio alle uscite ADAT e viceversa. Questo miglioramento aumenta la capacità standalone dell'apparecchio consentendo all'utente di collegare direttamente le più diffuse applicazioni DAW, incluso Pro Tools LE. Con il nuovo aggiornamento, Orpheus incorpora un modello

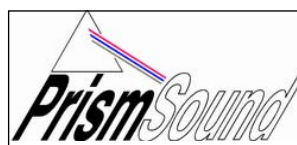


AV/C che si comporta come un ADAT Send & Return, ma che lavora anche quando il cavo FireWire è collegato. Questo offre all'utente, che opera tramite un'applicazione DAW, la conversione di audio puro.

Ulteriori info: www.funky-junk.it

PRISM SOUND ACQUISISCE SADIE

Prism Sound ha acquisito SADIE, il prestigioso produttore dei più sofisticati sistemi di registrazione professionale audio per il broadcast e il mastering audio.



Ulteriori info: www.prismsound.com

VOXENGO CRUNCHRESSOR 2.0

Voxengo ha rilasciato Crunchessor 2.0, un compressore per utilizzi generici di alta qualità. La versione 2.0 offre notevoli miglioramenti rispetto alla precedente, come il supporto multi-piattaforma, operazioni multi-canale, processi mid-side, gestione preset e altro ancora

Caratteristiche principali

- Facile operatività
- Calore valvolare
- Stili di colorazione
- Side-chain esterno
- Filtro del segnale



- Processi multi-canale
- Routing interno
- Raggruppamento canali
- Processi Mid/Side
- Processamento a 64 bit virgola mobile
- Gestione dei preset
- Undo/redo e history
- Comparazione A/B
- Suggerimenti contestuali

Crunchessor 2.0 è compatibile con qualsiasi applicazione host VST o AudioUnit. Supporto per Windows XP, Windows Vista (32 e 64 bit) e Mac OS X 10.4.11 (Intel e PowerPC). In vendita online a \$39.95 (fino a metà giugno).

Ulteriori info: www.voxengo.com

MAGIX BET MAKER 2008

Euro 2008: scommetti e vinci tanti fantastici premi.

- Il miglior scommettitore tra tutti i partecipanti vincerà un viaggio per due persone per Berlino o Mallorca
- Il secondo qualificato vincerà Software MAGIX a scelta fino a un valore di 300 €
- Il terzo classificato vincerà Software MAGIX a scelta fino ad un valore di 150 €



- MAGIX Foto su CD & DVD 7 (per comunità da 10 a 19 membri)
- MAGIX MP3 Maker 14 (per comunità da 20 a 29 membri)
- MAGIX Video deluxe 2008 (per comunità oltre con 30 membri)
- MAGIX Free Content per gli europei di calcio 2008

Gratis: canzoni, sound, effetti, foto e video in tema calcio! Arricchisci i tuoi fotoshow e i tuoi video con inni nazionali e fantastiche immagini ispirate al calcio.

Il miglior scommettitore all'interno di una comunità di scommesse si aggiudica:

Ulteriori info: www.magix.com/it

Matrix One

di Pier Calderan



Workstation MIDI/audio per pianobaristi, karaokisti e musicisti live



Solo qualche anno fa il mondo della musica riprodotta dai cosiddetti lettori di basi MIDI, aveva un solo nome: Megabeat One. Chi non conosce la fama dell'infernale aggeggio di Charlie Lab, vada su Google a rinfrescarsi la memoria. Chi invece come il sottoscritto ha visto l'evoluzione della specie fin dagli albori, ora starà sicuramente armeggiando con Matrix One. È la storia che si perpetua e che si aggiorna. Oggi, Matrix One, costruito e commercializzato dall'azienda ESS (Electronic Sound Solutions), ma in realtà scaturito dalla geniale mente di Charlie (vedi box), rivoluziona il modo di interagire con le basi. Tratta tutto il materiale sonoro sotto forma di dati MIDI e di dati audio allo stesso modo con la facilità del singolo tocco di un dito sullo schermo. Qui sta la novità: in un'epoca invasa da tablet PC, tastiere e synth con touch screen, mancava un apparecchio "totale" completamente dedicato ai musicisti live e a quelli che non sanno suonare una nota, ma che usano le basi per guadagnarsi la pagnotta. Non proprio come una DJ machine, ma volendo,

Matrix One potrebbe essere usato anche per puro divertimento in stile DJ.

Performance Audio/MIDI

Dando un primo sguardo alle doti tecniche della macchina, si nota subito che, oltre al generoso display a colori sensibile al tocco da oltre 10 pollici (quasi 27 centimetri!), ci sono tante diavolerie audio che mettono subito di buon umore lo smanettone più incallito. Oltre a poter gestire i file con estensione MID (Standard MIDI File) e KAR (MIDI File Karaoke) nei formati più diffusi come Tune1000, M-Live e Solton, è possibile riprodurre i file audio in formato WAV, MPEG 1/2/3, OGG e MOD. Sono supportati anche i file MP3 con testi in "lyr200 tag" per il karaoke audio. La generazione sonora per i file MIDI avviene tramite SoundFont interni. Ma la cosa più interessante è che si possono registrare fino a 8 tracce audio in sincrono con una base! Se guardiamo il retro della macchina, vediamo quattro ingressi mono Mic/Line con connettore combo XLR/jack. Quindi si possono inserire tranquillamente microfoni, chitarre e qualsiasi altro

strumento con uscita linea. E grazie al sistema di guadagno automatico degli ingressi, non c'è bisogno di regolare la loro sensibilità girando rotelle o potenziometri. Inoltre, per ognuno dei quattro ingressi c'è un pulsante Low Cut per poter inserire un filtro passa-alto in caso di bisogno. Il filtro è tarato sui 100 Hz con un pendenza di 12 dB/ottava e può egregiamente servire, per esempio, come filtro antipop per il cantante o come elimina ronzio se nel locale in cui si suona circolano "brutte frequenze". Abbondanti sono anche i collegamenti audio verso un mixer o un sistema di amplificazione e/o monitoraggio: sono presenti due prese XLR bilanciate e altre due prese jack sbilanciate per l'uscita Master L e Master R, due uscite con presa jack Monitor L e Monitor R e due prese per le cuffie stereo. Sul pannello frontale si controlla tutto l'audio in ingresso e uscita con comodi slider, il trasporto dei file e tutte le funzioni interne della macchina. Per il collegamento MIDI ci sono le classiche prese a cinque poli MIDI In e MIDI Out, mentre per la connessione video è disponibile la presa Video Out per collegare il Matrix One a un comune apparecchio televisivo o qualsiasi altro apparecchio con ingresso Video Composito. Non meno importanti sono le due prese per pedale che, utilizzando lo speciale pedale ESS opzionale, permettono di assegnare le funzioni interne scegliendo tra Song+ o Song- (incremento e decremento delle song), oppure Play/Stop, oppure cambio di patch per l'input e altre funzioni ancora.

Connessioni varie

Sul lato destro del Matrix One è visibile un pannello molto simile a quello che troviamo sul retro di un comune PC.

Non c'è da stupirsi, perché all'interno della macchina è alloggiata una scheda madre mini-ITX con tanto di ingresso PS/2 mouse, attivabile mediante combinazione di tasti all'avvio di MatrixOne, una porta parallela (LPT1) per importare file via cavo da "Charlie Lab Megabeat Pro" (il già citato storico lettore di Charlie), porte Ethernet RJ45, connessioni della scheda audio integrata (ovviamente disabilitata), ingresso per tastiera PS/2 sempre attivo, connettore seriale COM1, connettore VGA per collegare un monitor video, 4 porte USB 2.0 e una porta Joystick/MIDI.

Start Up

Dopo aver collegato almeno un paio di casse amplificate alle prese Master, non ci resta che pigiare il pulsante di accensione e vedere il Matrix One all'opera. Anche se la scheda madre è quella di un PC, per fortuna nel sistema non è installato Windows e dopo una trentina di secondi il Matrix One è operativo al 100 per cento. Scherzi a parte, il sistema operativo proprietario è totalmente dedicato alle funzioni della macchina e per questo motivo può essere facilmente aggiornato tramite una semplice chiavetta USB.

Lo abbiamo fatto anche noi, aggiornando il sistema all'ultima versione disponibile, cioè alla 1.42, scaricandolo direttamente dal sito di ESS.

L'aggiornamento del sistema è una garanzia totale per l'acquirente che potrà usufruire gratuitamente dei miglioramenti costanti alla macchina e della risoluzione di inevitabili buchi del sistema.

Leggendo il documento che racconta la storia degli aggiornamenti, la ESS ha apportato parecchie migliorie all'apparecchio originario.



Fig. 1 - Pannello posteriore: connessioni per comandi a pedale, uscite cuffia preamplificate, uscite Master Left/Right, sbilanciate Jack 1/4", uscite Master Left/Right bilanciate combo XLR, uscite monitor L+R indipendenti, 4 ingressi audio mono XLR/Jack bilanciati, pulsante di accensione/spegnimento, vaschetta per il cordone di alimentazione, griglia ventola di raffreddamento, 4 filtri hardware 12 dB/ottava su 100 Hz, uscita Video Composito su resa RCA.



Fig. 2 - Pannello laterale: ingresso PS/2 mouse, porta parallela, porte Ethernet RJ45, connessioni scheda audio integrata (disabilitata), ingresso PS/2 tastiera, connettore seriale (COM1), connettore VGA per collegare un monitor video, 4 porte USB 2.0, porta Joystick/MIDI.



Fig. 3 - Pannello frontale: volume player MIDI e Audio, volume riproduzione Samples, volumi indipendenti dei 4 ingressi audio, volume tastiera collegata via MIDI, volume principale, ruota per modificare i valori e per effettuare modifiche, pulsanti Play/Pausa/Stop, pulsante Console per accedere alla tastiera virtuale e a funzioni interne, pulsante Help, pulsante Select in alternativa all'uso del touch screen, pulsante Window per passare da una finestra all'altra, tasti cursore su/giù/destra/sinistra.

Videata principale

Quando appare la videata principale, la prima sorpresa è... l'inglese! Menu, le finestre, i comandi... a parte qualche videata particolare, è tutto scritto nella lingua di Shakespeare. Certo, non con la stessa poesia. Va beh, tanto lo conosciamo l'inglese, no? Ma per chi non lo sapesse alla perfezione, sono disponibili una guida veloce PDF e un DVD con un video manuale in italiano, che spiegano molto chiaramente tutte le funzioni principali. Inoltre, sul pannello frontale del Matrix One, il tasto Help apre una finestra di aiuto in italiano in corrispondenza di ogni area dello schermo. È un palliativo, ma può bastare. D'altronde la macchina è destinata al mercato internazionale e andrà venduta anche in Giappone (la terra del karaoke) e in altri parti del mondo che masticano meglio l'inglese.

Se dopo tutti questi anni che smantellate apparecchi di ogni ordine e grado non sapete ancora cosa vuol dire View, Global Settings, Current Song e così via, allora leggete qui di seguito la spiegazione di tutte le aree della videata principale.

- ① Sezione Samples, composta da 9 pulsanti ai quali è possibile assegnare 9 campionamenti selezionabili dalla omonima cartella nel riquadro Browser. È anche possibile creare dei loop di Samples in successione.
- ② Sezione relativa alla song in esecuzione (Current Song) e alla song che si vuole eseguire successivamente (Next Song). È possibile mettere in Mute la traccia della melodia di una song MIDI sul canale 4 o quella della parte ritmica sul canale 10. Sia in caso di song MIDI o Audio è possibile cambiare

tonalità senza alterare il tempo (Pitch Shift) o modificare il tempo senza alterare la tonalità (Time Stretch). Per ogni song è anche possibile modificare ed eventualmente salvare il Gain (volume) per singola song.

- ③ Gruppo di pulsanti comprendente: ADJUST, EQ che permette di applicare e salvare l'equalizzazione anche singolarmente per ciascuna song (tasto SINGLE), SAVE per salvare le modifiche apportate. TRANSP che consente la scelta tra vari preset di trasposizione tonale della song precaricata.
- ④ Tramite la pressione sul touch screen, si alterna la visualizzazione di indicatori di livello per ognuna delle 8 sorgenti sonore disponibili, un analizzatore di spettro di frequenze oppure un orologio.



- ⑤ 8 pulsanti per accedere ai parametri di ognuna delle 8 sorgenti disponibili. Tenendo premuto uno dei tasti IN 1/2/3/4, si attiverà un accordatore.
- ⑥ Gruppo di pulsanti comprendente:
- XFADE, per selezionare il tipo di dissolvenza incrociata fra un brano e l'altro. In posizione
 - XFADE:OFF il brano preselezionato entrerà in esecuzione istantaneamente, sono poi selezionabili 3 diverse velocità di dissolvenza:
 - SLOW=6 sec
 - MED=3 sec.
 - FAST=0.8 sec.
 - CUE/CUT
 - SYNC per eguagliare il tempo della song in esecuzione (Current Song) a quello della song in attesa di essere eseguita (Next Song)
 - NOLINK pulsante dedicato a varie modalità di loop di una song:
 - NOLINK nessun collegamento, terminata una song Matrix One resterà in attesa dell'azione dell'utente.
 - LINK le song di un gruppo si succederanno una dopo l'altra e alla fine dell'ultima song Matrix One resterà in attesa dell'azione dell'utente.
 - LOOPALL come LINK ma arrivato all'ultima song la riproduzione ricomincerà automaticamente dalla prima song del gruppo.
 - LOOP1 ripete la stessa song sia del gruppo che del browser.
 - RANDOM riproduce le song in un gruppo in ordine casuale.
- ⑦ Questo riquadro viene diviso fra due slider virtuali paralleli. Il superiore "Song Pos" indica l'attuale punto di esecuzione di una song (è possibile trascinare il cursore verde dello slider a piacimento avanti e indietro durante l'esecuzione). Lo slider inferiore XFADE permette di visualizzare il tipo di dissolvenza selezionato o attuarlo manualmente. Sicuramente molto utile è il simbolo di testo che compare a destra del titolo della song in esecuzione (verde) o alla sinistra del titolo del brano successivo (rosso). Questo permetterà, in anticipo, di sapere se la song, in attesa di essere eseguita, contiene informazioni di testo.
- ⑧ Gruppo di pulsanti comprendente:
- INFO che visualizza informazioni sulle song (Current/Next) e sull'eventuale gruppo di Song selezionato.
 - NEW GROUP, per creare un gruppo ex-novo.
 - MOVE per spostare all'interno di un gruppo una song.
 - REMOVE per rimuovere una song da un gruppo.
 - SAVEGRP per salvare il gruppo visualizzato. Notare che è possibile inserire una song in un gruppo già esistente.
- ⑨ Spazio dedicato a informazioni sulla sincronizzazione dei gruppi (vedi prossimo punto).
- ⑩ Due pulsanti con funzioni di sincronismo:
- SYNC GROUP LIST assegna un BPM medio comune alle song con tempo compatibile (+/-15% di differenza, max 100 song).
 - SYNC SAMPLE LOOPS funzione di sincronismo Samples non implementata attualmente.
- ⑪ Lista delle song contenute in un gruppo.
- SELECT per selezionare una song. ADD SONG per inserire la song selezionata nella lista del gruppo sottostante. Il numero di song contenute in un gruppo è teoricamente illimitato.
- ⑫ ALL SONGS contenente la lista di tutte le song (MIDI/Audio) importate su MatrixOne. Di fianco a ALL SONGS è presente il numero di song. È possibile scorrere la lista mediante la barra di scorrimento laterale o utilizzando i tasti cursore. Premendo l'icona "lente" la lista delle song sarà estesa, occupando la metà destra del display. Premere ancora l'icona "lente" per tornare alla visualizzazione standard. In alternativa al touch screen, utilizzare i tasti cursore destro/sinistro per uscire/entrare nelle varie cartelle. Tramite la pressione sul tasto cursore sinistro è possibile entrare nel BROWSER per avere accesso alle cartelle contenenti:
- ALL SONGS (tutte le song MIDI e Audio).
 - AUDIO SONGS (solamente le song Audio).
 - MIDI SONGS (solamente le song MIDI).
 - GROUPS (i gruppi di song salvati).
 - INPUT SCENES (preset salvati dei 4 Input relativi ad EQ, Rev e tutti i parametri degli effetti del singolo canale di input canale).
 - LYRICS (file di testo per l'inserimento di testi nelle song MIDI o Audio).
 - MASTER SCENES (preset salvati relativi al riquadro MASTER, ovvero monitor, EQ ecc.).
 - PERFORMANCES (preset salvati relativi al riquadro KEYB).
 - SAMPLES (5 cartelle divise per tipologia di campioni audio).
 - SOUNDFONTS (banchi suoni in formato SF2).
 - STYLES (stili per l'arranger integrato in formato ".sty").
- ⑬ Sezione dedicata alla visualizzazione di testo eventualmente contenuto nelle song. Tramite l'icona "testo" in basso a destra nel riquadro LYRICS VIEW è possibile portare la visualizzazione del riquadro a tutto schermo. Per tornare alla visualizzazione normale, premere ancora l'icona testo presente anche nella visualizzazione a tutto schermo. Il pallino rosso a sinistra in basso del riquadro lampeggia in base alle note della MIDI 4 (traccia della melodia).

Console

Premendo il tasto Console apparirà la schermata come illustrato in **Figura 4**.

Sfruttando la tastiera virtuale, si possono digitare testi (Lyrics Editor), cercare titoli di song nel database interno, rinominare file (Files Rename) oppure entrare nel menu Utility per le impostazioni di sistema della macchina, esportare e importare file, gestire gli archivi interni e altro ancora.

Import files

Osservando la **Figura 5**, si intuisce subito la facilità della gestione delle periferiche per il trasferimento dei dati all'interno di Matrix One.

Per importare tutti i tipi di file compatibili basta selezionare il tipo di periferica fra quelle disponibile, ovvero chiavetta USB, CD-ROM, Megabeat o floppy disk. Notare che solo se una di queste periferiche è collegata, il simbolo corrispondente sarà attivo, altrimenti rimarrà disattivato in grigio.

Nel caso si colleghi un CD/DVD ROM è possibile importare anche tracce audio direttamente tramite all'interno di Matrix One.

Dopo aver scelto la periferica dalla quale importare i file, è possibile scegliere quale tipo di file si vogliono importare.

Matrix One analizzerà la periferica collegata, visualizzando, nella videata successiva, esclusivamente il tipo di file precedentemente selezionato. Una volta selezionati i file desiderati singolarmente o tutti con Select All, il sistema procederà alla copia verso l'hard disk interno della macchina.

Gli elementi selezionati saranno riassunti nella finestra "Import List" a destra (**Figura 6**). Tramite il tasto Prelisten è possibile preascoltare il brano selezionato prima di copiarlo. Prima del trasferimento, il sistema chiede se si vogliono creare gruppi di song. È interessante notare che se nel supporto contenente le song sono presenti file in cartelle, si possono creare gruppi con il nome delle stesse cartelle oppure creare

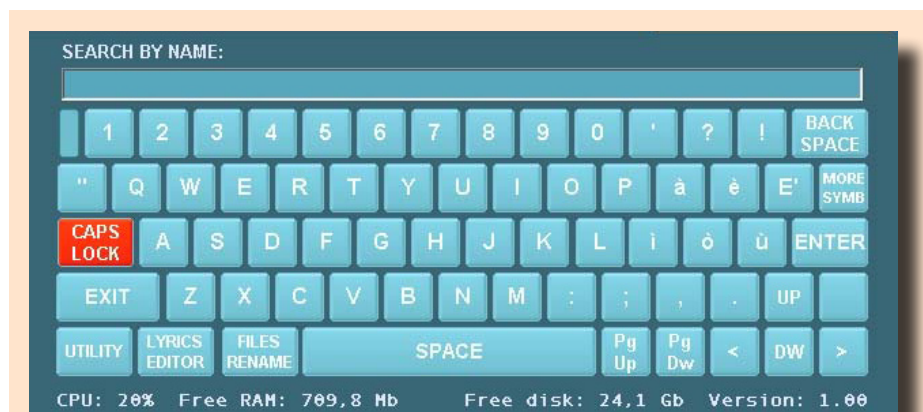


Fig. 4 - Premendo il tasto Console, appare una tastiera virtuale.



Fig. 5 - Scelta della periferica per l'importazione dei file.



Fig. 6 - Finestra Import List.

gruppi ex-novo o nessun gruppo. Il consiglio è quello di preparare la chiavetta USB o il CD con tutto il materiale da trasferire già ordinato per benino e copiare tutto così com'è nel Matrix One. Si risparmia tempo e fatica.

Se si possiede un vecchio Megabeat Pro e si vogliono trasferire i dati nel nuovo Matrix One, tutte le song manterranno i parametri eventualmente salvati per ogni song dal Megabeat Pro, ovvero le trasposizioni, i "mute" delle tracce, i livelli dei singoli strumenti per ogni song ecc.

Nel caso non si volessero mantenere i parametri salvati precedentemente dal Megabeat si possono comunque eliminare con la funzione Restore.

Altre funzioni utili...

Nella videata utilità sono presenti alcune funzioni di cui bisogna tenere conto. Vediamo un po' di cosa si tratta.

Backup e Restore Data

Per maggiore sicurezza è consigliabile eseguire sempre una copia dei dati contenuti nel Matrix One su una periferica USB per poi trasferirli eventualmente anche in un hard disk di un altro computer. Per recuperare eventuali dati persi è possibile ripristinare i file di Backup tramite la funzione Restore Data.

Software upgrade

Come già detto, il sistema è in

grado di gestire gli aggiornamenti in modo semplice. Basta solo inserire il file di aggiornamento nel supporto (chiavetta USB o CD) e scegliere la periferica dalla schermata Software Upgrade. La macchina farà il resto...

Resync Lyrics

Serve a risincronizzare i testi karaoke, in special modo dopo l'importazione da Megabeat Pro.

Screen Saver

Attiva il salvaschermo nel caso di una pausa di lavoro. Basta toccare lo schermo per tornare operativi.

Disk Optimization

Serve a ottimizzare l'hard disk. Si consiglia di eseguire questa operazione periodicamente, ricordando che può impegnare l'apparecchio anche per lungo tempo. Questa operazione elimina definitivamente i file che avete cancellato nel tempo, liberando spazio ed eseguendo una deframmentazione del disco fisso.

Delete Files

Funzione per cancellare file.

Export Files

Per esportare su una periferica abilitata in scrittura e collegata correttamente a Matrix One, la procedura è analoga a quella di importazione dei file.

Global Setup

Da qui si accede a una videata che permette la regolazione di numerosi parametri interni della macchina:

- SONGS AUTO-SELECT: attiva o disattiva il precaricamento delle song.
- PEDAL MODE 1: imposta l'assegnazione dei comandi al pedale collegato alla presa 1.
- PEDAL MODE 2: imposta l'assegnazione dei comandi al pedale collegato alla presa 2.
- DISPLAY BRIGHTNESS: regola la luminosità del display.
- KARAOKE MODE: attiva o disattiva la sillabazione del testo (se presente).
- VIDEO OUTPUT MODE: attiva la visualizzazione dei testi su un

apparecchio TV tramite il connettore RCA o su un monitor VGA collegato nel pannello laterale destro. È possibile scegliere se visualizzare sull'apparecchio video collegato solamente i testi (ciò che viene visualizzato nel riquadro Lyrics View), regolando il parametro su VGA o TV, oppure visualizzare integralmente lo schermo di Matrix One, regolando il parametro su VGA (Clone) oppure TV (Clone).

- PAGE CHANGE PRELOAD: attiva o disattiva il precaricamento delle song esclusivamente per la manopola Page Value.
- BROWSER AUTO-FOCUS: attiva o disattiva la funzione che seleziona automaticamente il riquadro ALL SONGS se, entro 10 secondi, non vengono selezionati altri riquadri di Matrix One.
- BROWSER DOUBLE-CLICK: attiva o disattiva la selezione sullo stesso elemento tramite il doppio click del dito, in modo analogo al doppio click con il mouse.
- DEFAULT MIDI TRACK MUTE: imposta il canale da silenziare tramite il parametro Lead Mute. Il parametro OFF disabilita la funzione, MELODY (canale 4), DRUMS (canale 10), MELODY+DRUMS (canali 4 e 10).
- MIDI-Out Mode: imposta se dalla porta MIDI OUT di Matrix One devono uscire tutti i canali MIDI (EXPANDER), oppure solamente un canale (HARMONIZER).
- MIDI-IN MODE: seleziona la modalità Keyboard o Expander per il Matrix One.
- LANGUAGE: consente di impostare la lingua delle finestre di aiuto in italiano, tedesco e inglese.

Operatività

Dopo aver capito come funziona il sistema di trasferimento del materiale audio e MIDI è giunto il momento di farlo funzionare. Una volta creati gruppi di song audio o MIDI usando l'importazione dei dati dalla chiavetta USB o dal CD, la navigazione nella schermata principale del Matrix One è abbastanza semplice.

Non conosci Charlie?



Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. Charlie è un genio come pochi nel mondo dell'elettronica musicale. Nel 1992 ha inventato il Digitar, di cui ho visto personalmente il prototipo fatto con dei ferri da calza, ovvero la prima interfaccia MIDI per suonare la chitarra... senza saper suonare la chitarra! Geniale, no?



Poi ha inventato il Megabeat One, il primo vero lettore di basi MIDI karaoke dotato di hard disk e di una display largo, poi diventato Megabeat Pro, allargato all'audio.



Fra schede audio e mixer microscopici, "miglioratori" microfonic e tante altre diavolerie musicali inventate da Charlie, voglio ricordare la SplitBoard, una master keyboard/aranger che si piega in due per facilitare il trasporto anche andando in vespa.



Matrix One è solo la più recente delle sue invenzioni e sono sicuro che domani ne sta già preparando un'altra.

Browser

Nella parte in alto a destra della schermata principale è disponibile il Browser (Figura 7), nel quale è possibile scorrere in su e in giù le varie cartelle ed entrare in cartella selezionata tramite il tasto cursore destro o direttamente con un doppio click sullo schermo se la funzione è stata abilitata da Global Setup.

Per avviare una song selezionata basta premere il tasto Play. I tasti Pause/Cue e Stop servono per la pausa e per fermare la song.

Cliccando su Add Group, la song selezionata viene aggiunta al gruppo attivo in quel momento.

Se una song è in esecuzione, il titolo appare sempre in verde.

Se nel frattempo si seleziona un'altra canzone, il titolo appare in rosso.

Premendo nuovamente sul tasto Play mentre la "song verde" è in esecuzione, viene attivato il crossfade (se è abilitato) con la "song rossa", altrimenti quest'ultima parte immediatamente senza crossfade. Il crossfade applica una dissolvenza incrociata più o meno lunga fra le due song da un minimo di 0,8 secondi fino a 6 secondi.

Lyrics View

Nella finestra Lyrics View saranno visibili i testi nei formati karaoke più diffusi se presenti nei file MIDI e Audio supportati. Tramite l'icona "lente" è possibile allargare a tutto schermo la videata e da qui riportarla alla grandezza normale.

Se presenti, nella parte inferiore della schermata Lyrics vengono visualizzati anche gli accordi delle canzoni.

Sample Pad

Sono disponibili in ogni momento 9 pad con campionamenti audio assegnabili. I campioni possono essere in one shot o in loop, ovvero a colpo singolo o a ripetizione ciclica. Durante l'esecuzione di brani audio danzerecci è uno spasso unico dilettare l'audience con vari Oh Yeah, Get On beby,



Fig. 7 - Il Browser per cartelle, gruppi, file MIDI e audio, styles ecc.



Fig. 8 - La finestra Arranger, in cui attivare e controllare gli Styles.



Fig. 9 - Finestra Global Settings relativa al controllo in tempo reale delle song.

One Two Three For eccetera... oppure creare dei goove particolari in stile DJ per caricarli istantaneamente nei 9 pad e remixare via via i vari "cut". Inutile che vi insegni la tecnica. La conoscete già, no?

Arranger

Oltre a una song MIDI o Audio, si può caricare uno style premendo il tasto Load Style, dalla libreria di Styles precaricati in Matrix One. Come già detto, gli styles sono nel formato STY ed è possibile reperirli molto facilmente su Internet. Una volta caricato uno Style, si può accedere alla finestra Arranger (Figura 8) tramite il tasto Arrang della finestra Keyb. In

base allo style caricato, saranno disponibili più o meno variazioni, fill-in, intro, ending ecc.

Mixer

Esaminiamo ora le videate e relative funzioni della barra di 8 pulsanti presente in basso a sinistra in corrispondenza degli 8 slider che ne regolano il volume di uscita. Questi pulsanti permettono di selezionare la sorgente sonora sulla quale intervenire, cioè SONG, SAMP, IN1, IN2, IN3, IN4, KEYB, MAST.

Song

Nella schermata relativa alle song in esecuzione (verde) e a quella successiva (rossa) è possibile

agire sui seguenti controlli di entrambe le song (Figura 9):

- **Lead Mute:** silenzia la melodia sul canale 4.
- **Transp:** traspone la song di +/- 12 semitoni.
- **Tempo:** varia il tempo della song in BPM.
- **Gain:** regola il guadagno, cioè il volume in uscita.

Premendo il tasto ADJUST si entra in una ulteriore schermata (Figura 10) per la modifica "profonda" di tutti i parametri della song. Per i file MIDI, per qualsiasi canale, è possibile regolare il volume, mute, program change, riverbero, chorus, pan, ottava, SoundFont, Midi Out.

È possibile infine regolare l'equalizzazione della song MIDI tramite il tasto EQ che apre un equalizzatore parametrico a 8 bande con +/- 15 dB di intervento per banda.

Samp

Nella schermata relativa ai campionamenti è possibile modificare il volume, la frequenza di riproduzione (Rate) e il panpot singolarmente di ognuno dei 9 sample caricati nel Matrix One.

IN1, IN2, IN3, IN4

Per ognuno dei 4 ingressi è disponibile l'EQ a 8 bande e una unità effetti individuale. Tutti gli effetti sono editabili e includono: Compressor, Chorus, Guitar Combo (7 modelli) e Delay.

Keyb

Per la schermata relativa alla tastiera MIDI eventualmente collegata è possibile assegnare fino a 4 LAYERS, ossia a 4 zone della tastiera, 4 strumenti diversi (Figura 11). Nella zona bassa del riquadro si possono cliccare i seguenti tasti:

- **LAYERS** per accedere al riquadro in cui stabilire lo Split della tastiera al quale assegnare un determinato strumento.
- **EDIT** per accedere al riquadro in cui regolare volume e bilanciamento (panpot), gli effetti (Riverbero/Chorus) e il SoundFont da utilizzare per ogni singolo layer. Da qui si accede a una

ulteriore finestra per la modifica profonda di tutti i parametri dello strumento assegnato (volume, riverbero, chorus, pan, SoundFont ecc.).

- **ARRANG** per accedere alla finestra Arranger, vista prima.

Mast

L'ultimo tasto apre il mixer in cui è possibile regolare le mandate delle uscite monitor e cuffie delle 7 sorgenti sonore disponibili (songs MIDI Audio, samples, 4 ingressi analogici e la tastiera eventualmente collegata via MIDI) e il livello di riverbero, consentendo di differenziare e adattare alle proprie esigenze le uscite principali Left/Right, dagli ascolti di monitor, eventualmente collegati e delle cuffie.

Altre funzioni legate a questo pannello sono la registrazione audio, l'equalizzatore globale in uscita e gli effetti.

Record

Nella sezione master è presente anche il tasto Record che abilita la registrazione audio nel Matrix One. Bisogna ammettere che, oltre a essere utile, è davvero facile e divertente!

Nella finestra (Figura 12) si possono individuare i seguenti controlli:

- **FORMAT:** si può scegliere il formato di registrazione MP3 o WAV.
- **BITRATE:** nel caso di MP3 si può scegliere un bitrate da 32 a 320 kbps.
- **MODE:** registrazione stereo o mono

Premendo il tasto Start si registra dalla fonte esterna oppure da MIDI utilizzando il timbro del SoundFont attualmente selezionato. Terminata la registrazione con il tasto Stop, verrà chiesto di salvare in un gruppo o nella finestra utente per un utilizzo immediato della registrazione.

Effects

Matrix One offre un sofisticato ambiente di effetti. La pressione del tasto EFFECTS permette



Fig. 10 - La finestra Adjust permette la modifica profonda dei parametri.



Fig. 11 - Finestra Layers per la modifica della Performance.



Fig. 12 - Finestra Record setting. Tramite il tasto Start si inizia la registrazione audio in formato WAV o MP3.

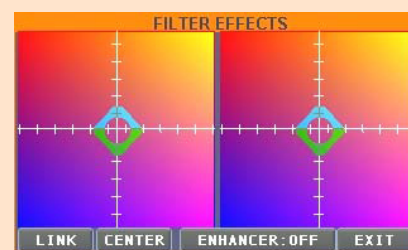


Fig. 13 - Finestra Filter per la modifica in tempo reale degli effetti.



Fig. 14 - Finestra Cut/Cue Sample.

l'accesso alle impostazioni dei seguenti effetti:

- **AUDIOREV** in cui è possibile regolare i parametri relativi al riverbero da applicare esclusivamente alle sorgenti audio.

- MIDREV regola i parametri relativi al riverbero da applicare esclusivamente alle song MIDI.
- MIDCHOR regola i parametri relativi al chorus da applicare esclusivamente alle song MIDI.

Ognuno di questi parametri porta a ulteriori finestre per la modifica profonda dei parametri dei singoli effetti.

Filter

Premendo il tasto Filter, si arriva a una schermata molto colorata (Figura 13) in cui è possibile modificare in tempo reale i parametri relativi a due effetti, un potente filtro Cut Off e un ricco Flanger, semplicemente spostando con un dito sul touch screen gli appositi cursori.

Cue/Cut

Sia che si tratti di una song MIDI che audio, è possibile realizzare sample loop sfruttando la funzione Cut che "taglia" le song secondo le proprie esigenze. Se per l'audio è del tutto normale vedere una forma d'onda nella sua classica rappresentazione, per un file MIDI è una caratteristica innovativa.

La visualizzazione sia di song MIDI che Audio è rappresentata da una forma d'onda nella quale si può determinare un punto di inizio (Start) e di fine (End) per il loop audio da assegnare a uno dei 9 pad.

Bilancio

Si può fare tutto con un tablet PC, ma non si può sempre diventare matti a sistemare le cose da soli. Se poi non si è tagliati per il fai da te, diventa un'impresa ardua assemblare PC, scheda audio, software di gestione eccetera.

Godere ogni tanto della pappa pronta non è sempre sbagliato e il Matrix One ne offre tanta di pappa, come avete potuto intuire da questo nostro piccolo excursus. Quindi, cari musicisti che abitualmente fate serate in pianobar o anche voi, cari non-musicisti, che vi divertite a intrattenere il

Caratteristiche principali

- Player MIDI e Audio con funzioni di editing non distruttivo.
- Importazione dei formati MID e KAR ed è compatibile con i formati di testo Kar, Tune1000, M-live e Solton
- Player/Recorder audio con funzione di editing.
- Formati supportati: WAV, MPEG 1/2/3, OGG e MOD. Il formato di testo MP3 interpretato è "lyr200 tag".
- Disponibili Time Stretching/Pitch Shifting di qualità.
- Registrazione fino a 8 tracce audio in sincrono con una song MIDI.
- Mixer 4 ingressi mono XLR/Jack con Auto Gain ed effetti regolabili singolarmente.
- Player di loop audio, registrabili o importati, sempre accessibili mediante 9 pad.
- Expander per tastiera collegata via MIDI indipendente, con possibilità di creare facilmente layer (zone della tastiera) e assegnare strumenti diversi a ognuna delle 4 zone disponibili.
- Generatore sonoro 256 voci. Supporta fino a 4 SoundFont (SF2) contemporanei e assegnabili individualmente anche sulle tracce di una singola song MIDI.
- Arranger di utilizzo facile e intuitivo, con supporto per styles in formato ".sty".
- Display touch screen a colori 10,4" con risoluzione 640x480 pixel.
- Effetti disponibili per gli ingressi audio: Reverb, Chorus, Compressore, Simulatore di amplificatore per chitarra comprensivo di regolazione drive, Delay, con possibilità di nuove implementazioni in successive versioni del software.
- Riproduzione audio mediante codec 24 bit 44.1 kHz, elaborazione del suono interno a 32 bit.
- Possibilità di inclinare in 3 posizioni l'apparecchio per ottimizzare la visualizzazione.
- Sistema operativo scritto su flash card protetta da scrittura.
- Disponibilità di porte di collegamento (4 USB 2.0 / Lan Ethernet 10/100 / LPT per importare song da Charlie Lab Megabeat Pro / Serial Port / Uscite video VGA e Video Composito ecc).
- Operatività in tempo reale per la quasi totalità delle funzioni.
- Funzione IMPORT da CD audio.

Prodotto e distribuito da:

Electronic Sound Solutions Srl
Via Parigi 79
46042 Castel Goffredo MN
Tel. 0376-778712
Fax 0376-778225
Email: info@essound.com
Web: www.essound.com

Prezzo di listino

- 2.390,00 € IVA inclusa

vostro pubblico, ecco lo strumento totale che potrebbe fare al caso vostro.

Guardando nell'ottica di futuri sviluppi del progetto, Matrix One sembra proporsi come un cantiere aperto. I lavori in corso sono rivolti a un costante migliora-

mento delle prestazioni globali e all'implementazione delle funzioni ancora non disponibili come, per esempio, il Vocal Cancel delle song audio, ovvero la cancellazione delle parti cantate. Attendiamo con fiducia e, per il momento, buon Matrix One a tutti! **AV&M**

Potenza ed Eleganza in un unico strumento: Fantom-G Live Workstation!

- Nuovo motore sonoro con doppia capacità wave rispetto alla serie precedente che sfrutta la potente tecnologia Roland SuperNATURAL.
- Slot di espansione per le nuove schede ARX SuperNATURAL.
- Ampio schermo LCD a colori da 8.5" con possibilità di collegamento mouse.
- Nuovo e potente Sequencer da 128 traccie MIDI e 24 audio.
- Multi-FX con possibilità di utilizzo fino a 22 effetti simultanei.
- Ultima generazione di meccanica di tastiera con in più, sul modello G8, la tecnologia Ivory Feel

* **FantomG8 (88 tasti) - FantomG7 (76 tasti) - FantomG6 (61 tasti)**

Roland®

Mastering

di Dario Roscani

Cos'è, come, quando e perché si impiega? Scopriamolo insieme a Stefano Cappelli, titolare e mastering engineer del Creative Mastering di Forlì.

Proseguendo il nostro percorso tra le realtà "sotterranee" che popolano il nostro Paese continuiamo la nostra piccola avventura rimanendo in Emilia-Romagna, regione culturalmente "fertile" e sensibile per ciò che concerne il panorama delle produzioni musicali.

Facciamo meta questo mese verso le immediate porte della operosa cittadina di Forlì e siamo ospiti di Stefano Cappelli, titolare e mastering engineer dello studio del Creative Mastering (www.creativemastering.com).

Con questa intervista tenteremo di soddisfare alcune curiosità proprio in merito al delicato processo di mastering, cercando di approfondirne il significato, per comprendere meglio quando è giusto parlare di mastering, come si applica e quali sono gli strumenti indispensabili al corretto svolgimento del lavoro del mastering engineer. Nel corso dell'intervista proporremo alcuni approfondimenti tecnici e culturali che illustrino in modo più compiuto ed esaustivo i nomi illustri citati e le tecnologie impiegate a tale scopo.

Dario Buongiorno Stefano, parlati un po' di te. Come hai esordito professionalmente e come nasce la tua passione per questo delicato settore, compatibilmente alla tua sensibilità di uomo oltreché di professionista?

Stefano Cappelli Diciamo che la mia preparazione era, per studi e per passione, di natura tecnica/elettronica con applicazione all'audio, quindi sono partito come molti con la passione di suonare, ma con la velleità di riuscire in qualche modo a costruire qualcosa di mio, proprio in termini di produzioni da me curate. È la storia di molti. Ho iniziato suonando le tastiere in un gruppo. Ci trovavamo a casa di un amico che aveva il posto per poter fare le prove e lo metteva a disposizione di tutti noi che suonavamo con lui (allora, un ex pollaio!). Inizialmente il mio è stato un percorso da autodidatta, successivamente approfondito con studi specifici col Maestro Gianni Ghetti di Forlì, appassionandomi ed evidentemente innamorandomi della musica Jazz. In capo a due anni ho appreso le principali tecniche di arrangiamento per pianoforte, imparando a improvvisare semplicemente sulla conoscenza delle tonalità armoniche dei brani e accompagnando la band senza alcuna particolare difficoltà. Questo processo formativo mi ha dato



Stefano Cappelli

modo di conoscere più da vicino le applicazioni del concetto armonico, impiegando correttamente i gradi delle scale e tutte le principali nozioni teoriche della musica, in senso più ampio.

L'esperienza come tastierista è durata circa quattro anni, dal 1987 al 1991 ed è stata sicuramente più proficua di qualunque altro studio meramente teorico, al termine della quale ho deciso di avviare la mia attività di studio, realizzatasi tra il 1989 ed il 1994.

Mi occupavo di piccole produzioni ed arrangiavo i brani per conto di molte delle orchestre di liscio che allora giravano, varie formazioni, concorsi canori ecc. I miei strumenti di lavoro allora erano un computer ATARI, un sintetizzatore Roland D-50, uno Yamaha DX7, un campionatore Yamaha TX802, un amplificatore NAD (un vero e proprio must-have in quegli anni da accoppiare alle NS10) e una console di missaggio di cui peraltro non ricordo né modello, né nome e che successivamente rammento di aver sostituito con un TASCAM, per poi approdare definitivamente al MACKIE 32/8.

Nel 1995, in accordo con il percorso che avevo intrapreso, la scelta di avvicinarmi ulteriormente al mondo professionale, soprattutto rispetto ai riferimenti stranieri che all'epoca ascoltavo, si faceva sempre più incalzante.

Così, proprio in quegli anni, in cui timidamente si faceva strada Internet con i suoi primi seri forum di discussione, ho deciso di informarmi approfonditamente, avvicinandomi sempre più a quella che per me era diventata davvero una meta,

un obiettivo importante a questo punto della carriera.

Più acquisivo informazioni, più comprendevo che il processo di mastering rappresentava, per il senso comune e le tecnologie di allora, un momento di "alchimia" misto ad un certo "esoterismo"...

Da qui evinsi come la scelta maturata non sia stata dettata propriamente da un'idea imprenditoriale, che pure allora poteva rivelarsi vincente, quanto piuttosto da un'esigenza formativa personale, legata soprattutto allo studio di tutte quelle tecnologie sviluppate per venire incontro alle diverse necessità creative e produttive degli artisti, quindi nel pieno rispetto della creatività, dell'estro e del talento artistico.

Per me è stato un approdo naturale, avendo svolto varie mansioni professionali nell'indotto musicale.

Questo percorso mi ha aiutato a comprendere ancora meglio e sempre più da vicino una serie di meccanismi e di dinamiche proprie del sistema produttivo discografico. Essendomi occupato un po' di tutto, dalla composizione all'arrangiamento, passando per le registrazioni e la cura del suono, ho davvero compreso l'intero meccanismo, per così dire, della filiera produttiva.

Con il passare del tempo, nella preoccupazione di far crescere la mia attività e ampliare specificamente il mio know-how di mastering engineer, ho realizzato quanto fosse importante, nel contesto di uno studio, avvalersi di figure lavorative

specifiche quali, per esempio, un arrangiatore.

Questo consentiva a me di svolgere al meglio il mio lavoro e, d'altra parte, risultava una migliore e più obiettiva valorizzazione dell'apporto, in termini proprio di valore aggiunto, della figura stessa dell'arrangiatore.

Questo è un processo importante: scegliere accuratamente i propri collaboratori, siano essi musicisti o tecnici di settore, serve proprio a enfatizzare un risultato e a distinguere un prodotto discografico buono da uno meno buono. Proprio la conoscenza capillare di tutto questo si è rivelata un punto di partenza fondamentale per la professione che comunque avevo scelto di intraprendere già anni prima.

Parallelamente ho seguito con grande interesse tutti i cambiamenti e gli sviluppi che l'informatizzazione ha apportato a questo concetto, scegliendo prima la piattaforma ATARI con Notator Logic, passando poi al Mac e successivamente approdando a Logic Audio che ho sempre utilizzato insieme all'hardware Pro Tools fino al 1999, come piattaforma principale e di riferimento per le produzioni, poiché in quegli anni le applicazioni Digidesign erano a mio avviso ancora un po' acerbe.

In seguito, lo sviluppo soprattutto nella parte di routing ed editor audio di Pro Tools, è stato tale da indurmi alla scelta definitiva: usare lo stesso Pro Tools come piattaforma predominante nel mio lavoro, poiché comunque sempre più andava



Lo studio Creative Mastering

attestandosi come uno standard di mercato e di scambio. In quegli anni in realtà mi arrivavano i materiali più diversificati: avevo commissionati dei master su sessioni multiplatforma e per questo motivo molto caotiche e dispendiose in termini di tempo; impegnavano al contempo gli ADAT al pari delle sessioni di Pro Tools.

Fortunatamente il periodo degli ADAT si è concluso abbastanza in fretta, poiché la tecnologia NuBus di Apple (con AudioMedia II) si è poi trasformata celermente in quella PCI e dalle prime schede "Session8" si è giunti rapidamente al formato Pro Tools HD come lo conosciamo oggi, passando ulteriormente per "Pro Tools III" e "Pro Tools MIX". Nonostante questo il problema sostanziale di quei primi anni era dato proprio dal coniugare insieme le problematiche legate all'impiego, da parte delle produzioni, di formati e sistemi di sincronizzazione totalmente diversi.

All'interno della stessa produzione potevi scontrarti con delle voci registrate su ADAT a 48 kHz a 20 bit e allo stesso tempo dover gestire delle registrazioni, effettuate precedentemente a 44 kHz a 16 bit stereo o mono, su altro formato.

La mia attività, e di conseguenza quella del Creative Mastering, è nata basandosi proprio su questo concetto: rispondere in modo efficace e pragmatico a problemi tecnici altrettanto reali.

Nonostante il processo tecnologico ed evolutivo susseguitosi in quegli anni, conservo ancora le mie macchine ADAT, praticamente nuove, che all'occorrenza si rivelano strumento indispensabile e prezioso per i riversamenti necessari in tutte quelle edizioni che tutt'oggi ospitano nei loro magazzini dei master in quel formato.

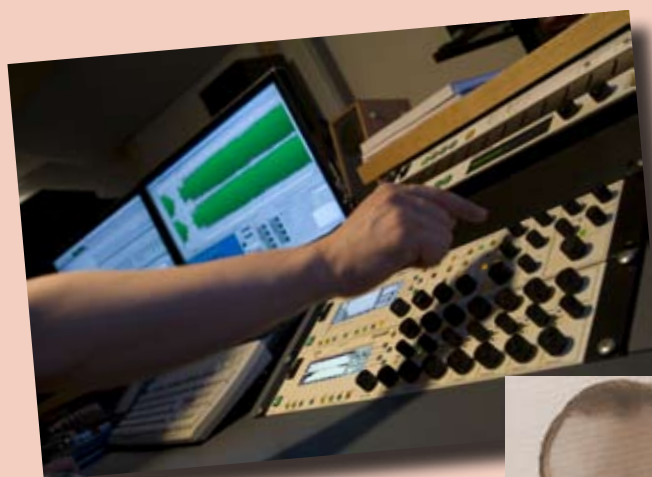
D Come nasce il Creative Mastering?

S Il Creative Mastering nasce proprio come crocevia tra arte e industria per tutte quelle strutture e realtà discografiche produttive che in quegli anni cercavano un luogo dove ottimizzare al meglio i propri prodotti musicali. La necessità di adeguare strutturalmente il mio studio ne è una diretta conseguenza.

La cura nel particolare sonoro e nel dettaglio, alla quale spesso le produzioni discografiche non possono far fronte per evidenti problemi, tra cui la mancanza di tempo, qui trova la sua applicazione e la sua giusta valorizzazione.

Il progetto acustico del Creative Mastering, curato dall'ingegnere Fabrizio Giovannozzi per conto di Studio Sound Service SAS (FI), è la prima risposta a questo tipo di esigenze. L'equipaggiamento necessario a questa attività, oltre ad essere estremamente oneroso e dispendioso economicamente, necessita di una cura particolare e maniacale, proprio come l'acustica ed il trattamento dell'ambiente di ascolto.

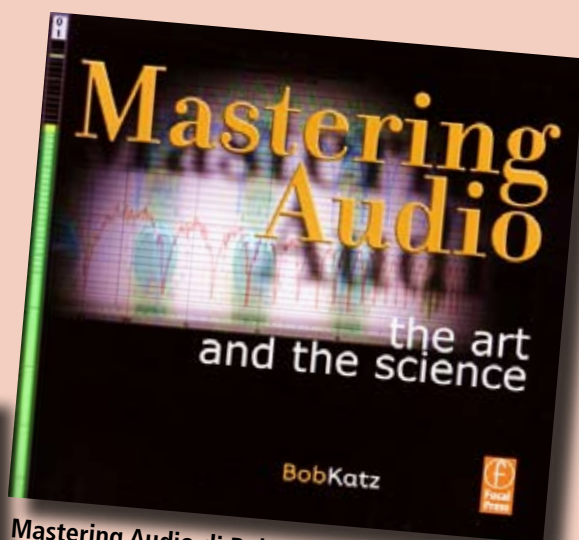
Una volta creata la struttura ho deciso di acquistare il sistema SADIE ed i processori-convertitori WEISS, che impiego come stadio fondamentale nella conversione del segnale da analogico a digitale e viceversa: in termini finanziari si è rivelato un autentico bagno di sangue! C'è da dire che in questo mestiere, e per quanti decidano oggi di approcciarsi al mastering, l'impiego di macchine specifiche e qualitativamente eccelse è imprescindibile da questo lavoro; poche macchine, ma buone. Per questo motivo anch'io, a suo tempo, ho fatto la mia scelta.



Convertitori Weiss.



Bob Katz



Mastering Audio di Bob Katz

Successivamente (proseguendo nel mio bagno di sangue) ho acquistato il System 6000 della TC-Electronic, consigliatomi da Bob Katz, e presto rivelatosi un valido oggetto a sostegno di quanto fin lì già in mio possesso. In particolare, il fattore che mi ha indotto a questa nuova scelta è stato proprio l'algoritmo di compressione parallela presente nella macchina e sviluppato dallo stesso Katz, costui noto a tutti gli operatori del settore per essere uno dei più acclamati e conosciuti mastering engineer del mondo. Come vedi ho scelto appositamente di non menzionare l'impiego di plug-in, poiché questo mestiere si basa proprio sulla conoscenza specifica e dettagliata di macchine ad altissima precisione, allo stato dell'arte, ed è l'uso stesso che si fa di queste macchine a determinare, valorizzando in ultima istanza, l'impronta e il carattere stesso che un missaggio ha.

D Direi che giunti a questo punto sia quantomeno doverosa una breve digressione sul personaggio Bob Katz, non ti pare?

S Certamente. Bob Katz è uno dei pochi guru che hanno parlato, ma soprattutto scritto di mastering e delle tecniche ad esso correlate. In particolare ricordiamo il suo best seller, intitolato proprio: "Mastering Audio: the art and the science", edito dalla Focal Press e pubblicato di recente anche in una nuova edizione. Katz con questo trattato si è rivelato al mondo delle tecnologie digitali ed analogiche come un ingegnere di elevatissima caratura, pluripremiato e stimatissimo nell'entourage dell'industria discografica mondiale. Qualche critico illustre ha acclamato il suo manuale come l'opera magna definitiva su tutto ciò bisogna sapere in materia di mastering. Sensibilmente vicino alla musica classica e jazz, Bob Katz ha annoverato tra i suoi Grammy Awards alcune tra le più belle incisioni di questi generi musicali. Nel 1990 fonda la sua attuale compagnia, la Digital Domain (www.digido.com), presso la quale presta servizio tutt'oggi (tra parentesi il suo nuovo sito sembra ispirarsi al mio, per qualche fortuita coincidenza e forse qualche senso estetico comune). A differenza di altri suoi colleghi, pure rinomati e celeberrimi, Bob Katz ha introdotto e trattato l'argomento mastering tecnicamente e con approccio scientifico, secondo le diverse applicazioni. Lui, contrariamente ai suoi colleghi, ha condiviso la propria esperienza ed il proprio sapere, abbattendo e sfatando quello che fino a pochi anni fa poteva sembrare un vero proprio mito: l'alchimia del mastering.

In realtà non c'è nessuna alchimia e forse è addirittura improprio parlare di alchimie...

Quando capisci bene il percorso corretto che deve attraversare un segnale audio, nel contesto del suo dominio, sia esso digitale, sia analogico, e come devi trattare quel determinato segnale per enfatizzarlo nel modo adeguato, la scelta delle

tecnologie e dei componenti da impiegare nella "catena" dei processi diventa una scelta tecnica ma anche soggettiva.

Una scelta dettata principalmente dall'esperienza, dalla consapevolezza acquisita e dalla conoscenza approfondita di certi parametri, dei limiti propri di certe macchine e tutto questo serve ad intuirne la giusta collocazione.

Si può parlare di alchimia se vogliamo ribattezzare il concetto della "modica quantità" e cioè impiegare uno strumento piuttosto che un altro, senza con questo farne un abuso. Questo è ciò che in definitiva ha spiegato Bob Katz.

D La metodologia di lavoro di Stefano Cappelli e quindi del Creative Mastering, su cosa si basa e come scegli di adottare le tecnologie di cui disponi?

S È presto detto. Fermo restando che Pro Tools è sempre rimasto il "centro di smistamento" principale di tutti i miei lavori, ormai giunto alle sue più recenti versioni HD, trova il suo miglior impiego come enorme "patch-bay", fondamentale per tutto il routing digitale e analogico del mio sistema. Cerco di integrare al meglio il mondo digitale con quello analogico, utilizzando i pregi di entrambi i domini. L'interfacciamento al mondo analogico esterno, per così dire, è affidato ai convertitori WEISS che permettono un solo ingresso sorgente alla volta e quindi, insieme ad un accurato studio dei cablaggi, catturano il suono nel modo più limpido possibile, senza ulteriori conversioni. Nel dominio digitale Pro Tools e gli equipment digitali ad esso correlati fanno il resto.

In definitiva ho scelto sempre di optare per una soluzione che integrasse due modalità di lavoro distinte ma complementari al tempo stesso: una che, attraverso la funzione di "Play" (Pro Tools), acquisisce il materiale nel modo più asettico e cristallino possibile, mantenendo sempre la frequenza nativa del lavoro importato; l'altra che, successivamente alla fase di rielaborazione, è direttamente in grado di scrivere, dunque in "Record", su apposito supporto (SADiE).

D Esiste un iter specifico di presentare i propri missaggi quando si arriva in uno studio di mastering?

S Sì, esiste e tengo a specificarlo sia perché repetita iuvant, sia perché risulta sempre un utile e pratico punto di partenza per tutti.

Maggiori dettagli in proposito sono esposti più chiaramente sul mio sito, alla pagina "Informazioni" www.creativemastering.com/site/informazioni.html.

Il tutto si può comunque riassumere in cinque punti focali:

- Esportare le sessioni con dei bounce che siano preferibilmente alla più alta definizione possibile, compatibilmente al formato che si è impiegato

nella registrazione. Quindi prediligere il formato a 24 bit, piuttosto che quello a 16 bit.

- Registrare più versioni dello stesso missaggio e anche se si è scelto di usare dei processor in sede di mix attraverso un bus processor, ricordarsi sempre di munirsi di apposito missaggio senza alcun processo.
- Se si preferisce, è possibile presentare all'operatore di mastering uno o più riferimenti audio che possano rivelarsi traccia guida o spunto per il risultato finale che si desidera ottenere, soprattutto in termini di sonorità.
- Se si è in procinto di missare su supporto a nastro, ad esempio un DAT, il consiglio che do è di iniziare sempre la scrittura trascorsi 1 o 2 minuti di nastro vuoto, magari premunendosi di effettuare una seconda, se non una terza safety-copy (copia di sicurezza). Questo eviterà fastidiosi imprevisti quali errori di scrittura e disturbi indesiderati.
- In ultima istanza, qualora non si è convinti dei livelli di alcune tracce o di interventi particolari per i "solo" di taluni strumenti, è sempre possibile impiegare la tecnica dello stem-mastering. In pratica si possono esportare porzioni del missaggio organizzate in tracce differenti e sincronizzate. Avere quindi la ritmica stereo separata dalle voci o da altre parti melodiche, tenendo ben isolata la traccia stereo del basso, e così via. Si possono impiegare fino a un massimo di otto tracce, sulle quali sarà comunque possibile intervenire dal punto di vista delle dinamiche, all'occorrenza anche in modo individuale e senza alterare il criterio del vostro missaggio.

Per questa particolare modalità di mastering, nonostante la sessione risulti scomposta e non più in L-R, sarà comunque trattata come tale fin quando possibile: cioè sarà trattata al pari di una sessione puramente stereo. Tengo in modo particolare a fare questa precisazione, perché spesso si interpreta erroneamente il processo di stem-mastering come un ennesimo missaggio da parte del mastering engineer e non lo è affatto; rappresenta, al contrario, un'opportunità in più, un margine di intervento ulteriore sull'ultimo balance, prima della stampa e della pubblicazione di un'opera.

D Si leggono molti post in rete e forse si conosce ancora poco di come sia nata e perché si sia diffusa la professione del mastering engineer. Dico questo perché sembra che spesso si confonda l'uso improprio che si fa di taluni plug-in col processo di mastering vero e proprio, quasi si parlasse di "mix-tering"... Hai qualche riflessione a tale proposito?

NOTE TECNICHE

Il sistema SADiE DSD8

In concomitanza con l'introduzione della linea di prodotti della Serie 5, SADiE ha lanciato sul mercato una potente workstation DSD a 8 canali per la creazione di master nel formato Super Audio CD, diventata in pochissimo tempo uno standard di mercato. Il DSD8 è un sistema multicanale in grado di elaborare in formato nativo i segnali digitali ad una frequenza di campionamento 64 volte maggiore di quella standard ($44,1 \times 64 = 2,8224$ GHz), senza alcun sottocampionamento e riconversione durante tutto il processo. Il DSD8 è anche un editor PCM a 8 canali in grado di supportare tutti i formati ad alta risoluzione, facendo di esso la piattaforma mastering definitiva. Il DSD8, dotato di scheda madre a doppio processore per una maggior potenza di calcolo, può editare e masterizzare segnali DSD a 64 fs, incorporando le piene possibilità di authoring in tempo reale per Super Audio CD allo scopo di produrre master Scarlet Book per SACD e Red Book per CD. L'interfaccia utente del sistema è basata sul sistema operativo SADiE V5. Il DSD8 ha la possibilità di registrare simultaneamente



sino a 8 tracce e riprodurre altrettante editate di materiale DSD, al fianco delle tracce PCM richieste per il controllo dei processi DSD. Il SADiE DSD 8 Mastering Editor è orientato alle applicazioni mastering di alto livello con l'elevato flusso dati richiesto dalle produzioni di CD e Super Audio CD. (fonte: www.tede.it)

S Sono tanti i luoghi comuni che si sono avvicendati e maturati forse in maniera sbagliata a tale proposito, anche a causa probabilmente di pubblicità ingannevoli che promettono, dall'uso di determinati plug-in, risultati inverosimili, che niente hanno a che vedere con l'iter proprio del mastering. Questo per un semplicissimo motivo: il mastering non è un momento da contemplare all'interno del processo di missaggio.

Il master nasce come una necessità conseguente alla produzione del supporto vinilico. In quegli anni si trattava del semplice procedimento di "transfer", cioè il trasferimento dalla bobina analogica verso l'incisione della galvanica. Questo delicatissimo processo era però condotto in tempo reale da un operatore, un tecnico specializzato, che attraverso particolari accorgimenti, tra i quali il controllo delle dinamiche, delle sibilanti e delle equalizzazioni, interveniva all'uopo per evitare danneggiamenti al supporto ed alle macchine preposte a tale riversamento.

Successivamente, con l'avvento del CD Audio, l'approccio al mastering rimase inizialmente immutato e difatti, facendo attenzione, si può notare che i primi CD Audio prodotti non suonavano poi così bene.

Da un lato perché veniva erroneamente applicato lo stesso trattamento sonoro del supporto vinilico a un supporto digitale che comunque presentava altre caratteristiche. Dall'altro, perché non veniva sfruttata efficacemente tutta la gamma dinamica offerta dai 16 bit, attraverso l'impiego di convertitori specifici.

Solo in seguito all'avvento dei primi convertitori a 20 bit di Apogee, che quindi portavano IDR (dithering) UV22, si ebbero i primi risultati discreti in questo senso.

Con l'evolversi della tecnologia, che in ultima battuta raggiunse finalmente i 24 bit, anche le produzioni di mastering si svilupparono di pari passo, aumentando la gamma dinamica, la profondità dell'informazione in termini di risoluzione ecc.

È in questa precisa fase della storia della discografia che si inizia più propriamente a parlare dell'attuale concetto di mastering. Infatti quello che prima era un fonico specializzato, chiamiamolo così, da quel momento in poi diventa una figura professionale riconosciuta e dalle prerogative ben precise: cioè colui attraverso il quale si apportavano i "ritocchi finali" al proprio missaggio prima che venisse immesso nel mercato di largo consumo, e che, proprio per questo motivo, impiegava macchinari appositamente selezionati e costruiti con quel preciso scopo.

L'apporto del mastering engineer dunque non era espletato soltanto in termini lavorativi ma anche in termini di consulenza acustica e di opinione precisa su determinati apparecchi, primi tra tutti i monitor da ascolto e lo stadio dei convertitori. Solo in seguito è arrivato tutto il resto che oggi

NOTE TECNICHE

Roland D-50

Tra i più gettonati sintetizzatori digitali prodotti dalla casa Roland, rappresenta uno dei primi tentativi di sintesi sottrattiva ed ibrida PCM. Prodotto nel 1987 il D-50 è stato sicuramente tra i pionieri del campionamento digitale, da sempre in concorrenza col suo avversario e precursore



DX7, prodotto dalla Yamaha. Nonostante il D-50 offrisse la possibilità di operare con i 16 canali M.I.D.I. tradizionali, la peculiare caratteristica monotimbrica ne inibiva le funzioni lasciando a disposizione dell'utente un canale M.I.D.I. alla volta. Corredato di scheda effetti per la gestione di chorus e riverberi si è rivelato tra i sintetizzatori più impiegati e all'avanguardia della fine degli anni '80. Tra gli artisti che lo hanno reso famoso ricordiamo certamente: Eric Clapton, Jean Michele Jarre, Vince Clarke, Rick Wakeman, i Rush, Vangelis e Nick Rhodes dei Duran Duran.

Yamaha DX7



Tra i più popolari sintetizzatori che hanno caratterizzato la maggior parte delle produzioni discografiche degli anni '80, il DX7 della Yamaha si attesta oggi come uno tra i synth leggendari di quegli anni. Il suo peculiare e rivoluzionario sistema di sintesi (la sintesi FM, a modulazione di frequenza appunto) e l'interfaccia estremamente intuitiva ne decretarono ulteriormente l'incredibile diffusione. Infine l'integrazione dell'appena scoperto protocollo M.I.D.I. (Musical Instrument Digital Interface) ne segnò indiscutibilmente l'ascesa sul mercato mondiale. Il DX7 è stato usato, tra gli altri, da: i Kraftwerk, i Talking Heads, Brian Eno, i Level 42, George Martin, i Supertramp, Phil Collins, Stevie Wonder, Steve Winwood, i Depeche Mode, gli U2, gli A-Ha, Enya, The Cure, Vangelis, Elton John, Chick Corea, i Queen, gli Yes, Julian Lennon, Jean Michel Jarre, i Lynyrd Skynyrd, i Bestie Boys ed Herbie Hancock.

conosciamo e col susseguirsi delle tecnologie si sono evidentemente sviluppati anche degli algoritmi digitali. I plug-in altro non sono che una più o meno efficace riproduzione di ciò che può offrire il panorama analogico, anche se in termini di tipologia non si può mai parlare di prodotti paritetici. A fronte di questo preambolo mi sento di dire che esistono dei buoni plug-in e delle buone macchine, al pari di cattivi plug-in e cattive macchine.

Oggi sicuramente l'ingegneria informatica, sempre più evoluta e specializzata, offre un range di plug-in tutto sommato buoni, poiché basata su tecnologie DSP (Digital Signal Processor) di ultima generazione e su processori nativi che caratterizzano i calcolatori moderni, sempre più concepiti sulla base di una ricerca qualitativa migliore. Oltre a questo, quindi oltre al semplice utilizzo di equalizzatori, compressori, convertitori e algoritmi, esiste la figura del mastering engineer che, come accennavo poc'anzi, è cambiata profondamente in questi anni e, a mio avviso, è divenuta nel tempo una figura importante. Il mastering engineer oggi è colui che funge da crocevia tra l'espressività artistica di un prodotto e la sua commercializzazione all'interno delle più ampie dinamiche che compongono il mercato discografico e dell'industrializzazione. Si tratta di quella figura che deve cioè conoscere e comprendere tutti i generi musicali e proprio per questo deve poter caratterizzare in modo peculiare e quasi inconfondibile l'estro di un artista, il quale di fatto si trova in procinto di attraversare quel confine sottile che separa il suo momento produttivo ed embrionale da quello cioè più adulto: la promozione. Sulla base di tutto questo un master ben fatto ha il preciso compito di uniformare al

NOTE TECNICHE

Yamaha TX802

Nonostante il suo nome, il generatore timbrico in modulazione di frequenza TX802 della Yamaha, prodotto nei primi anni '80 era fondamentalmente una versione da due unità rack del DX7 MK II, succeduto al suo predecessore DX7. Il TX802 presentava 8 parti multi timbriche adatte per le operazioni di sequencing e key mapping. 16 voci di polifonia e sei operatori FM corredevano il pacchetto. A differenza però delle versioni a tastiera della serie DX, proprio per assenza di editor specifico, il TX802 non era affatto di immediata e facile programmazione.



meglio tutti gli ascolti possibili: da quelli radiofonici a quelli casalinghi, passando certamente per quelli più professionalmente impiegati dagli studi televisivi e dai PA per gli spettacoli dal vivo.

Con questa risposta concludiamo la prima parte della nostra intervista a Stefano Cappelli, che ringraziamo e salutiamo.

Nell'attesa del prossimo numero che seguirà, con la seconda parte e conclusione di questo sostanzioso incontro, approfittiamo altresì per salutare e ringraziare i nostri amici lettori di AV&M che ci hanno seguito sin qui. Stay Tuned! **av&m**

L'autore: Dario Roscani



All'età di 7 anni inizia a suonare la chitarra frequentando corsi privati e seminari, coltivando il proprio interesse musicale per lo strumento nel corso di tutta l'età adolescenziale. Cresciuto tra approfondimenti

armonici, spaziando dal pop dei Beatles ai grandi del Jazz Classico e del delta Blues americano, rimane "folgorato" per la rivoluzione tecnica ed il nuovo approccio alla chitarra rock sviluppato da Eddie Van Halen. La sua vera indole di chitarrista rock-blues si rivela però con il successivo avvento di Joe Satriani. Sin da piccolo, parallelamente alla passione per la musica, coltiva anche l'interesse all'informatica con particolare attenzione verso il settore della

computer music. Alla fine degli anni '80, in seguito a varie esperienze musicali, decide di approcciarsi definitivamente e professionalmente al mondo della musica digitale ed agli aspetti ad esso correlati: composizione, arrangiamento, sistemi di produzione e promozione, editoria.

Nel 1999 incontra Alessandro Scala, tra i più rinomati tecnici del suono italiani, col quale inizia un nuovo percorso musicale, in qualità di compositore ed arrangiatore sino a tutto il 2004. Durante questo periodo collabora inoltre con artisti, arrangiatori e produttori di fama internazionale.

Nel 2005, proprio insieme ad Alessandro Scala ed Ermanno Costa (quest'ultimo tra i più noti ed autentici bluesman italiani), decide di dare vita ad un club di musica dal vivo in Imola (Bo), progettato e tecnicamente realizzato espressamente per chi fa musica e spettacolo.

Tra i suoi percorsi discografici è da notare la sua partecipazione al progetto lounge del "Negroni Play 2", sotto l'acronimo di "Suitcase Lounge", edito da Materiali Sonori (www.matson.it) e compilato da Leo Daddi. Oggi, oltre ad essere musicista, lavora come arrangiatore e produttore freelance.

Revolutionary software. Revolutionary controller.



XY pad come mouse e controller MIDI

scratch/jog wheels sensibili al tocco

pitch slider da 100mm per regolazioni di precisione

controlli luminosi



uscita cuffie ad alto livello di segnale



torq xponent

Sistema Integrato Hardware/Software per Performance DJ

Torq ha rivoluzionato il DJing e ora Torq Xponent lo rende ancora più potente. Per la prima volta, Torq Xponent ti dà il totale controllo in stile CDJ del software per DJ che è sulla bocca di tutti. Include persino un touchpad che permette di non distogliere mai le mani dall'azione. Fai un cue, il beat-match, mixa e aggiungi effetti con tutti i vantaggi di avere la tua intera collezione di brani a portata di click. La superficie di controllo a dimensioni reali di Xponent ha anche una interfaccia audio USB integrata, che riduce l'intero setup ad un unico cavo. Basta collegare Torq Xponent al portatile e alzare il volume.

- include il software Torq DJ > **avanzata e performance professionali**
- include l'hardware Xponent > **superficie di controllo DJ style e interfaccia audio integrata**
- funziona con tutti i più diffusi formati audio > **MP3, AIFF, WAV, WMA e AAC**
- controller a dimensioni reali di livello professionale > **controlli analog-style, concreti e duraturi**
- controlli hardware pre-mappati ai corrispondenti parametri di Torq > **già pronto per l'uso**



Remix Your Mind

www.torq-dj.com

Distribuito da SOUND WAVE DISTRIBUTION - Tel. 0422 887465 - Fax 0422 887395

E-mail: soundwave@soundwave.it - Web: www.soundwave.it

M-AUDIO

10 microfoni a condensatore da 70 a 120 euro

Il microfono a condensatore è formato al suo interno da due placche disposte in modo che la prima funga da diaframma e l'altra da armatura o "backplate". Per funzionare le due placche devono essere caricate elettricamente per formare quello che in elettronica si chiama "condensatore". Il diaframma viene sollecitato dalle onde sonore, riducendo così la distanza dal backplate in maniera proporzionale alla pressione sonora. Questo tipo di microfono è ritenuto qualitativamente migliore perché più sensibile alle sollecitazioni sonore rispetto a quello dinamico, ma il suo rendimento non sarebbe sufficiente se il segnale non venisse amplificato tramite un "preamplificatore" che normalmente si trova all'interno del microfono stesso. Per questo motivo bisogna alimentare i microfoni a condensatore tramite la cosiddetta Phantom Power (alimentazione fantasma) che di solito nei Mixer è di +48 V (48 volt) oppure nei preamplificatori microfonici. Altri tipi di microfono possono montare al loro interno una pila a 1,5 V o 9 V.

I microfoni a condensatore servono per vari tipi di ripresa a seconda del loro diagramma polare o "Polar Pattern". Il diagramma polare è un grafico che riporta sul piano la sensibilità di in relazione alla direzione di provenienza di un segnale a 1 kHz. Il grafico si riferisce ad un angolo di 360° visto dall'alto. Le varie figure circolari, le cui variabili principali sono rappresentate dall'angolo

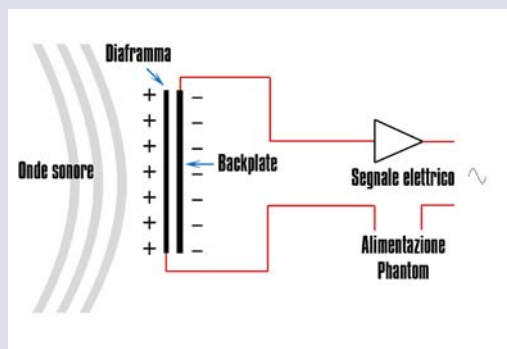
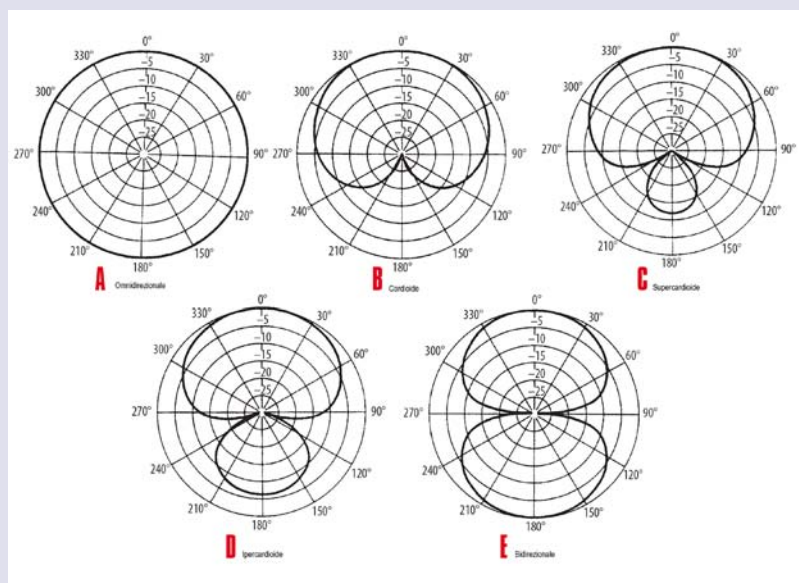


Fig. 1 - Principio di funzionamento di un microfono a condensatore (sopra).
Diagramma polare dei cinque tipi di direttività (sotto).



e dalla intensità di risposta, ci fanno capire la "direttività" del microfono.

OMNIDIREZIONALE (Fig. 1A)

La risposta in frequenza del microfono è omogenea a 360°.

CARDIOIDE (Fig. 1B)

La risposta in frequenza è al suo massimo riprendendo il suono frontalmente. La tipica forma "a cuore" dà il nome a questo tipo di microfono.

SUPERCARDIOIDE (Fig. 1C)

Simile il cardioidale ma più direzionale.

IPERCARDIOIDE (Fig. 1D)

Simile al supercardioidale ma molto più sensibile nella parte posteriore.

BIDIREZIONALE (Fig. 1E)

Denominato anche "figura a otto", raggiunge la massima sensibilità quando il suono proviene da due direzioni opposte. **AV&M**

AKG PERCEPTION 200

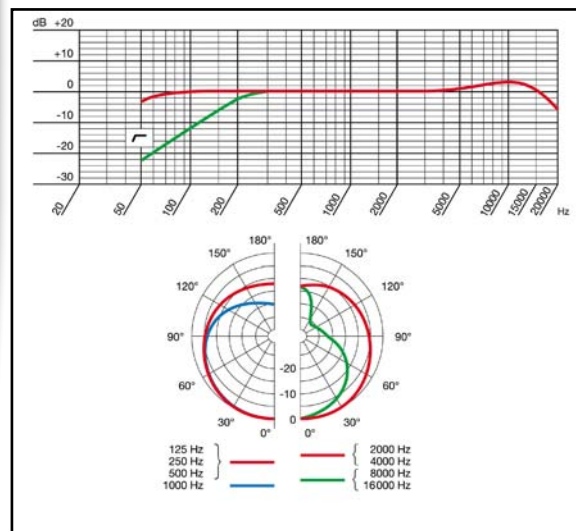
Il modello Perception 200 è un microfono a diaframma largo 1 pollice completo di interruttore per attenuazione -10 dB e filtro per il taglio delle basse frequenze a 300 Hz. Adatto per:

- Voce
- Percussioni
- Fiati

Caratteristiche principali

- Diagramma polare: cardioide
- Risposta in frequenza: 20 Hz - 20 kHz
- Sensibilità: 18 mV/Pa
- SPL max: 135/145 dB (SPL) con attenuazione
- Alimentazione: 48 V Phantom DIN/IEC
- Dimensioni: $\varnothing$ 53 x 160 mm
- Peso: 525 g
- Diaframma largo 1 pollice
- Roll-off basse frequenze 300 Hz, 12 dB/ottava
- Attenuazione: -10 dB selezionabile
- Accessori standard: scatola in metallo, supporto a sospensione

Ulteriori info: www.audioequipment.it



Prezzo medio
€ 120,00

BEHRINGER B1

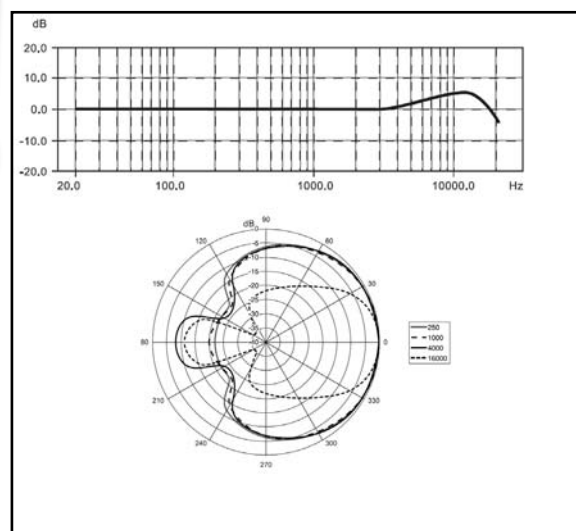
Progettato soprattutto per home-studio e musicisti, il B-1 dispone di un diaframma di 1 pollice e pad di attenuazione -10 dB. Adatto per:

- Amplificazione vicina studio e live

Caratteristiche principali

- Diagramma polare: cardioide
- Trasduttore del gradiente di pressione con capsula a membrana singola da 1" polverizzata oro, montata su supporto antiurto
- Risposta in frequenza: 20 Hz a 20 kHz
- Roll-off basse frequenze: 75 Hz, 6 dB/ottava
- Circuito d'ingresso FET senza trasformatore per rumore intrinseco estremamente basso
- Attenuazione d'ingresso e roll-off di bassa frequenza commutabile
- SPL Max: 138 dB (0 dB), 148 dB (-10 dB) a 1 % THD 1 kHz)
- SPL equivalente: 13 dB pesato-A (IEC 268-4)
- Rapporto Segnale/Rumore: 81 dB pesato-A
- Impedenza: 50 ohm
- Impedenza di carico: > 1 kohm
- Alimentazione: +48V
- Corrente: 3 mA
- Dimensioni: $\varnothing$ 58 x 174 mm
- Peso: 461 g
- Accessori standard: valigetta, sospensione e paravento

Ulteriori info: www.behringer.com



Prezzo medio
€ 110,00

BEYERDYNAMIC OPUS 53

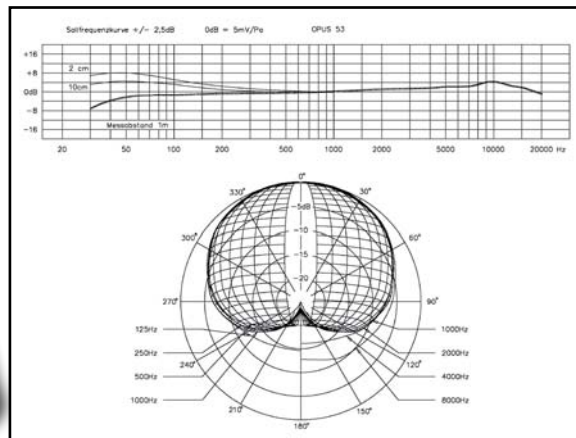
Condensatore back electret, piccolo, leggero e robusto
Ideale per la ripresa di strumenti percussivi (piatti e tamburi) e fiati.

Adatto per:

- Overhead, hi-hat, conga, bongo
- Tromba, clarinetto
- Fisarmonica

Caratteristiche principali

- Diagramma polare: cardioide
- Risposta in frequenza: 30 - 20.000 Hz
- Sensibilità: 6 mV/Pa a 1 kHz
- SPL max: 136 dB SPL
- Corpo in fibra di carbonio e plastica
- Impedenza: 200 Ω
- Impedenza di carico: > 1 k Ω
- Rapporto Segnale/Rumore: 64 dB to 1 Pa pesato-A
- SPL equivalente: 22 dB
- Consumo: < 6 mA
- Alimentazione: 12 - 48 V Phantom
- Peso: 36 g
- Accessori standard:
supporto in plastica per asta



Prezzo medio
€ 102,00

Ulteriori info: www.audioequipment.it

RØDE M3

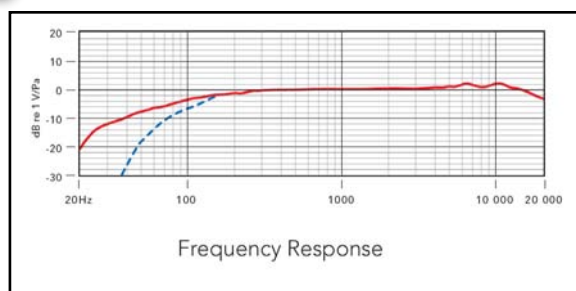
Il microfono M3 è stato progettato per il tecnico del suono in continuo movimento. Può essere alimentato con la tensione a 48 volt oppure tramite una semplice pila a 9 volt.

Adatto per:

- Batteria
- Strumenti a fiato

Caratteristiche principali

- Diagramma polare: cardioide
- Diaframma Mylar da 3/4" a gradiente di pressione
- Circuiteria elettronica senza trasformatore
- Supporto antivibrazioni interno
- Led di stato di carica della batteria
- Risposta in frequenza: 40 Hz - 20KH
- Impedenza: 200 ohm pesato-A (IEC651)
- SPL Max: >142 dB SPL (@ 1% THD su 1kohm)
- Sensibilità: -40dB $\pm$ 3dB re 1V/Pa @ 1kHz (6.3mV/Pa @ 94dB SPL)
- Filtro passa-alto (HPF): @ 80Hz 12dB/octave
- Uscita massima: +9.22dBu (@ 1% THD into 1k Ω)
- Gamma dinamica: 121dB (IEC651)
- Rapporto Segnale/Rumore: 73 dB SPL @ 1kHz, rel 1Pa)
- Alimentazione: pila 9V 1.6 mA, 6.5mA - 48V Phantom Power
- Durata della pila: >200 ore
- Dimensioni: $\varnothing$ 33mm x 225 mm
- Peso: 390 g (senza pila)



Prezzo medio
€ 114,00

Ulteriori info: www.midimusic.it

SE 1A

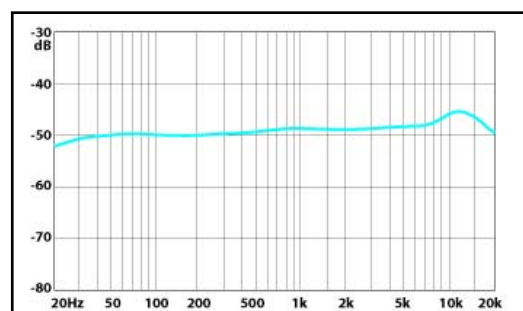
I microfoni sE sono realizzati con un ciclo di produzione di tipo artigianale, le capsule sono interamente "fatte a mano".

Prezzo medio
€ 109,00

Caratteristiche principali

- Diagramma polare: cardioide
- Risposta in Frequenza: 30Hz-20KHz
- Sensibilità: 10mV/Pa - 40 ± 2dB (0dB=1V/Pa 1000Hz)
- Impedenza: 300 ohm
- Rumore equivalente: 17dB (pesati in classe A)
- SPL Max: 137dB a 0.5% THD @1000Hz
- Alimentazione: Phantom Power 48V±4V
- Connettore: 3pin XLR
- Completo di supporto

Ulteriori info: www.midiware.it



SAMSON C03

Un microfono da studio multipattern.

Adatto per:

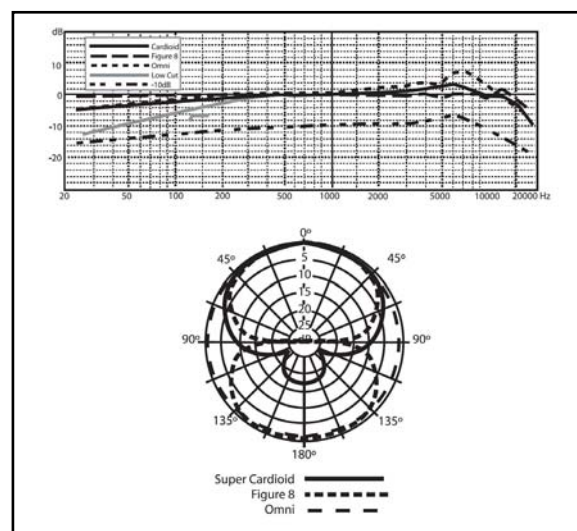
- Voci corali
- Strumenti acustici
- Riprese ambientali

Prezzo medio
€ 74,00

Caratteristiche principali

- Risposta polare commutabile cardioide, omnidirezionale e a figura 8
- Design a doppia capsula da 19 mm
- Filtro passa-alto commutabile
- Attenuatore commutabile da 10 dB
- Connettore XLR placcato in oro
- Led di alimentazione Phantom a 48V
- Valigetta e nontolino per il montaggio su asta in dotazione
- Disponibile il supporto antishock opzionale SP01

Ulteriori info: www.casalebauer.com



STAGG PGT-70

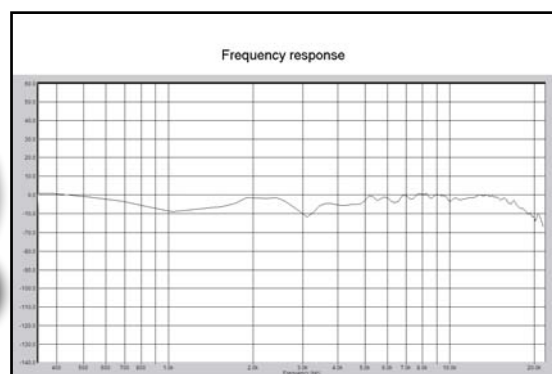
Il PGT-70 è un microfono a diaframma largo 1 pollice, dotato di interruttore per il taglio delle frequenze basse sui 100 Hz e di attenuazione di -10 dB.

Adatto per:

- Ripresa di strumenti e voce

Caratteristiche principali

- Risposta in frequenza: 20 Hz - 20 kHz
- Impedenza: 200 ohm +/- 30% @ 1 kHz (bilanciato)
- Impedenza di carico: 1 kohm
- Sensibilità: -35 dB (1 V/Pa @ 1 kHz)
- SPL Max: 135 dB
- THD: 1% @ 1 kHz
- Rumore equivalente: 16 dB (pesato-A)
- Rapporto Segnale/Rumore: > 78 dB (rif. 1 Pa)
- Alimentazione: +48 v (phantom)
- Dimensioni: 54 x 155 mm
- Peso: 530 g
- Roll-off basse frequenze: -12db/oct
- Attenuazione: -10db selezionabile
- Alimentazione: 48 V Phantom Power
- Dimensioni: Ø 54 x 155 mm
- Peso: 530 g



Ulteriori info: www.gold-music.it

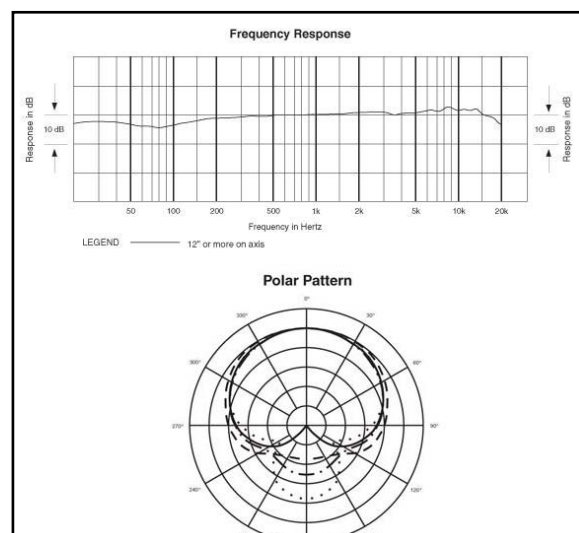
Prezzo medio
€ 94,00

AUDIO TECHNICA AT2020

L'AT 2020 è un microfono a condensatore per project/home-studio.

Caratteristiche principali

- Capsula: Condensatore polarizzato permanentemente, a piastra posteriore, a carica fissa
- Risposta in frequenza: 20-20.000 Hz
- Sensibilità a circuito aperto: -37 dB(14,1 mv) rif. 1V @ 1Pa
- Impedenza: 100 Ohm
- Max. pressione sonora d'ingresso: 144 dB SPL, 1 kHz @ 1% T.H.D.
- Rumore inerente: 20 dB SPL
- Gamma dinamica (tipica): 124 dB, 1 kHz @SPL max
- Rapporto Rapporto Segnale/Rumore: 74 dB, 1 kHz, 1 PA
- Alimentazione phantom: 48 V
- Peso: 345 g
- Dimensioni: 132,0 mm lunghezza 52,0 mm diametro massimo del corpo
- Accessori: AT8466 supporto per asta filettato per aste da 5/8"-27 adattatore per filettatura da 5/8"-27 a 3/8"-16 spugna protettiva soffice



Ulteriori info: www.prase.it

Prezzo medio
€ 95,00

M-AUDIO NOVA

Realizzato con diaframma in oro evaporato da 1.1", montato su una capsula in ottone, elettronica solid state in classe A

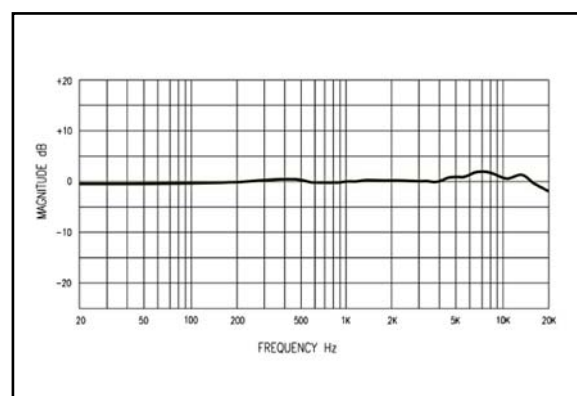
Adatto per:

- Ripresa di voci
- Chitarra, piano

Caratteristiche principali

- Diagramma polare: cardioide
- Risposta in frequenza: 20Hz - 18kHz
- Sensibilità: 16 mV/Pa (-36dBV)
- SPL Max: 128 dB a 0,5% THD
- Rumore equivalente: 14 dB pesato-A
- Impedenza: 200 ohm
- Impedenza di carico: > 1.000 ohm
- Preamplificatore: Classe A FET
- Alimentazione: 48 V Phantom Power
- Finitura: ottone, nickel argento
- Dimensioni: 7.3" (h) x 1.9" (w); 23 oz.
- Peso: 230 g

Ulteriori info: www.soundwave.it



Prezzo medio
€ 109,00

APEX 435

Microfono a condensatore a diaframma largo, ideale per home recording.

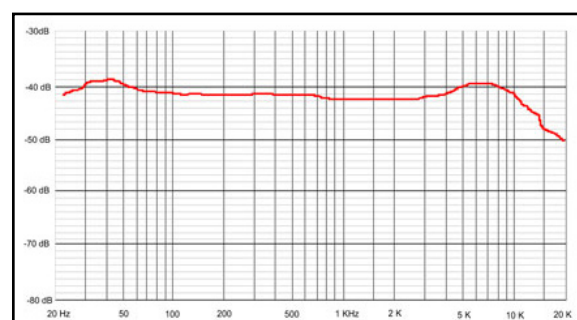
Adatto per:

- Voce
- Batteria
- Ottoni, strumenti a fiato
- Chitarre e bassi acustici

Caratteristiche principali

- Diagramma polare: cardioide
- Risposta di frequenza: 20-20000 Hz
- Sensibilità: -37 dB
- Impedenza: <200 Ohms
- SPL Max: 140 dB
- Rapporto Segnale/Rumore: 76 dB
- Rumore equivalente: 24 dB pesato-A IEC 286-4
- Alimentazione: 48 V Phantom Power
- Dimensioni: Ø 45 x 152mm
- Peso: 362 g
- Accessori inclusi: supporto antishock

Ulteriori info: www.apexelectronics.com



Prezzo medio
€ 75,00

Registrare la chitarra classica

di Simone Pippi

Armatevi di microfoni e pazienza, perché iniziamo a fare sul serio! Da questo numero metteremo in pratica le tecniche di registrazione.

SCARICA I FILE
DI ESEMPIO

Premessa

Innanzitutto, facciamo notare che gli esempi audio presentati in questa puntata di Home Rec devono essere considerati come una sorta di guida generale per l'approccio alla registrazione casalinga. Naturalmente, nella pratica, la ripresa del suono di una chitarra può variare molto, per esempio, per i tipi di legni usati, il tipo di corde e di plettro,

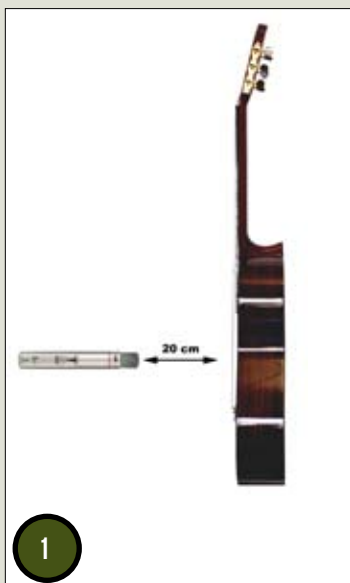
che può essere più o meno morbido, e anche per il tipo di attrezzatura diversa da quella usata per questi esempi. Non preoccupatevi troppo... l'importante è capire la tecnica usata e sperimentare con quello che avete in vostro studio. Gli esempi audio che potete ascoltare, sono stati eseguiti riprendendo una chitarra classica con corde in nylon.

In queste pagine vengono descritte le diverse tecniche di microfonaggio, usando vari tipi e modelli di microfono e descrivendone le loro caratteristiche essenziali. Quindi non vi resta che scaricare il file compresso dal sito e decomprimere i brani per poter seguire le spiegazioni esposte negli esempi qui di seguito. Buona lettura!

Esempio n. 1

Per la registrazione è stato usato un microfono a condensatore **AKG C1000S** per ottenere una buona risposta lineare del suono e un preamplificatore microfonico valvolare **TL Audio Ivory Series**. Il microfono è stato posizionato a circa 20 cm dal centro della buca. Potete sentire il semplice suono mono di una chitarra classica, con caratteristiche di corposità e presenza ottenute dalla ripresa frontale della cassa armonica.

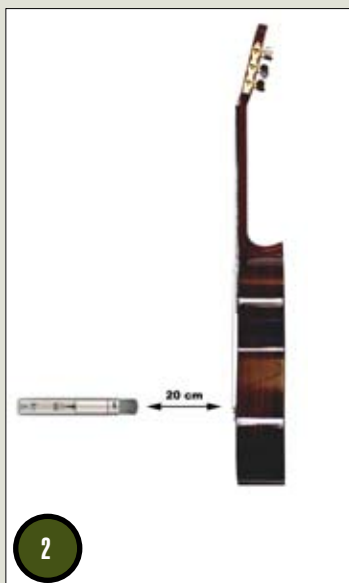
Ascoltare il file:
01_CL_Buca_20_C1000.mp3



Esempio n. 2

Se volessimo ottenere un suono meno rimbombante e più caldo, potremmo spostare il microfono verso il ponte sempre ad una distanza di 20 cm. Il risultato? Già spostando il microfono si risolve il problema del rimbombo, con una enfattizzazione intorno ai 200 Hz e la presenza più accentuata del plettro sulle corde.

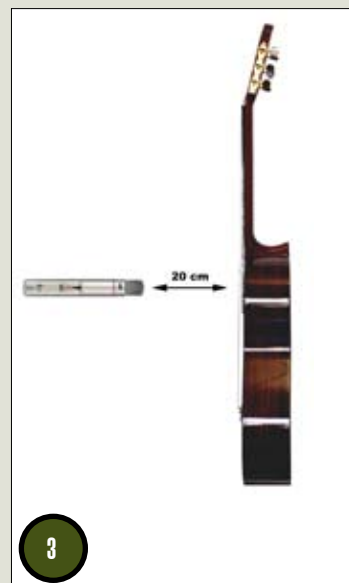
Ascoltare il file:
02_CL_Ponte_20_C1000.mp3



Esempio n. 3

Oppure, in alternativa al brano appena sentito, potremmo spostare il mic verso la "spalla" della chitarra quindi a 10 cm circa dalla buca e verificare cos'altro è cambiato. Questa alternativa è consigliabile per chi volesse un suono corposo, ma non troppo, e una minor percezione del plettro a differenza dell'esempio audio precedente.

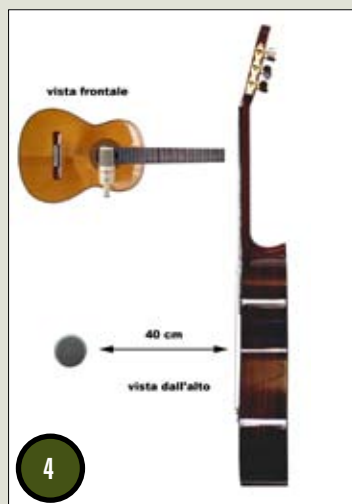
Ascoltare il file:
03_CL_Spalla_20_C1000.mp3



Esempio n. 4

Se volessimo togliere le basse frequenze, ecco l'alternativa. Prendete l'esempio 2 con il microfono a 20 cm dalla buca. Proviamo a posizionare il microfono (in questo esempio è stato usato il **C4000B**) a 40 cm. In questo modo, potremo sentire il riverbero dell'ambiente e, nel caso, anche i rientri degli strumenti che suonano insieme alla chitarra. Per evitare i rientri, potremo sempre usare dei pannelli separatori.

Ascoltare il file:
04_CL_Buca_40_C4000.mp3



Esempi n. 5-6-7

Con il microfono AKG C4000B, proviamo a verificare se riusciamo a ottenere un suono migliore rispetto a quello offerto dal **C1000S**.

Il microfono **AKG C4000B** ha pattern cardioide ed è stato sistemato a 20 cm circa dalla fonte in tutte e tre le riprese. Il suono ha preso aria, ovvero è molto più presente e rotondo rispetto a quello ripreso dal **C1000S**.

Ascoltare i file:
05_CL_Buca_20_C4000.mp3
06_CL_Ponte_20_C4000.mp3
07_CL_Spalla_20_C4000.mp3



Esempio n. 8

Microfono **Neumann TLM103** per dare una maggiore trasparenza e più bassi. Ascoltare il file:
08_CL_Buca_20_TLM.mp3



Esempio n. 9

Microfono **Neumann TLM103** per dare una maggiore trasparenza e più medi. Ascoltare il file:
09_CL_Ponte_20_TLM.mp3



Esempio n. 10

Microfono **Neumann TLM103** per dare una maggiore trasparenza e più acuti. Ascoltare il file:
10_CL_Spalla_20_TLM.mp3



La chitarra in stereo

Come tanti altri strumenti acustici, la chitarra può essere registrata usando tecniche di microfonaaggio stereofonico. Non è detto che sia la scelta giusta

per tutte le situazioni, ma visto che ne parliamo oggi, potremo sempre tenerla in considerazione. Negli esempi qui sotto riportati, sono stati usati i microfoni **AKG C4000B** e **Neumann TLM103** e in

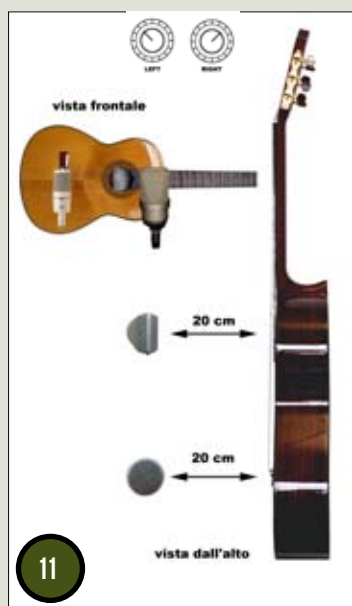
più due microfoni a condensatore **SHURE SM81**. Questi ultimi sono panoramici di alta qualità con una risposta più chiara e trasparente, senza togliere nulla alle basse frequenze. **AV&M**

Esempio n. 11

Un **AKG C4000B** al ponte e un **Neumann TLM103** alla spalla. I due microfoni sono stati posizionati a circa 20 cm dalla chitarra.

In questo caso le due sorgenti sonore sono state panpottate come alle "10 e 10" delle lancette dell'orologio.

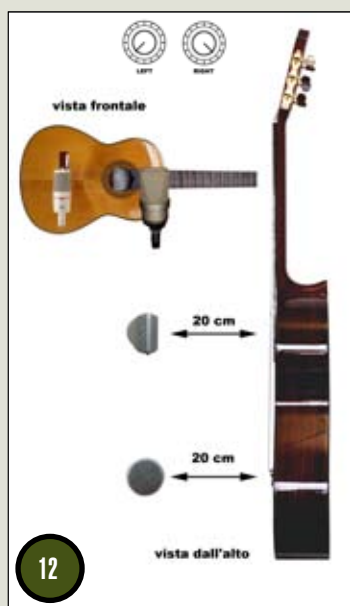
Ascoltate il file:
11_CL_Stereo_10e10.mp3



Esempio n. 12

Potrete anche dividere completamente i due canali posizionando i panpot su Left e Right come nell'esempio audio. In questo modo, essendo troppo vicini allo strumento, si rischia di avere un "buco" nell'immagine centrale (dettagli nel prossimo esempio).

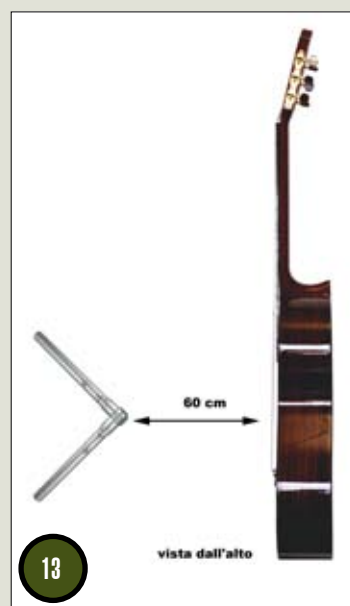
Ascoltare il file:
12_CL_Stereo_LR.mp3



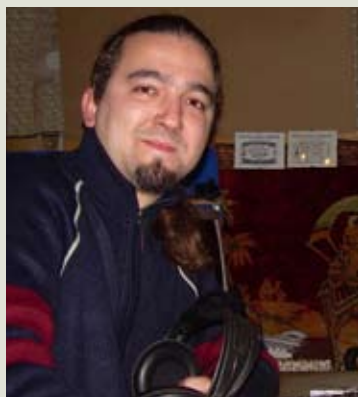
Esempio n. 13

Se volete ottenere un buon risultato stereo e la stanza abbonda di riverbero, potete applicare a 60 cm dalla chitarra due microfoni in modalità **X/Y coincidenti**. Con questo tipo di microfonaaggio non si hanno cancellazioni di fase, evitando così che qualche frequenza vada persa.

Ascoltare il file:
13_CL_Stereo_SM81.mp3



L'autore: Simone Pippi



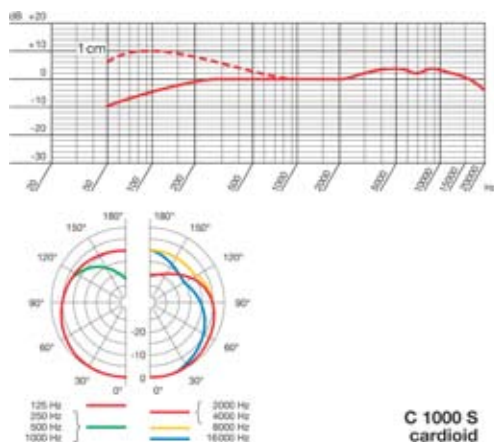
All'età di 12 anni inizia a suonare la batteria frequentando corsi privati e portando avanti il suo interesse musicale nel corso dell'età adolescenziale. Grande amante della musica Metal, nel 1994 forma con altri amici un gruppo Trash, di cui farà parte per i successivi 10 anni. Nel 1995 entra al conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, dove approfondisce gli studi sugli strumenti a percussioni e impara a suonare il pianoforte. In questo periodo, comincia anche ad interessarsi alla registrazione multitraccia. Nel 1998 crea un suo studio di registrazione, in cui sviluppa le varie conoscenze relative alle tecniche di registrazione e missaggio apprese da autodidatta. Nel 2005 i suoi gusti musicali cambiano ed entra a far parte di un gruppo Pop/Rock, con il quale tuttora suona il piano elettrico e produce album/demo a livello amatoriale all'interno del proprio studio. Attualmente lavora in una ditta d'informatica, occupandosi del settore tecnico e commerciale.

MICROFONI USATI NELLA SESSIONE DI REGISTRAZIONE

AKG C1000S



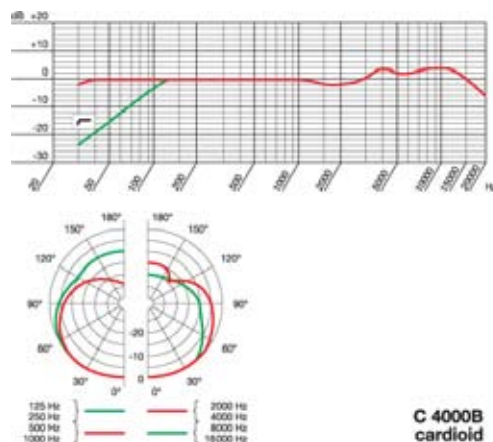
Diagramma polare: cardioide o ipercardioide
 Risposta in freq.: da 50 a 20.000 Hz
 Sensibilità: 6 mV/Pa (-44 dBV)
 Max. SPL: 137 dB (k=1%)
 Rumore equiv.: 32 dB (CCIR 468-3)
 Rumore equiv.: 21 dB-A
 Segnale/rumore: 73 dB (pesato-A)
 Impedenza: 200 ohm
 Impedenza racc.: ≥ 2.000 ohm
 Alimentazione: da 9 a 52 V pila o Phantom Power
 Consumo: 2 mA circa
 Connettore: XLR3
 Finitura: argento smaltato satinato
 Peso netto: 320 g



AKG C4000B



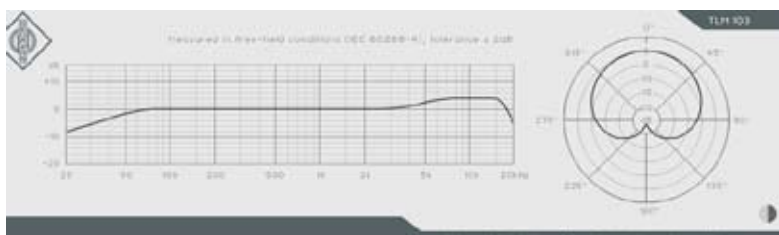
Diagramma polare: cardioide, ipercardioide, omni
 Risposta in freq.: da 20 a 20.000 Hz
 Sensibilità: 25 mV/Pa (-32 dBV)
 Max. SPL: 145/155 dB (THD=0.5%)
 Rumore equiv.: 19 dB (CCIR 468-3)
 Rumore equiv.: 8 dB-A
 Segnale/rumore: 86 dB (pesato-A)
 Pad attenuazione: 10 dB, selezionabile
 Filtro bassi: 12 dB/ottava a 100 Hz
 Impedenza: 200 ohm
 Impedenza racc.: >1.000 ohm
 Alimentazione: da 9 a 52 V Phantom Power
 Consumo: <2 mA
 Connettore: XLR3
 Finitura: grigio argento
 Peso netto: 450 g



NEUMANN TLM103



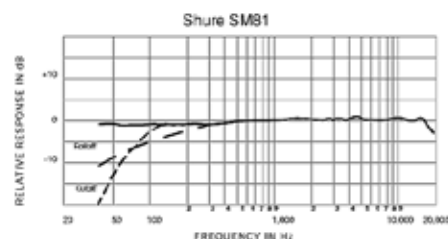
Principio acustico: gradiente di pressione
 Diagramma polare: cardioide
 Risposta in freq.: da 20 Hz a 20 kHz
 Sensibilità: 23 mV/Pa a 1 kHz su 1k
 Impedenza: 50 ohm
 Impedenza racc.: 1 kohm
 Rumore equiv.: 17,5 dB (CCIR)
 Rumore equiv.: 7 dB (pesato A)
 Segnale/Rumore: 76,5 dB rel. 94 dB SPL
 Segnale/Rumore: 87 dB rel. 94 dB SPL pes.
 Max SPL: 138 dB a THD 0,5%
 Max voltaggio: 13 dBu
 Gamma dinamica: 131 dB (pesato-A)
 Alimentazione: 48 V $\pm$ 4 V (IEC 61938)
 Consumo: 3 mA
 Connettore: XLR3
 Peso: 500 g



SHURE SM81-CL



Diagramma polare: cardioide
 Impedenza: 150 ohm (reale 85 ohm)
 Impedenza racc.: 800 ohm
 Sensibilità: -45 dBV/Pascal (5,6 mV) a 1k
 THD: inf. 0,5% (131 dB a 250 Hz)
 Max SPL: 136 dB (att.at 0)
 146 dB (att. a -10)
 Rumore equiv.: 16 dB tipico, pesato-A
 Segnale/Rumore: 78 dB (IEC 651) a 94 dB SPL
 Pad attenuazione: 0 oppure -10 dB (selezionabile)
 Alimentazione: da 11 a 52 V, phantom power
 Consumo: 1,2 mA max
 Peso: 230 g



L'attrezzatura A/V

di Niccolò Bosio

Tutto quello che bisogna sapere per riprendere correttamente il video e l'audio.

Attrezzatura audio

Una prima considerazione che viene spontaneo fare è: bisogna separare la registrazione del suono da quella del video?

Diciamo di sì. Ed è consigliabile separare il momento della registrazione audio per diversi motivi...

- Si è fisicamente scollegati dall'operatore video.
- Si può quindi operare in libertà da cablaggi altrimenti difficili da gestire.
- La camera e i microfoni posso essere in posizioni totalmente differenti.
- Si può decidere di registrare eventi sonori esterni alla scena.
- Nel caso di riprese multicamera il fonico non deve scegliere una camera da seguire, ma può decidere dove meglio piazzarsi a seconda della scena.

Guardando la **Figura 1**, un esempio di equipaggiamento standard con cui lavorare è costituito dai seguenti elementi

- Microfono (1) e cavo (6)
- Asta microfonica (5), supporto antivibrazioni (2), antivento (4), zeppelin (3)

Aggiungiamo anche un registratore audio multitraccia portatile come quello illustrato in **Figura 2**, mentre per il microfono aspettiamo il prossimo paragrafo per la scelta opportuna. Una volta scelto il microfono, lo si inserirà nel supporto antivibrazione che sarà collocato all'estremità dell'asta telescopica.

Supporto antivibrazione

L'importanza del supporto antivibrazione (**Figura 3**) è fondamentale. Sappiate che le vibrazioni prodotte dalle vostre mani (ma anche braccia e corpo)



Fig. 1 - Equipaggiamento standard per la ripresa audio mobile: microfono (1), supporto antivibrazioni (2), zeppelin (3), antivento (4), asta microfonica (5) e cavo microfonico (6).



Fig. 2 - Registratore audio portatile. Nella foto, un TASCAM HD-P2.



Fig. 3 - Tipici supporti antivibrazione per microfoni a fucile o supercardioidi.

arrivano inevitabilmente al microfono, per quanto vi sembri di rimanere fermi. Il supporto permette di smorzare queste vibrazioni e quindi di muovervi con maggior disinvoltura, seguendo meglio i movimenti della scena.

Microfoni

Non mi soffermerò sulle caratteristiche tecniche e sulle famiglie dei microfoni. Osservando la **Figura 5**, diamo solo un sguardo rapido ai tipi più utilizzati per la presa diretta del suono in campo video. I più utilizzati per la presa diretta sono i microfoni a diagramma polare supercardioide, comunemente chiamati microfoni "a fucile" o "mezzo fucile", a seconda della loro lunghezza. Questo perché, proprio grazie al loro diagramma polare stretto (**Figura 6**), hanno il miglior isolamento dei suoni o rumori esterni al loro "fuoco" ovvero da quel che proviene fuori dal loro asse di ripresa.

Se per motivi tecnici non possiamo essere vicini alla scena (per esempio, campo lungo) allora dobbiamo ricorrere a sistemi radio in radiofrequenza (**Figura 7**) ovvero a microfoni collegati a trasmettitori verso un ricevitore che può stare a diversi metri di distanza, collegato a un registratore.

Questi sistemi radio permettono anche di occultare la capsula del microfono e registrare i dialoghi degli attori o altre scene, restando a diversi metri di distanza.

Per la ripresa del suono ambiente si può optare per differenti tecniche e microfoni, che vedremo più avanti, quando parleremo di tecniche stereofoniche di registrazione per il cinema. Ora concentriamoci sulla ripresa audio del film.

Antivento

Una volta fissato il microfono all'asta, bisogna assicurarsi che il cavo non vada a sbattere su di essa fissandolo con del nastro. Quando effettuate riprese

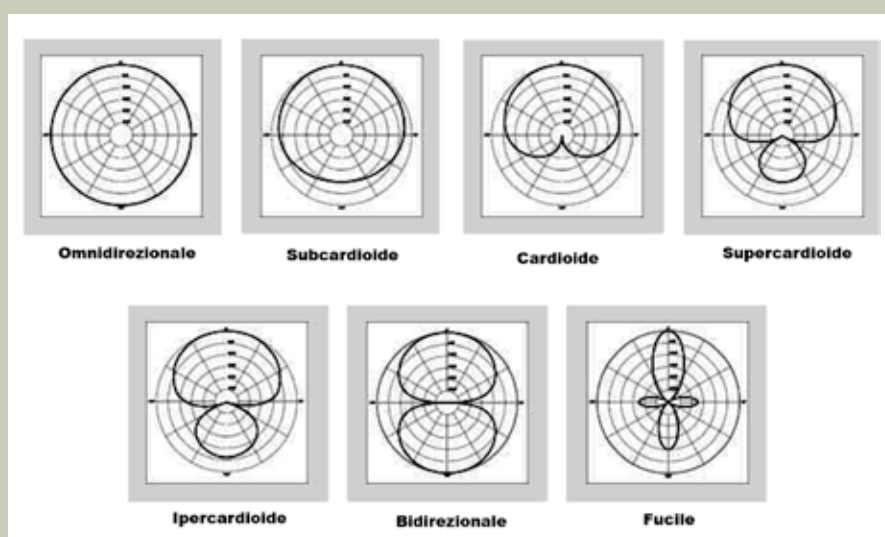


Fig. 5 - Diagrammi polari.

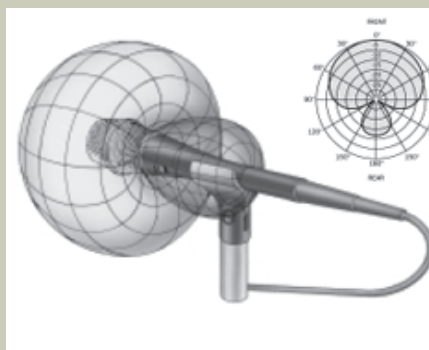


Fig. 6 - Diagramma polare supercardioide



Fig. 7 - Trasmettitori wireless Sennheiser.



Fig. 8 - Antivento di pelo sinistra e uno zeppelin a destra.

all'esterno, dovete solo collegare asta e microfono al vostro sistema di registrazione portatile. L'antivento si usa, quando siamo all'aperto e c'è vento. Dentro ai locali non serve.

Nel caso ci sia molto vento e non si possono rimandare le riprese, si può usare un involucro rigido costituito da una maglia di pelo molto fitto chiamato "zeppelin". In **Figura 8** vediamo un antivento di pelo e uno rigido, chiamato zeppelin per via della somiglianza con il noto dirigibile.

Registratore da campo

Vi sono diverse tipologie di registratori multitraccia. Possono avere due, otto tracce e più tracce, essere digitali, analogici, solid state e così.

Qualunque sia la vostra scelta, l'importante è che l'apparecchio utilizzato sia affidabile, qualitativamente adatto alle vostre esigenze e comodo da trasportare.

Oggi giorno ci sono diversi prodotti digitali, molto compatti con un buon rapporto qualità/

prezzo. Importante conoscere l'autonomia del vostro apparecchio dato che quasi sempre sarete alimentati solo dalle batterie (Figura 9).

Cuffia

Per sentire quello che state riprendendo avrete bisogno di una cuffia (Figura 10). Ci sono svariati modelli di cuffie, ma la cosa fondamentale è che oltre a una qualità soddisfacente, la cuffia deve essere comoda. Se dopo 10 minuti comincia a pesare, meglio una cuffia con qualità un po' più scadente piuttosto che non sentire più le orecchie...

Il primo ciak

Bene, ora siamo pronti ad andare sul set per il nostro primo ciak. Il set è un mondo strano in cui ci vogliono disciplina e attenzione costanti.

Il compito del fonico è principalmente quello di fare i livelli e registrare, il compito del boom operator (il deputato a tenere l'asta) è quello di indirizzare il microfono nel migliore dei modi verso la scena e gli attori, e non entrare mai in campo con l'asta.

Spesso nelle produzioni più amatoriali queste due figure coincidono. Quindi dovrete stare attenti a fare i livelli affinché non abbiate clip digitali durante la registrazione o la ripresa non sia troppo bassa.

Vanno curate molto soprattutto le riprese dei dialoghi, in quanto sono la parte più difficile e costosa da rifare.

Gli effetti sonori si possono aggiungere ma lo si fa in post produzione.

L'importanza della wild track

Importantissimo! Una volta che avete finito di registrare la scena e vi accingete a cambiare location (ovvero il luogo dove si trova il set) chiedete gentilmente un minuto di totale silenzio alla troupe e registrate un minuto di "silenzio" del luogo nel



Fig. 9 - Uno dei più diffusi registratori da campo, lo Zoom H4.



Fig. 10 - Una cuffia molto diffusa, AKG K141

quale vi trovate. Questo sarà il minuto più importante di tutta la registrazione. Si chiama "wild track". È fondamentale in quanto vi servirà come strumento per uniformare, amalgamare, montare tutto quello che avrete registrato. Immaginatevi i Lego (sì il gioco con i mattoncini che faceva diventare intelligenti... forse). Il montaggio audio è come il Lego. La vostra base su cui monterete tutto il resto è la wild track, senza quella non potete costruire nulla sopra, e farla dopo in post produzione, come per gli effetti sonori, è molto difficile in quanto molto probabilmente si sentirebbe subito l'artificialità dell'operazione.

Non scordatevi mai di registrarla, soprattutto se nella scena sono presenti dei dialoghi.

Foley

Finite le riprese di una scena, potrete registrare tutti quegli

eventi sonori (effetti) che vi serviranno dopo per avere quell'iperrealismo richiesto dal cinema. Potrete registrare la portiera della macchina che si apre e chiude, il rumore del motore, i passi sull'erba ecc. Il suddetto lavoro, ovvero la registrazione degli effetti sonori e la creazione di "effetti sonori" si chiama Foley, dal nome del suo inventore. Viene fatto in appositi studi dove si hanno svariati tipi di pavimenti, materiali e oggetti (Figura 11) per ricreare i suoni di cui necessitiamo. Non avendo uno studio per il Foley, possiamo uscire di casa e andare in giro a registrare i suoni di cui abbiamo bisogno per il montaggio.

Tecniche stereo per il cinema

Le tecniche stereo servono principalmente per registrare gli ambienti.

Vediamole brevemente...



Fig. 11 - Il set per il Foley e un "rumorista" in azione a destra.

Omnidirezionali spaziali

Devono essere distanti almeno 61 cm perché sia percepito l'effetto stereo (Figura 12). Maggiore è la distanza tra i microfoni migliore è il risultato. Lo scopo è la spettacolarità. Più i microfoni sono decorrelati meglio è.

Coincidenti

Tecnica XY solitamente con due cardioidi angolati a 90° (Figura 13). Si può variare l'angolazione per avere risultati differenti. I microfoni devono essere uguali. Per il cinema non è la migliore ripresa. Si possono usare anche due microfoni a canna di fucile ottenendo così un grande buco nel mezzo per le voci da inserire dopo. Gli Omnidirezionali sono bellissimi per la musica classica, creano però dei problemi di fase se posizionati vicini fra loro. Ottima la tecnica di dividerli fisicamente attraverso una membrana, ovvero un Jecklin Disk (Figura 14).

ORTF

Due microfoni cardioidi angolati fra loro di 110° e una distanza fra le capsule di circa 17 cm, a emulare la distanza fra le nostre orecchie. È la tecnica più definita per la localizzazione degli strumenti nello spazio (Figura 15).

NOS

Variante della ORTF dove l'angolazione è di 90° e la distanza di 30 cm (Figura 16).

MS

Tutte le tecniche appena descritte caratterizzano il posizionamento stereofonico degli strumenti e degli eventi sonori.

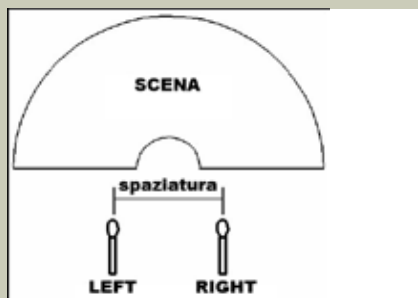


Fig. 12 - Omni spaziali.

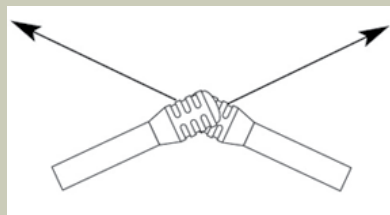


Fig. 13 - Coincidenti.

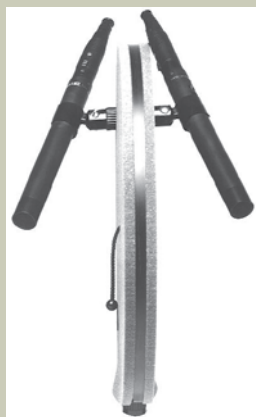


Fig. 14 - Microfoni separati da un Jecklin Disk.

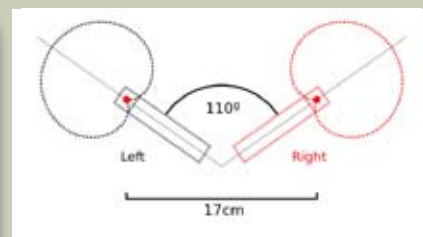


Fig. 15 - ORTF.

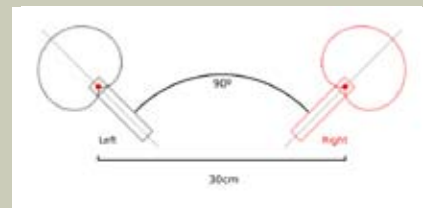


Fig. 16 - NOS.

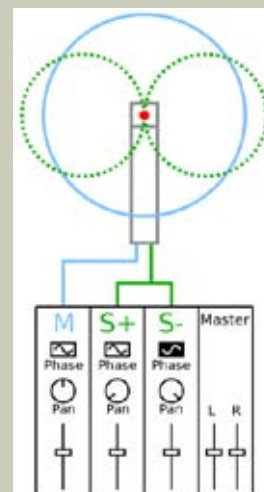


Fig. 17 - Mid/Side.

L'unica tecnica che permette di decidere in post produzione la quantità di apertura stereofonica è quella denominata MS, che sta per Mid/Side (Figura 17). La tecnica MS garantisce una totale compatibilità con il broadcast mono.

Consiste nell'utilizzare due microfoni, uno cardioidi, l'altro

a figura a 8 per riprendere la componente MID (cardioidi) e SIDE (figura a 8).

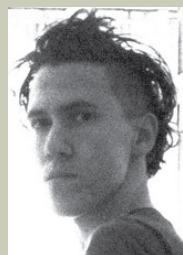
Poi si devono elaborare i segnali registrati per avere Left e Right nel seguente modo:

$M+S = L$ (sinistro)

$M-S = R$ (destro)

Per ora è tutto. Ciao! **AV&M**

L'autore: Niccolò Bosio



Tecnico di musica interattiva per le arti digitali, qualificato presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.

Dal 2005 opera nel settore della produzione e post produzione AudioVideo con l'associazione Colombe Film (www.colombe.it) e nel settore Audio producendo piccole realtà sonore del panorama Torinese.

Canta e suona la fisarmonica (<http://niccolobosio.altervista.org>).

Sibelius School

Le puntate precedenti su Sibelius sono disponibili gratuitamente nella sezione Arretrati del sito www.audiovideomusic.it

di Salvatore Livecchi

In questo numero della Sibelius School parleremo dei metodi di personalizzazione grafica degli spartiti, ovvero di Layout.

C'è chi lavora per noi...

Sibelius è progettato per prendere una sorta di iniziativa dal punto di vista dell'impaginazione grafica degli spartiti creati, secondo le norme della notazione musicale (per esempio l'inversione del gambo delle note una volta raggiunto o superato il terzo rigo).

Ma non solo, se abbiamo uno spartito come quello illustrato in **Figura 1**, alla cui fine vogliamo aggiungere alcune battute, basterà usare la scorciatoia con i tasti **⌘+B** per Apple oppure **CTRL+B** per Windows.

In alternativa, premendo il tasto destro sul foglio bianco e successivamente la voce "Bar" e infine "At End", vedremo che al primo inserimento della battuta, viene semplicemente aggiunta una misura (**Figura 2**). La seconda volta, autonomamente, Sibelius reputa necessario far salire di riga la prima battuta della precedente ultima riga (**Figura 3**). Con lo stesso ragionamento, se clicchiamo sulla testa di una nota e, senza rilasciare, spostiamo orizzontalmente il mouse, il software provvederà ad adattare l'impaginazione a seconda della "generosità" del nostro spostamento (**Figura 4** e **Figura 5**).

Impostiamo il Layout

Per poter indicare a Sibelius le nostre preferenze sul Layout, possiamo selezionare il menu "Layout" e successivamente la voce "Document Setup...". Verrà visualizzata la finestra come quella illustrata in **Figura 6**, in cui è possibile personalizzare diverse opzioni dello spartito. Procediamo gradualmente. In cima, ci viene chiesto in quale unità di misura vogliamo lavorare, scegliendo tra inches

Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



(pollici), punti e millimetri (come impostazione predefinita, Sibelius lavora con quest'ultima unità).

Nella sezione "Size" possiamo decidere la dimensione del foglio con cui vogliamo lavorare ("Page Size") e il suo orientamento ("Portrait" e "Landscape", che gira il foglio di 90°).

Settando poi i valori "Width" e "Height" è possibile impostare una dimensione personalizzata del foglio.

La voce "Staff size" riduce o aumenta proporzionalmente la dimensione di note, articolazioni, alterazioni, metrica ecc. Come avviene per i caratteri nei programmi di video scrittura.

La sezione "Page Margins" regola la dimensione dei margini, ovvero si può scegliere se applicare queste dimensioni sia alle pagine di sinistra (Left Pages) sia a quelle di destra (Right Pages), con l'opzione "Same", oppure se specchiare le scelte, con l'opzione "Mirrored".

Infine, volendo margini differenti tra le due pagine, si deve selezionare l'opzione "Different" (si attiverà dunque la possibilità di inserire i valori anche nella pagina di destra).

Nella sezione "Staff Margins" possiamo impostare le distanze di default dei pentagrammi all'interno dei margini della pagina. Ognuna di queste modifiche viene visualizzata in anteprima nella porzione destra della finestra "Document Setup", in modo da valutare immediatamente e visivamente il risultato delle nostre scelte di impaginazione.

Forziamo Sibelius

Come abbiamo detto all'inizio del nostro articolo, Sibelius è progettato per decidere autonomamente come impaginare gli spartiti. Purtroppo non sempre il suo gusto coincide con il nostro.

Tramite apposite funzioni è però possibile forzare a nostro piacimento il Layout. Facciamo riferimento alla **Figura 7**: se volessimo far andare a capo

Fig. 5



Fig. 6

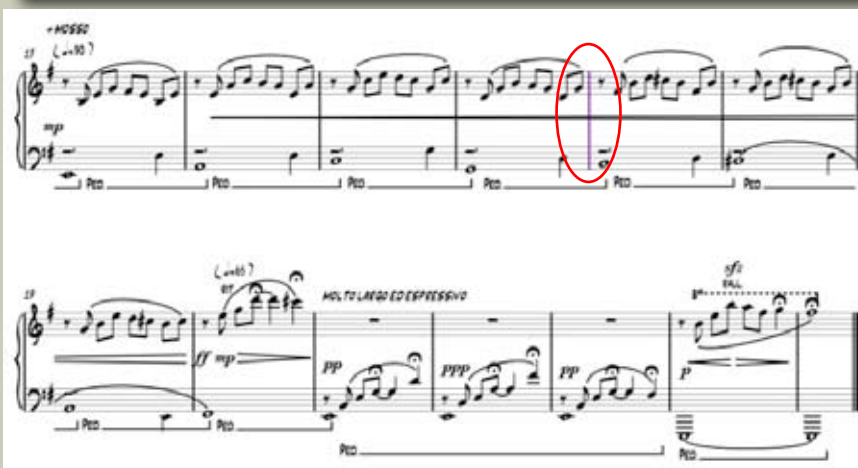
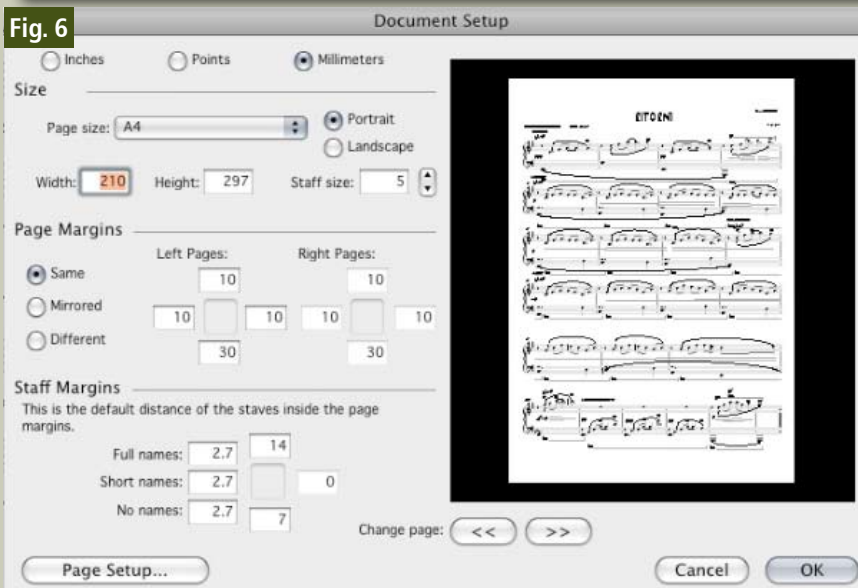


Fig. 8





Fig. 9 – La partitura completa.

il pentagramma alla fine della quarta battuta, in opposizione alle scelte di Sibelius che, in questo caso, consiglia di scrivere

semplicemente il tasto "Invio", anche qui, come avviene nei programmi di video scrittura tradizionali. In entrambi i casi il

sei battute per ogni riga, basterà cliccare con il mouse sulla stanghetta alla fine di cui vogliamo andare a capo (viene evidenziata in viola come è illustrato in **Figura 7**). Successivamente, basterà selezionare la voce "System Break" dal menu "Layout>Break". Automaticamente verrà portato a capo tutto ciò che era stato inserito dopo il Break (note, articolazioni ecc.). Molto più rapidamente è possibile eseguire la stessa operazione, sempre

selezionando la stanghetta dopo la quale vogliamo andare a capo, premendo

DEMO SIBELIUS



Per chi non possedesse Sibelius, ma fosse interessato a conoscere la notazione assistita, può scaricare dal sito ufficiale di Sibelius (www.sibelius.com) il programma completo in versione dimostrativa per Mac e Windows.

Il programma è totalmente operante e tutte le sue funzioni sono abilitate, tranne il salvataggio dei documenti.

La stampa delle partiture viene contrassegnata dalla scritta "Sibelius" in filigrana.

risultato sarà come illustrato in **Figura 1**.

Coda

Anche questa puntata è giunta al termine, ricordo ancora il link www.sibelius.forumup.it, che vi consiglio di visitare perché è il primo forum italiano interamente dedicato a Sibelius e di supporto anche a questa clinic.

Al prossimo mese e... buona musica a tutti! **AV&M**

L'autore: Salvatore Livecchi



Salvatore Livecchi è nato ad Aosta nel 1978. Parallelamente agli studi di chitarra classica presso il conservatorio di Aosta (sotto la guida del M° Roberto Milani), si è laureato a pieni voti con Andrea Valle presso il MultiDams, Facoltà di Scienze della Formazione di Torino. Ha poi ottenuto un Master in "Web Community Manager" presso la e-Learnig ONE di Cassino (Fr) per poi perfezionarsi a Roma in orchestrazione virtuale con il M° Antonio Genovino (docente presso l'IITM - Istituto Italiano per le

Tecnologie Musicali) e con il M° Maurizio Gabrieli (Cattedra di Composizione e di Tecnologie del Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma).

È docente certificato Steinberg per i software Steinberg e Sibelius dal 2006. Svolge attività di docenza (orchestrazione virtuale, informatica musicale e notazione assistita) presso l'Alta Formazione Artistico Musicale di Aosta, presso corsi del Fondo Sociale Europeo, presso il CMA (Centre Musique Aoste) e diversi corsi estivi di perfezionamento musicale.

È direttore di MultiMediaVda, studio di giovani creativi del web, della musica, della grafica e del video.

Scriva la rubrica "Sibelius School" per la rivista Audio Video & Music, diretta da Pier Calderan. Ha scritto e orchestrato musiche per televisione (Rai 3), pubblicità (Italia 7 e diverse TV del digitale terrestre), teatro e documentari (Extra Campus Tv). È autore del libro "Una vera orchestra virtuale" (MultiMediaVda www.multimediovda.com).



COMPLETAMENTE IN ITALIANO

DALL'

ispirazione

ALL' applauso,

LA MUSICA INIZIA CON FINALE

finale®

2008 Il software di notazione più
venduto al mondo



finale®



distribuito da

midimusic

email: info@midimusic.it

www.midimusic.it

Musicoterapia

Guarire con la musica

di Giovanna Battistuzzi



Cari lettori, ho ritenuto interessante, data la grande disponibilità dimostratami dal direttore di **AV&M**, di avviare all'interno di questa rivista una sorta di rubrica legata al mondo della musica applicata come terapia nell'ambito sociale e... anche in quello spirituale.

Mamma mia, direte voi! Dove ci vuole portare questa Giovanna Battistuzzi? Niente di cui preoccuparvi. Cercate semplicemente di aprire la vostra mente e lasciatevi trasportare in un mondo molto particolare, ma che esiste e produce notevoli risultati dal punto di vista terapeutico. Conoscerete realtà che mai avreste immaginato e proprio per questo affascinanti e toccanti dal punto di vista umano.

Niente giudizi dunque, soltanto munitevi di una buona dose di curiosità perché nella vita c'è sempre tanto da imparare. Buona lettura a tutti!

In questo numero parlerò di musicoterapia e dei suoi effetti meravigliosi nella cura di tante patologie. L'intervista che segue è stata fatta a Paolo Pasini (39 anni), un educatore che si occupa di ragazzi disabili da 14 anni presso il Centro Diurno di Piario, in provincia di Bergamo.

AV&M *Ciao Paolo, in che cosa consiste esattamente il tuo lavoro?*

Paolo Pasini Sono un educatore professionale e nello specifico lavoro in un CDD (centro diurno per ragazzi disabili). È un centro dove i ragazzi arrivano alle 9 del mattino e rimangono fino alle 16. Qui mangiano a mezzogiorno e poi svolgono tutta una serie di attività che hanno come scopo principale quello di farli uscire dal loro isolamento, dovuto purtroppo alle varie patologie che li affliggono e che spaziano dall'autismo, alla malattia psichiatrica, alla sindrome di Down ecc. La sera ovviamente rientrano in famiglia.

AV&M *So che utilizzi anche la musicoterapia tra le varie attività che si svolgono nel centro. In che cosa consiste esattamente?*

P Come ti ho già detto sono un educatore professionale, che ha sfruttato la passione per la musica con il desiderio di sperimentare nuovi metodi terapeutici nel proprio ambito lavorativo. La musicoterapia come dice il termine si occupa di musica da una parte e dall'altra di terapia. Serve per poter instaurare relazioni importanti, soprattutto va

ad agire su persone affette da particolari patologie come appunto i ragazzi disabili, ma viene altresì utilizzata anche in altri ambiti patologici come con gli anziani, i minori con specifiche problematiche, o nel caso di soggetti affetti da malattie mentali. Non dimentichiamoci che comunque la musicoterapia trova un suo specifico utilizzo anche in situazioni di normalità, quindi viene intesa come la musica che diventa la chiave per entrare in comunicazione con altre persone.

AV&M *Utilizzi dei generi particolari oppure usi degli strumenti particolari con i ragazzi che hanno determinate patologie piuttosto che altre? Come si svolge in pratica una seduta di musicoterapia?*

P Nell'ambito della mia attività opero con ragazzi che hanno una disabilità grave, quindi cerco di usare strumenti piuttosto semplici. Infatti più lo strumento è semplice e più è facile prenderlo in mano, osservarlo, suonarlo, muoverlo. Per questo motivo mi servo di tamburelli, maracas, comunque strumenti che non richiedono particolari capacità o virtuosismi. Con un violino sarebbe già più complicato! Ecco che la mia ottica è di cercare di utilizzare strumenti poco complicati in modo tale che anche l'approccio del ragazzo con lo stesso sia immediato. Pensa ai bambini piccoli e alla loro esperienza, ad esempio, con il semplice battito delle mani...

AV&M *Quindi tu effettui una differenziazione tra l'utilizzo dello strumento rispetto al suo ascolto?*

P Devi sapere che io pratico la cosiddetta musicoterapia attiva, che è quella in cui il ragazzo suona lo strumento e si viene a creare perciò uno scambio. Poi c'è una musicoterapia di ascolto, che risulta più complicata da attuare perché ci vorrebbe dall'altra parte qualcuno che sa spiegarti le proprie sensazioni, ciò che ha vissuto con l'ascolto di determinate parti di musica. Purtroppo nel mio ambito lavorativo è praticamente impossibile, dal momento che questi ragazzi hanno grosse difficoltà di linguaggio. E' più facile che mi comunichino con determinati gesti e suoni e in tutti i casi sono io che leggo tra le righe se una situazione può piacere loro o meno.

AV&M *Hai mai riscontrato dei miglioramenti reali delle patologie dei ragazzi attraverso questo tipo di approccio con gli strumenti?*



L'insegnante di musicoterapia del CDD, Paolo Pasini.

P Sì in parte, però non dobbiamo pensare alla musicoterapia come ad una terapia in senso clinico, ma come una sorta di apertura verso il mondo esterno attraverso un mediatore sonoro che corrisponde ad una chiave emozionale talmente grande che spesso fa più di tante parole o gesti. La musicoterapia è un percorso che permette appunto di operare innanzitutto un dialogo tra il musicoterapista e il paziente e di seguito tra il paziente e le altre persone. In poche parole si fa in modo che questa situazione che lui vive nel setting, poi possa essere ampliata e possa essere portata ad una vita reale, quotidiana.

AV&M *Che reazioni emotive hanno i ragazzi quando hanno in mano uno strumento musicale?*

P Per quello che ho potuto constatare i ragazzi rispondono in maniera positiva all'aspetto sonoro fino ad una percentuale del 90%, sia che si tratti di un semplice battito di mani che ad un pezzo armonico particolare. Anche nei ragazzi disabili più gravi è facile notare che ad un battito o ad un suono di un tamburo c'è una risposta, soprattutto in virtù del fatto che l'udito è uno dei sensi più sviluppati anche in soggetti gravi. Ed è per questo che a seconda dell'interesse che l'utente disabile ha, si può iniziare a pensare di costruire un programma di lavoro specifico che può in seguito evolversi in uno scambio, in un dialogo sonoro: una sorta di modalità per aprirsi, per ascoltare, per ascoltarsi, per comunicare.

AV&M *Ritieni che la musicoterapia può essere applicata anche in altri ambiti sociali o solo per soggetti disabili?*

P Sì, la musicoterapia è sperimentata ormai un po' in tutti i campi. Nel settore patologico soprattutto, come può essere l'handicap, la malattia mentale, l'Alzheimer negli anziani, serve al recupero della memoria grazie appunto a degli stimoli musicali. Da non dimenticare l'utilizzo anche in situazioni estreme di coma.

AV&M *Che cosa ti ha spinto a cimentarti nell'apprendimento e nella pratica della musicoterapia?*

Cos'è la musicoterapia?

La World Federation of Music Therapy (Federazione Mondiale di Musicoterapia) fin dal 1996 dà seguente definizione...

"La musicoterapia è l'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) di un musicoterapeuta qualificato, con un utente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive.

La musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intrapersonale e interpersonale e conseguentemente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico". (Da Wikipedia)

Per informazioni e materiali utili:

CONFIAM

Confederazione Italiana Associazioni e Scuole di Musicoterapia: www.confiam.it

BioLifeStyle MusicoTerapia Radionica

MP3 gratuiti di melodie terapeutiche scaricabili dal sito: www.biolifestyle.org

FIM

Federazione Italiana Musicoterapeuti
www.musicoterapia.it

P A me piace la musica dal punto di vista amatoriale ed essendo nello specifico un educatore che lavora a contatto con situazioni patologiche di un certo tipo, ho pensato bene di sperimentare la musicoterapia come capacità da parte dei ragazzi di aprirsi alla comunicazione, ad emozioni nuove. Mi sono poi iscritto alla scuola di Lecco di musicoterapia, ho fatto i 3 anni e sto giusto approntandomi alla tesi finale.

AV&M *Quali sono le tue passioni musicali e i tuoi strumenti preferiti?*

P Suono la batteria, le percussioni, strimpello un po' la chitarra e le tastiere. Ho spaziato in tutti i generi musicali partendo dal rock, all'hard rock, poi tornando alla parte più progressive anni 70, inoltrandomi nel jazz, pop, lasciando maggiormente da parte l'aspetto della musica classica che non corrispondeva più di tanto ai miei interessi.

AV&M Grazie Paolo e auguri per il tuo importantissimo lavoro. **AV&M**

Analogue Factory Experience

THE FIRST HYBRID
SYNTHESIZER



«Analog Factory mi permette di rievocare l'epoca d'oro dei primi synth analogici: è una perfetta raccolta dei migliori prodotti Arturia, tutti contenuti in un unico pacchetto. Che gran cosa poter passare dal Modular Moog al Prophet, dal CS-80 al...»

Herbie Hancock



www.arturia.com

www.midiware.com

